



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Casa Unvs pagg. 4-5 | Eccellenza veterana pag. 7 | Campionati pag. 6 | Atleti dell'Anno pagg. 8-11 | Personaggi pag. 11 | Manifestazioni pagg. 18-21 | Commiati pag. 29

Lettera aperta

Uno dei punti di forza dell'UNVS è senza alcun dubbio l'attività ludico-sportiva che vede impegnati, pressoché durante l'intero arco dell'anno, i nostri Soci Atleti, più o meno giovani, nella disputa dei vari Campionati Nazionali, sia a squadre che individuali, sempre ben organizzati dalle varie Sezioni che, in modo encomiabile e con spirito di puro volontariato, affrontano tutti gli oneri conseguenti, spesso non solo finanziari.

Nell'attesa, che ancora perdura pur con qualche segnale positivo, di vedere riconosciuta in modo adeguato dal CONI la peculiare caratteristica che rende l'UNVS veramente unica fra le Benemerite, con un conseguente più premiale sostegno finanziario, i nostri predecessori, nell'ormai lontano 2012, hanno istituito la specialissima figura del "Socio Sostenitore", approvando anche uno specifico Regolamento consultabile sul Sito, proprio nell'ottica di agevolare il più possibile la partecipazione delle Sezioni ai Campionati.

Ciò nella condivisa esigenza di procurare un più congruo fondo da destinare integralmente alla copertura, almeno parziale, delle spese sostenute dalle Sezioni assegnatarie dell'organizzazione dei diversi Campionati Nazionali a squadre "in primis" e successivamente anche di quelli individuali, sulla base delle effettive risorse raccolte, mettendo a disposizione da subito anche un Trofeo UNVS itinerante.

Pur in presenza di qualche parere non del tutto convergente al riguardo, negli anni a seguire si è continuato a divulgare l'iniziativa, con periodiche circolari dopo un primo appello pubblicato su "Il Veterano dello Sport" N. 3 del 2013, prevedendo anche, a mò di incentivo, la consegna di un particolare "Distintivo" per i Soci Sostenitori da almeno 3 anni.

Occorre riconoscere che l'idea non ha infine sortito l'effetto sperato, nonostante che dal 2014 sia stato approntato al citato Regolamento un correttivo che contempla un ritorno in percentuale a favore delle Sezioni che, nell'anno, procurano un determinato numero di Soci sottoscrittori, come ben può evincersi dal seguente prospetto, che presenta un decremento

A PAG. 6

Benvenuti a Perugia



Si rinnova l'appuntamento del mondo Veterano con l'annuale Assemblée Nazionale, quest'anno giunta alla 57ª edizione. Un consesso di figure istituzionali e sportive, occasione di incontro e confronto per lo scambio di idee ed esperienze vissute e sviluppate durante le innumerevoli attività promosse nel corso dell'anno trascorso. A Perugia, e come ogni anno, si celebra con l'orgoglio l'appartenenza all'Unvs con la consueta vitalità e la gioia di rivedere cari amici per costruire insieme il futuro dell'Unione.

ALL'INTERNO "SPECIALE 57ª ASSEMBLEA"



Ori tutti al femminile a PyeongChang 2018

La Norvegia raggiunge la vetta dei XXIII Giochi Olimpici Invernali con la cifra record di 39 medaglie. Seguono Germania (31) e Canada (29). Il team italiano infila un ottimo risultato classificandosi dodicesimo nel medagliere generale grazie a 3 ori, 3 argenti e 5 medaglie di bronzo.

"Sono stati Giochi complicati - ha dichiarato Giovanni Malagò -, perché fino a un mese fa si parlava quasi esclusivamente di ragioni di sicurezza legate all'evento, invece è successo il miracolo, perché oggi i ragionamenti vertono solo in chiave positiva grazie alla magia della manifestazione e del significato che da sempre la caratterizza".

I XXIII Giochi Olimpici Invernali si chiudono all'insegna della pace. E, fortunatamente, senza nessun incidente. Un'edizione di primati per l'Italia: Michela Moioli è stata il primo oro in assoluto nello snowboard italiano e Sofia Goggia la prima azzurra di sempre a trionfare nella discesa libera. Arianna Fontana è stata il primo oro italiano nello short track donne e anche il primo oro individuale in assoluto nello short track azzurro e in Corea è arrivata a quota otto medaglie complessive in quattro edizioni delle Olimpiadi invernali diventando l'atleta più vincente di sempre nel pattinaggio short track olimpico. Pyeongchang 2018 verrà ricordato anche per alcuni fatti importanti e curiosi come le due medaglie di Ester Ledecka che ha vinto l'oro nello snowboard (la sua disciplina) e il supergigante dello sci alpino (conquistato con gli sci presi in prestito dalla collega Mikaela Shiffrin). Entrata quindi nella storia come ter-



Arianna Fontana
Michela Moioli
Sofia Goggia

Short track 500 m femminile
Snowboard Snowboard cross femminile
Sci alpino Discesa libera femminile



Federico Pellegrino
Team*

Sci di fondo Sprint maschile
Short track 3000 m staffetta femminile

*Arianna Fontana, Cecilia Maffei, Lucia Peretti, Martina Valcepina



Dominik Windisch
Federica Brignone
Nicola Tumolero
Arianna Fontana
Team*

Biathlon 10 km sprint maschile
Sci alpino Slalom gigante femminile
Patt. di velocità 10000 m maschile
Short track 1000 m femminile
Biathlon Staffetta mista 2x6 km + 2x7,5 km

*Lisa Vittozzi, Dorothea Wierer, Lukas Hofer, Dominik Windisch

za atleta delle Olimpiadi moderne a vincere due ori in due diverse discipline. Nel Curling il team americano, che è composto da atleti non professionisti, ha conquistato contro ogni pronostico la medaglia d'oro battendo gli ex-campioni olimpici del team svedese. La regina dello sci di fondo Marit Bjørgen a 37 anni e alla quinta Olimpiade in carriera diventa l'atleta più vincente nella storia dei Giochi Olimpici Invernali con 15 medaglie (8 ori, 4 argenti, 3 bronzi).

Al di fuori dello sport giocato, durante la cerimonia di apertura, c'è stata una storica stretta di mano fra Kim Yo-jong, la sorella 30enne del dittatore nordcoreano Kim Jong-un, e il presidente sudcoreano Moon Jae-in. Non era mai successo che un membro della famiglia Kim mettesse piede in Corea del

Sud dopo la storica separazione del paese.

XII GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI, UN SUCCESSO

La delegazione Azzurra è tornata in patria con bottino di cinque medaglie. Grandi protagonisti Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal, assoluti dominatori delle gare di sci alpino di categoria visually impaired. I due atleti hanno vinto l'oro nello slalom gigante e nello slalom speciale, un argento nel super-g e un bronzo nella discesa libera. Ai successi di Bertagnolli e Casal si aggiunge l'argento dello snowboarder cross categoria upper limb Manuel Pozzerle. Le cinque medaglie collocano l'Italia al dodicesimo posto nella classifica generale, curiosamente lo stesso piazzamento dei connazionali delle Olimpiadi.

INIZIATIVE/1

Le Sezioni di Treviso e Venezia capofila in un progetto con il MIUR Veneto.

INIZIATIVE/2

Avviato a febbraio il Progetto sport e salute

PAG. 5

ATLETI DELL'ANNO

Bergamo premia lo sci club, Salerno il paralimpico Emanuele Di Marino, Novi ligure assegna il premio postumo al karateka Andrea Chaves, Tarvisio agli scalatori dei 14 ottomila Meroi e Benet con uno speciale Fair-Play 2018 per Nives Meroi. Questo e molto altro alle pagg. 8-11

FILO DIRETTO

A colloquio con i vice presidenti Vergnano, Bardelli e Costantino. Interviste a Ilario Lazzari (D.R. della Lombardia) ed Enrico Marino (Nusco)

PAGG. 12-14

L'intervista di Prando Prandi

Vittorio Adorni, una vita in sella

PAG. 15

Il doping...tra scandali, cinema e pensieri ad alta quota

PAGG. 22-23

Mondo digitale

Dall'informazione agli "influencer", dall'obesità digitale a Facebook...passando per le basi militari segrete.

PAGG. 26-27

Il gioco come scoperta della realtà e come modo di essere del bambino

PGG. 28

Discipline sportive

Alla scoperta degli Sport equestri

PAG. 30-31

Diventa Socio sostenitore
Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.
IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354

Sul calendario

TREVISe - 5 MAGGIO 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI REGOLARITÀ TURISTICA AUTO STORICHE E MODERNE

Info su unvs.it

CECINA - 6 MAGGIO 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN-BIKE

La Sezione Giorgio Chiavacci indice ed organizza per domenica 6 maggio 2018 il "CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI MOUNTAIN BIKE" riservato a tutti i soci attivi in regola con la stagione sportiva in corso. Il "Campionato Nazionale Unvs di Mountain-Bike" ha luogo contestualmente alla ventesima edizione della "Granfondo Costa degli Etruschi", manifestazione a carattere nazionale organizzata sotto l'egida del "Settore Fuoristrada" della "Federazione Ciclistica Italiana" dall'A.s.d. Mountain-Bike Club Cecina comprensiva di due eventi a carattere prettamente agonistico, e precisamente:

- XCM "Marathon" (Km 75 - disl. mt. 1980) facente parte del calendario nazionale FCI 2018, - XCP "Classic" (Km 50 - disl. mt. 1350) facente parte del calendario regionale FCI 2018.

L'organizzazione ha altresì previsto una rassegna non agonistica definita "Pedalata Ecologica" (tipologia "raduno") ricompresa anche essa nel calendario regionale FCI 2018 se pur non interessata al Campionato di che trattasi.

Info su unvs.it

VITERBO - 1° LUGLIO 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI REGOLARITÀ TURISTICA PER AUTO, MOTO, SCOOTER D'EPOCA

Info su unvs.it

NOVARA - 6 LUGLIO 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI GOLF

Info su unvs.it

NOVARA - DA APRILE A NOVEMBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI CALCIO CAMMINATO

Mercoledì 25 Aprile, Domenica 1 Luglio e Domenica 18 Novembre.

Gli incontri si disputeranno tra le ore 10 e le ore 13.

Info su unvs.it

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati unvs.it/Campionati-2018.htm

È successo in casa Unvs

Cosenza: oltre mille spettatori per "Il nuoto, strumento d'inclusione sportiva"

A PAG. 7



Neve e nebbia non fermano i Campionati Unvs di sci

A PAG. 6



Bari: "La Banca della Memoria", alunni che intervistano i campioni

A PAG. 7



La Sezione Barozzi presenta il 1° Campionato Nazionale di Calcio Camminato Unvs

A PAG. 7

Comunicati Unvs



COMUNICATO 12/2017

Si è riunito il 23 Settembre 2017, con inizio alle ore 9,00 in Carlentini, presso un'apposita sala dell'Agriturismo Badiola, il Consiglio Direttivo Nazionale:

Presenti:

Il Presidente: A. Scotti
I Vice Presidenti: F. Bardelli e N. Costantino
I Consiglieri: M. Di Simo, G. Orioli, P. Prandi
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il Delegato Regionale cooptato: P. Allegretti
Il Coordinatore del CdR de "Il Veterano dello Sport": G. Guazzone

Assenti giustificati

Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano

COMUNICATO 1/2018

Il giorno 2 febbraio 2018, alle ore 10.00, si è riunito in Milano, presso la sede UNVS di Via Piranesi 46, giusta convocazione del 15/1/2018 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, del Vice Presidente Vicario G. Vergnano, del Vice Presidente A. Costantino e del Segretario Generale E. Biagini. Partecipano ai lavori il Presidente G. Persiani ed il Componente G. Micheli del Collegio dei Sindaci Revisori, nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto, mentre risultano assenti giustificati il Vice Presidente F. Bardelli ed il Presidente del Collegio dei Proviviri P. Mantegazza.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Assemblea Nazionale 2018. Presa atto attuale fase organizzativa

Viene approvato, seppure ancora di larga massima, il programma dei lavori assembleari per il pomeriggio di venerdì 4/5 e per la mattina di sabato 5/5.

Progetto CONI 2018. Presa atto proposta formalizzata entro la scadenza e attuale posizione delle A.B.

Viene confermato che, per rispettare in modo formale il Regolamento vigente per le A.B., si è convenuto di presentare il 2° progetto obbligatorio di concerto con la FIGEST, per cui si resta in attesa di conoscere le decisioni che assumerà il CONI in ordine alla misura del contributo da erogare.

Sito Nazionale. Approvazione spese implementazione tecnica

Si ratifica la spesa di € 350,00 + IVA, già autorizzata dal Presidente, per l'implementazione del SITO, come proposto da P. Lorenzelli a seguito di un suo incontro con Giovannetti della Sitoper.

Borse di studio anno scolastico 2017/2018. Emanazione bando

Stante la chiara ratio sottesa all'iniziativa, che sta dando buoni frutti ai fini del proselitismo, dopo aver esaminato il rilievo avanzato dal Delegato Regionale I. Lazzari, si conferma all'unanimità l'emanazione del Bando per 11 Borse di Studio da riservare a figli di Soci UNVS, come da bozza predisposta dalla Segreteria Generale, salvo la variante di non consentire la relativa partecipazione ai vincitori solo della edizione immediatamente precedente.

Costituzione nuove Sezioni. Ratifica

Si approva la costituzione delle nuove Sezioni di S. Angelo dei Lombardi in Campania e di Roma Fiumicino nel Lazio, con l'indicazione di curare la procedura per i Codici Fiscali ai fini del riconoscimento di A.P.S., per il quale occorrerà, comunque, almeno un anno di anzianità.

Campionati Nazionali 2018

a) Tiro al piattello. Esame proposte eventuale modifica Regolamento
Per questo Campionato, sulla base dei pareri tecnici acquisiti tramite il Coordinatore della Consulta dello Sport ed il Delegato Regionale dell'Emilia, si stabilisce di confermare le categorie delle precedenti edizioni ma con la variazione della piombatura delle cartucce, giusta precisazione di P. Fici di cui alla mail del 1/2 c.m., con l'incarico allo stesso di curare la modifica del vigente Regolamento di concerto con la Sezione di San Giovanni Valdarno, che organizzerà l'edizione 2018 nella giornata del 25 aprile prossimo.

b) 1° Supercoppa di calcio UNVS-V.F.

Si prende atto che lunedì 5/2 si disputerà, presso lo Stadio di Massa, la 1° Supercoppa di calcio fra le squadre Campioni d'Italia dei Veterani dello Sport (Sezione di Massa) e dei Vigili del Fuoco (Rappresentativa Regionale del Lazio), con l'onere per l'UNVS di farsi carico delle sole spese dei gadgets predisposti dal Segretario Generale per tutti i partecipanti. Tutto il resto è stato concordato fra i Responsabili della Sezione di Massa e del Comando Nazionale dei V.F.

c) Campionato di Regolarità

In base alla documentazione tecnica nel frattempo acquisita e dei diversi pareri pervenuti, si ritiene di poter ragionevolmente confermare l'assegnazione dei due distinti Campionati Nazionali come segue e ciò nell'ottica altresì di favorire il proliferare di eventi ludico-sportivi:

- alla Sezione di Treviso il Campionato Nazionale di Regolarità Turistica per

Il Presidente del Collegio dei Proviviri: P. Mantegazza

Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci
I Delegati Regionali cooptati: P. Lorenzelli e D. Postorino

È stata adottata la seguente decisione:

La 56a Assemblea Nazionale Ordinaria di Chianciano Terme del 25 marzo 2017 ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 57a Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 23 settembre 2017, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 5 maggio 2018 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Perugia la 57a Assemblea Nazionale Ordinaria, affidando l'organizzazione all'Hotel GIO' CENTRO CONGRESSI in collaborazione con la Sezione "G. Evangelisti" di Perugia. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

Auto Storiche e Moderne, in programma il 5 maggio c.a. (concomitante con l'Assemblea Nazionale)

- alla Sezione di Viterbo il Campionato Nazionale di Regolarità Turistica per Auto, Moto e Scooter d'epoca, in programma il 1° luglio c.a.

d) Proposta di variazione dei punteggi dei Campionati Nazionali
Si approva la proposta, formulata dal Coordinatore della Consulta dello Sport, per modificare l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 7 del vigente Regolamento come segue: punti 12 al 1° classificato, punti 9 al 2° classificato, punti 6 al 3° classificato, punti 3 al 4° classificato, punti 1 dal 5° al 10° classificato.

Ottenuta la ratifica da parte del CDN, la decisione avrà effetto immediato e la modifica così approvata dovrà trovare subito applicazione in tutti i Campionati Nazionali in corso, salvo per quelli per i quali sia già stato diramato uno specifico Regolamento con riferimento alla pregressa attribuzione di punteggi.

Infine, in considerazione dell'aumento del numero dei Campionati Nazionali finora autorizzati, si approva la spesa per l'acquisto di altri 7 Trofei, al costo convenuto ed invariato di € 115,00 cadauno, presso la ditta Cingolani, precedente fornitrice.

Raccolta fondi pro-terremotati. Ipotesi erogazione contributo al Comune di Amatrice

Si prende visione dell'ultima comunicazione, in data 24/1 c.m., del Delegato Regionale del Lazio U. Fusacchia sui contatti infine avuti col Sindaco di Amatrice e col Sig. Pier Giuseppe Monteforte, Responsabile della squadra di calcio della stessa cittadina, per cui si rimane in attesa di conoscere la data, presumibilmente verso la fine del mese di marzo, per l'inaugurazione del nuovo Campo Sportivo e della contestuale riapertura della Sezione UNVS di Amatrice, circostanza propizia per consegnare ufficialmente la residua somma raccolta a tal fine fra tutte le Sezioni.

Disciplinare "Erogazioni Liberali". Esame sviluppi e provvedimenti conseguenti

Si archivia l'ipotesi predisposta, preferendo lasciare a ciascun interessato la facoltà di rinunciare al rimborso spese di trasferta, come da nostre procedure, o di destinare in modo autonomo il relativo importo a favore dell'UNVS come personale erogazione liberale.

Prime ipotesi Rendiconto esercizio finanziario 2017

Prime ipotesi Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2018

I due punti vengono affrontati insieme per l'illustrazione degli atti contabili da parte di G. Persiani, con la conclusione, dopo attenta valutazione e comuni riflessioni, che le voci di spesa più incidenti e conseguentemente di maggiore preoccupazione rimangono quelle relative agli oneri per la gestione della Segreteria Generale (oltre € 76.000,00) e per la pubblicazione e distribuzione del Giornale "Il Veterano dello Sport" (oltre € 32.000,00), dovendo così prendere atto che il rendiconto 2017 presenta un disavanzo di € 5.129,15, in presenza di un calo di 322 iscritti rispetto al 2016.

L'ipotesi di Consuntivo 2017 viene approvata, con il contestuale incarico al Vice Presidente Vicario di curare la bozza della relazione di accompagnamento, da sottoporre al più presto all'attenzione del Presidente, onde poterla definire in occasione della riunione del CDN di Pistoia.

Parimenti si dà mandato alla Segreteria Generale, di concerto con G. Persiani, di predisporre la bozza di Bilancio di Previsione 2018, da sottoporre all'esame ed approvazione dello stesso CDN.

Su indicazione di G. Persiani necessita acquisire un nuovo programma per migliorare e semplificare la procedura della contabilità: si autorizza la relativa spesa per l'opzione che indicherà G. Micheli.

Ricerca risorse finanziarie. Esame eventuali nuove proposte e procedura per segnalazione bandi e progetti

Legge Delega riordino 3° Settore. Esame e possibili iniziative

Il Presidente avanza la proposta anche di ricorrere ad un'Azienda specializzata nel settore per la ricerca di risorse, sia pubbliche che private, al fine di assicurare agli Enti Pubblici ed alle Associazioni di Volontariato, come l'UNVS, opportuni finanziamenti tramite anche l'obbligata presentazione di specifici progetti.

Si condivide l'idea e si dà apposito mandato al Presidente di perfezionare i contatti e predisporre un'ipotesi di accordo con la SG Plus Ghiretti & Partners S.r.l. di Parma.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Nino Costantino,
Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

Comunicati Unvs



COMUNICATO 2/2018

Si è riunito il 3 marzo 2018, con inizio alle ore 9.00 in Pistoia, presso l'Hotel Villaccappugi il Consiglio Direttivo Nazionale, giusta convocazione diramata con mail del 29/1/2018:

Presenti:

Il Presidente: A. Scotti
 I Vice Presidenti: F. Bardelli e N. Costantino
 I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi
 Il Segretario Generale: E. Biagini
 Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
 Il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli
 I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti e D. Postorino

Assenti giustificati

Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano
 Il Presidente del Collegio dei Provisori: P. Mantegazza
 Il Consigliere: M. Di Simo
 Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci

Assistono ai lavori

Il Presidente Emerito: G.P. Bertoni
 Il Membro del Collegio dei Provisori: L. Vannacci
 Sono presenti ai lavori, su espresso invito, P. Ficini Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport e G. Zinanni, Presidente della Sezione di Pistoia

Vengono adottate le seguenti decisioni:

- A seguito della dipartita di Piergiacomo Tassi, perdita che ha colto tutti di sorpresa e che ha lasciato un vuoto incolmabile, l'unico componente supplente del Collegio dei Provisori, Roberto Ribolla, eletto nell'Assemblea di Chianciano viene cooptato come membro effettivo.
- A seguito delle dimissioni di P. Lorenzelli da Delegato Regionale, previo interpello delle Sezioni Liguri (solo la sezione di Varazze non ha evaso la specifica richiesta), si nomina Delegato Regionale il socio della Sezione di Genova, Gianluigi Corti, pur evidenziando apprezzamento per il nominativo del socio Premoselli, indicato dalle Sezioni di Loano e Savona il quale potrà comunque fornire un prezioso apporto collaborativo.
- A seguito dell'interpello fatto con i Delegati Regionali dell'Area Nord, il D. R. Giovanni Salbaroli viene cooptato in seno al C.D.N.
- In base al disposto dell'attuale art. 29 del R.O., vengono nominati rappresentanti del Presidente per le Regioni delle Marche, il D.R. Salbaroli e per gli Abruzzi e Molise il D.R. Fusacchia.
- Per cercare di ovviare al problema finanziario, si conferma l'affidamento allo Studio GS PLUS Ghirelli & Partners srl di Parma per l'individuazione e relativa predisposizione di progetti per la partecipazione a Bandi riservati alle Associazioni del Terzo Settore. Allo Studio Ghirelli, una volta introitati i finanziamenti ottenuti, competerà il 15% del ricevuto.
- Si approva l'abrogazione del comma 4.5 dell'art. 49 del Regolamento Organico essendo in contrasto con quanto riportato nell'art. 29 dello Statuto.

Approvazione verbali:

I verbali relativi alle riunioni del Consiglio Direttivo del C.D.N. del 23/9/2017 di Carlentini, dell'interpello del C.D.N. del 23/10/2017 e dei C.d.P. del 24/11/2017 e del 2/2/2018 di Milano vengono approvati all'unanimità.

Sezioni inattive.

Si stabilisce di revocare l'affiliazione alla Sezione di Frigento (AV)

Per il 2017 vengono assegnate le seguenti benemerendenze:

DISTINTIVO D'ONORE:

A Gian Andrea Lombardo di Cumia della Sezione di Napoli - motu proprio del Presidente
 A Rapa Sergio della Sezione di Biella
 A Desana Andrea della Sezione di Casale Monferrato
 A Ferlin Renato della Sezione di Treviso
 A Santamaria Bruno della Sezione di Savona
 A Cavazzini Conrado della Sezione di Parma
 A Lippi Marino della Sezione di Massa
 A Lazzeri Dino della Sezione di Pisa
 A Mariotti Alfredo della Sezione di San Giovanni Valdarno
 A Maialetti Giovanni della Sezione di Anghiara Sabazia
 A La Sorsa Michele della Sezione di Bari

DISTINTIVO D'ARGENTO:

A Bonelli Massimo della Sezione di Bra
 A Gibin Vito della Sezione di Novara
 A Bonifaccio Luigi della Sezione di Vercelli
 A Codermatz Dario della Sezione di Pordenone
 A Pizzorno Carlo della Sezione di Savona
 A Adorni Vittorio della Sezione di Parma
 A Bacci Fabio della Sezione di Collesalvetti
 A Baldesi Marta della Sezione di Firenze
 A Roni Giuseppe della Sezione di Massa
 A Billi Mauro della Sezione di Pisa
 A Fontanella Luigi della Sezione di Pistoia
 A Boschi Sandro della Sezione di San Giovanni Valdarno
 A Gagliardi Carlo della Sezione di Bari
 A Sapere Dalmazio della Sezione di Salerno
 A Aloï Giuseppe della Sezione di Cosenza

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI:

Alla Sezione Bruno Calmonte di Bassano del Grappa

Viene inoltre condivisa la proposta di istituire una artistica pergamena per quei Soci che raggiungono il 50° anno di iscrizione.

Nomina Giovane Testimonial UNVS.

A norma del Regolamento vigente vengono nominati Giovani Testimonial i seguenti atleti:

- Corino Arianna, sport praticato ciclismo di Bra
- Scanu Noemi, sport praticato ginnastica ritmica di La Spezia
- Quadarella Simona, sport praticato nuoto di La Spezia
- Arpino Alberto, sport praticato scherma di La Spezia
- Ghettoni Francesco, sport praticato nuoto di La Spezia
- Morini Camilla, sport praticato ginnastica ritmica di La Spezia
- Cerchi Maurizio, sport praticato ginnastica di La Spezia
- Sonia Tonlazzarini, sport praticato danza sportiva di La Spezia
- Rebagliati Chiara, sport praticato tiro con l'arco di Savona
- Niccolini Benedetta, sport praticato pattinaggio di Livorno

Premio Sviluppo.

Su espressa segnalazione delle Sezioni interessate, per l'anno 2017 viene assegnato:

PER L'AREA NORD:

a Bassignana Giorgio di Asti - 55 nuovi Soci
 a Lazzari Ilario di Pavia - 20 nuovi Soci
 a Castellani Ferrari Federigo di Milano - 16 nuovi Soci

PER L'AREA CENTRO:

a Gentili Pietro di Massa - 7 nuovi Soci

Viene condivisa la richiesta di nominare Socio Benemerito Gianfelice Facchetti, Socio della Sezione di La Spezia, che attraverso la rappresentazione teatrale "Eravamo quasi in cielo" ha mostrato un'attenta attenzione al nostro mondo.

La proposta viene accolta nel presupposto essenziale che il Socio Gianfelice Facchetti intervenga all'Assemblea di Perugia per il ritiro della tessera.

Bilancio Consuntivo 2017 e Preventivo 2018.

Vengono approfondite le due voci di spesa di maggiore consistenza: a) la gestione della Segreteria Generale, b) l'impostazione, stampa e distribuzione cartacea del Giornale.

Nel merito si prende atto delle ulteriori considerazioni e delucidazioni di Persiani e di Micheli anche con riferimento a possibili, ma per altro verso problematiche, entrate derivanti dall'apertura alla pubblicità sia sul Giornale che sul Sito, nonché dell'opportunità di reiterare una più decisa azione promozionale circa la figura del "Socio Sostenitore". Alla luce dei successivi interventi si adottano le seguenti condivise decisioni:

- 1) si approva il Rendiconto 2017 col disavanzo di € 5.129,00, nonché la relazione di accompagnamento del Consiglio Direttivo Nazionale, che si dà per integralmente letta;
- 2) si approva il Bilancio di Previsione 2018, integrato con l'aggiunta della voce in Entrata di € 1.000,00 per Contributi pubblicitari, nell'importo totale di € 164.900,00 sia in entrata che in uscita.

Assemblea Nazionale 2018.

Visti i precedenti positivi di tale esperienza, si decide di far condurre l'Assemblea di Perugia a Gianfranco Guazzone.

A seguito delle dimissioni del D.R. Lorenzelli, rendendosi necessario trovare un sostituto quale responsabile di curare l'aggiornamento del sito istituzionale, viene individuato per tale funzione Giandomenico Pozzi che si è reso disponibile.

Relativamente ai Campionati Nazionali, si ratifica la proposta di modificare l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 7 del vigente Regolamento che pertanto viene così riformulato: punti 12 al 1° classificato, punti 9 al 2° classificato, punti 6 al 3° classificato, punti 3 al 4° classificato, punti 1 dal 5° al 10° classificato, variazione con effetto immediato che, pertanto, dovrà trovare subito applicazione in tutti i Campionati Nazionali in corso, salvo per quelli per i quali sia già stato diramato uno specifico Regolamento con riferimento alla pregressa attribuzione di punteggi.

Campionato Nazionale tiro al piattello fossa - San Giovanni Valdarno

Venendo incontro alla richiesta della Sezione di San Giovanni Valdarno si è convenuto di prescrivere la grammatura a 24 per le cartucce delle sole categorie Lady e amici dell'UNVS, mentre tutte le altre categorie spareranno cartucce con la grammatura prevista dal regolamento FITAV.

La Sezione di Catania, su interessamento del Vice Presidente Costantino, ha ritirato la propria candidatura per l'organizzazione del Campionato Nazionale di Tiro a Segno, che pertanto viene definitivamente affidato alla Sezione di Siena.

Viene altresì assegnata alla Sezione di Asti la fase finale del Campionato Nazionale di Tennis Over 40 e a Treviso quella Over 70.

A seguito di ulteriore specifica richiesta della Sezione di Novara, il Campionato del Calcio Camminato torna ad essere su scala Nazionale anziché solo Interregionale.

Su richiesta dell'ufficio per le attività sportive del Vigili del Fuoco si concede il patrocinio per due Memorial di calcio a 5: "Francesco Campanella" e "Antonio Dau".

in libreria

FITARCO CHE PASSIONE, UGO ERCOLI NE RACCONTA LA STORIA

di Ugo Ercoli

Ab Edizioni, 2017
 Pagine 194 - 13,33 euro



Il 21 febbraio 2018 presso il Teatro Comunale di Antella si è tenuta la presentazione del libro "Fitarco che passione, Ugo Ercoli ne racconta la storia". Una storia che nasce da lontano 1965 - 2005 scritto dal Presidente Ugo Ercoli. L'incontro con l'autore è stato moderato da Cecilia Trinci, ex arciera, attualmente responsabile del Progetto Culturale "La Matita per scrivere il cielo della Associazione Archetipo". L'evento ha il patrocinio dell'UNVS Delegazione Regionale Toscana. Sono intervenuti Giorgio Stefano Cavini (Fondatore della Compagnia Arcieri "Ugo della Toscana"), Franco Morabito (Presidente Unione Stampa Sportiva Toscana), Paolo Allegretti (Delegato dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport della Toscana).

Questo è un libro vi porterà a riscoprire le vostre radici a svelare tante piccole cose passate nel dimenticatoio, forse a smitizzare qualche personaggio ergendo ad esempio positivo altri che non hanno goduto, come ho goduto io, delle luci della ribalta. È una storia, ma non cercate in essa un ordine cronologico perché non avrebbe senso e solo terminando la lettura sarete in grado di ricolligere tutti i singoli capitoli. Non vi aspettate una cronaca sportiva perché così non è.

Ugo Ercoli: Socio UNVS della Sezione di Firenze e socio della Compagnia Arcieri "Ugo di Toscana" dove svolge attività agonistica e dirigenziale dal 1967 al 1992. Ha ricoperto cariche dirigenziali anche a livello regionale. Nel 1987 è stato candidato alla Presidenza Nazionale Fitarco. Nel 1990 è stato nominato Presidente della Federazione Italiana Balestra Moderna. Ha ricevuto molti riconoscimenti dal mondo sportivo. Nel 2012 stella d'oro al merito sportivo CONI.

IL NAUFRAGIO DELLA MOTONAVE PAGANINI 75 ANNI DOPO

di Franco Fantechi



Franco Fantechi, socio della Sezione UNVS di Firenze, autore del libro che presentiamo, si è dedicato alla ricerca dei superstiti del naufragio della Moto/Nave "Paganini": 28.6.1940, al largo dell'Albania. Il bel volume, edito dall'EDA, porta il n° 109 di quella Collana. Consta di oltre 600 pagine, contiene ben 103 biografie di Artiglieri ed altre armi, naufraghi e reduci dalla guerra nei Balcani, con una ricca dotazione iconografica. Alcuni memoriali rendono a pieno ciò che accadde alle ore 6.15 di quella fresca mattina di giugno. Dei 920 militari che erano a bordo se ne contarono circa 250 fra morti e dispersi.

L'affondamento della motonave "Paganini" fu forse il primo disastro della guerra proclamata il 10 giugno 1940. In quei giorni, si ammassavano truppe in Albania per aggredire la Grecia. A bordo della "Paganini" c'erano soprattutto Artiglieri, nella maggior parte fiorentini del 19° Reggimento della Divisione Venezia di stanza a Firenze, alla Zecca. Quel viaggio, iniziato da Bari la sera del 27 giugno 1940 insieme alla motonave "Catalani", con la scorta dal Cacciatorpediniere "Fabrizi", ebbe termine alle 6.15 dell'indomani: dopo un'esplosione, la nave fu avvolta da un furioso incendio che nel giro di sei ore la affondò. Nella tragedia si contarono 220 fra caduti e dispersi, molti dei quali ustionati estesamente. Non essendoci documenti di imbarco, lista e ruolini, la ricerca si è sviluppata con il metodo del "passavoce" e oltre a quanto già noto, ha potuto attestare l'esistenza di altri 12 soldati caduti nel naufragio, offrendo un nuovo contributo alla documentazione sulla vicenda.

Disponibile gratuitamente al link:

www.consiglio.regione.toscana.it/upload/eda/pubblicazioni/pub4033.pdf

LO STADIO VELODROMO DIVIA BELLINI LA PRIMA CASA DELLA FIORENTINA

di Filippo Luti e Paolo Crescioli

€ 25,00,

per i soci U.N.V.S. è ridotto a € 20,00



Sabato 13 gennaio alle ore 10.00 nella sala Brunelleschi nel Palagio dei Capitani di Parte Guelfa è stato presentato il libro "Lo stadio velodromo di via Bellini - la prima casa della Fiorentina", scritto da Filippo Luti e Paolo Crescioli soci della Sezione UNVS di Firenze, edito dalla GEO Edizioni socio della Sezione di Empoli. Per info e acquisto: Massimo Padovani, email unvsfirenze@libero.it

Casa Unvs

NOZZE D'ORO CON LO SPORT

La Sezione G. Giagnoni di Pisa rende noto il regolamento per l'accesso al premio che onora quei veterani che sono stati gli artefici preziosi ed indimenticabili degli sviluppi e del progresso dello Sport italiano. La XXIII Edizione di Nozze d'Oro e la XX Edizione di Nozze d'Argento con lo sport avranno luogo nel mese di ottobre 2018. Le domande redatte sull'apposito modulo, predisposto e fornito dalla Sezione G. Giagnoni, dovranno essere inviate, insieme a tutta la documentazione richiesta, alla Sezione U.N.V.S. G. Giagnoni - entro il giorno **30 APRILE 2018** (farà fede il timbro postale).

info e moduli di partecipazione www.unvstoscana.it

VERCELLI

Bonifaccio è distintivo d'argento Unvs

A fine marzo, presso il Ristorante Afra, si è tenuto il consueto pranzo conviviale organizzato dai Veterani dello Sport della Sezione Marino Frova di Vercelli; in questa occasione è stato consegnato dal Presidente della Sezione Luigi Comm. Leone il prestigioso riconoscimento Distintivo d'Argento al nostro socio Luigi Prof. Bonifaccio per la sua assidua passione e partecipazione alle attività della nostra Sezione. Congratulazioni e un veterano saluto.



FIRENZE

Campioni nella memoria

I veterani entrano nelle scuole per fare cultura

Il Delegato Regionale Unvs della Toscana, Paolo Allegretti, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e della Età Contemporanea, ha organizzato nella biblioteca dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Leonardo da Vinci la mostra "Campioni nella memoria" ottenendo un grande successo di pubblico e critica. Con questa mostra, curata dalla Prof.ssa Barbara Trevisan, ha raccontato le storie di atleti deportati nei campi di concentramento. In contemporanea si sono tenuti in Aula Magna due incontri con gli alunni: il primo ha visto la Prof.ssa Maria Baiardi di Istoreco trattare il tema "Il sistema concentrazionario nazifascista e la Shoah", il secondo, "Calcio e nazifascismo", è stato tenuto dal dott. Massimo Cervelli della Commissione Storia del Museo Fiorentina. Durante gli incontri, in rappresentanza dei veterani, Paolo Allegretti ha spiegato chi sono i Veterani Sportivi e perché hanno partecipato all'allestimento di questa

mostra itinerante, non solo per fare memoria ma per fare riflessione su certe tematiche. Allegretti ha raccontato brevemente la storia di tre deportati, partendo dal nostro calciatore Carlo Castellani, cui sono dedicati gli Stadi di Empoli e Montelupo Fiorentino, catturato al posto del padre da parte dei nazifascisti. La storia del pugile romano Leone Efrate detto Lelletto, costretto, come altri, a combattere contro pugili, ugualmente prigionieri più pesanti di lui per soddisfare la sete di scommesse o di divertimento dei loro Kapò e quella del nuotatore Alfred Nakache, francese di Algeria che è costretto a tuffarsi nelle gelide acque di un bacino ghiacciato per raccogliere le pietre lanciate sul fondo dalle guardie del campo.

Questi racconti, intrisi di grande umanità, hanno suscitato molta attenzione e molte domande, a riprova anche del buon lavoro di preparazione all'incontro effettuato dai docenti.

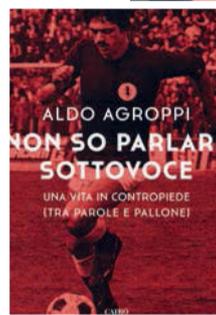
PIOMBINO

"Non so parlare sottovoce"

Presentato il libro del socio Aldo Agropi

Tanta gente e molti amici per la presentazione dell'ultimo libro di Aldo Agropi organizzata dalla nostra sezione alla presenza del vice Sindaco Stefano Ferrini. A fare gli onori di casa il presidente sezionale Claudio Mazzola, con i soci Ennio Della Schiava, Irio Cammari, Aldo Fiaschi, Fabio Venturi, Stefano Menicagli, e Claudio Bianchi.

Agropi, centrocampista bandiera del Torino Calcio, poi allenatore e commentatore sportivo, con la calma che lo contraddistingue, per 2 ore ha risposto alle domande che gli sono state rivolte, perfino da un tifoso arrivato da Udine il quale, dopo aver acquistato il libro con tanto di dedica dell'autore, si è fatto... un "selfie" a ricordo dell'incontro. Aldo Agropi, in campo un lottatore, uno che non mollava mai, fuori dal campo si è



costruito la fama di non avere peli sulla lingua, di non avere paura di dire la sua, anche contro i "potenti". E così lo ritroviamo in questa sorta di autobiografia dove entra "a gamba tesa"

nel mondo del calcio moderno. Fornisce interessanti frammenti personali, non disgiunti da provocazioni, e rievoca con nostalgia gli anni da giocatore e da allenatore, ricordando campioni e uomini veri dello stampo di Lido Vieri, Gaetano Scirea, Ferruccio Valcareggi e Edmondo Fabbri, con accostamenti spesso polemici con i "divi" del football di

oggi. Agropi, con la sua penna al vetriolo, senza censura e senza nascondere le fragilità che lo hanno costretto a lasciare anzitempo i campi da gioco, spazia su temi caldi della società odierna, dalla politica alla cultura al costume, regalando sgarbi empatici della sua vita di uomo e di professionista del pallone. E, soprattutto, non perde occasione per fare dichiarazioni d'amore alla sua squadra del cuore, il Toro, di cui ha indossato con orgoglio la maglia e pure la fascia di capitano. Parole vere, sincere, spesso fuori dal coro, di un uomo che ha fatto della schiettezza il suo grido di battaglia.

COMO

Un bentornato alla Bernasconi e auguri al suo neo presidente Barbera

➔ Gianfranco Casnati

Dopo due anni di silenzio la sezione Michelangelo Bernasconi riparte, tiene la propria Assemblea ordinaria, elegge il nuovo consiglio direttivo e, all'unanimità, il proprio presidente nella persona di Riccardo Barbera, molto noto nell'ambiente sportivo comasco per i suoi trascorsi alla guida prima del Tennis Como e successivamente del Panathlon Club Como, oltre che per tanti anni segretario generale del Coni comasco.

A completare l'organico del direttivo saranno il Vice presidente Gianfranco Casnati, i consiglieri Cesare Baroni, Angelo Tenconi, Giovanni Tonghini, Saverio Pertusini e Michele Terragni. Revisore dei conti Vittorio Guglielmi. Nuova anche la



sede della sezione, che lascia Casa Coni di Viale Masia, trovando posto a Lora, in via Don Giovanni Bosco 8, ospite dell'Associazione Pesca Sportiva (A.P.S.) di Como. "...Il nostro territorio ha sempre dato allo sport italiano tanti campioni e dirigenti di alto livello - così Riccardo

Barbera - e continua a darne. I Veterani Sportivi comaschi ne sono testimoni con ben quarantacinque anni di meritoria attività. Era doveroso riprendere il cammino con nuovi obiettivi da raggiungere con particolare attenzione alla promozione dello sport giovanile, unica garanzia di continuità della nostra tradizione. Non faremo mancare il nostro appoggio ai grandi eventi sportivi in Città e provincia...". Al riguardo va ricordato che diventare veterano dello sport non occorre aspettare di avere i capelli bianchi, ma basta aver compiuto trent'anni ed aver praticato una disciplina sportiva nell'ambito del Coni, sia come atleta sia dirigente o tecnico. Occasione, dunque, da non perdere per mettere a disposizione la propria esperienza per le nuove generazioni.



Laurea alla memoria al nuotatore Mattia Dall'Aglio

I Veterani dello Sport ed i Vigili del Fuoco all'Università di Modena

Più che un saluto ad un Atleta studente scomparso alle soglie della tesi di Laurea, è stato un applauso alla vita che continua. Continua in quel sorriso costante tipico della sua espressione, continua nell'amore di parenti, amici, atleti, insegnanti e chiunque l'abbia conosciuto, un ragazzo felice che con l'ultima nuotata ha preso il largo salutandoci. Il conferimento della Laurea ai genitori di Mattia è stato fatto dal Magnifico Rettore prof. Angelo Andrisano che ha annunciato l'istituzione di una borsa di studio a ricordo, promossa dai famigliari e dagli amici. Erano presenti il nuotatore Fabio Scozzoli, l'allenatore del GS dei Vigili del Fuoco Luciano Landi, il comandante Gennaro Tornatore, il responsabile delle attività sportive Fiamme Rosse Fabrizio Santangelo, il campione olimpico Gregorio Paltrinieri, l'Assessore allo Sport di Modena Giulio Guerzoni, il Delegato Coni Andrea Dondi e Matteo Beretta che ha parlato a nome di tutti i compagni di Matteo. Per i Veterani dello Sport presente il delegato per la Regione Emilia Franco Bulgarelli.

LUCCA

Progetto sport e salute, si apre con il "sistema immunitario"

➔ Dino F. Braga

Sabato 3 febbraio, nella sala conferenze della sezione lucchese del Coni, si è svolto il primo dei 4 incontri previsti dal progetto "Sport e Salute", organizzato dal Centro studi attività motorie di Lucca e dalla nostra sezione G. Dovichi. L'incontro, introdotto dalla presidente Carla Landucci alla presenza di un pubblico eterogeneo di soci, sportivi

ed amici, ha attirato l'interesse e la curiosità dei presenti che alla fine hanno rivolto ai bravissimi relatori numerose domande.

Il tema della giornata "Sistema immunitario e sport" è stato ampiamente trattato dal Prof. Giuseppe Cercignani dell'Istituto di Biofisica del CNR di Pisa e da Alessandro Nutini, formatore dell'Unione nazionale chinesologi, settore biomeccanica, che hanno svolto il pur

difficile argomento con chiarezza ed elevata professionalità. L'incontro, che gode anche del supporto del Coni, si è aperto con un'introduzione generale su sistema immunitario per passare poi ad illustrare gli effetti delle performances sportive sulle difese immunitarie e sul loro ripristino post-gara. Meritati applausi e ringraziamenti ai relatori e agli organizzatori dell'incontro.

TREVISO / VENEZIA

Le sezioni veterane capofila in un progetto con il MIUR Veneto

Sul finire del 2017 si è concretizzata la stretta collaborazione tra il Miur del Veneto ed alcune sezioni della regione, Treviso e Venezia, che sotto la spinta del Consigliere Nazionale Prandi hanno dato vita ad una sorta di accordo che prevede la sistematica presenza dell'Unvs nelle finali regionali dei Campionati Studenteschi di svariate discipline, dalla corsa campestre al rugby, dal basket al beach volley. L'Unvs, in cambio della possibilità di entrare in stretto contatto con i giovani, le loro famiglie e la scuola, fornirà assistenza alle singole finali (una decina) procurando un'ambulanza ed un medico sportivo. A Treviso e a Mira prova generale nel gelido gennaio. Nell'entroterra veneziano a Mira la finale dei campionati studenteschi regionali di campestre è stata organizzata dall'Ufficio Scolastico coordinato da Silvia Baratto, in collaborazione con Atletica Riviera del Brenta, Rugby Riviera e l'amministrazione comunale di Mira. Importante il sostegno della Sezione di Venezia della Croce Rossa.



Il Presidente della Sezione di Venezia attorniato dai vincitori della finale regionale dei Campionati Studenteschi di corsa campestre a Mira.

BARI

All'Arena della Vittoria un albero per ogni oro olimpico barese

Mettere a dimora un albero di melograno, per ogni vincitore di una medaglia d'oro alle Olimpiadi, nelle aiuole dell'arena della Vittoria, la casa comune di tutti gli sportivi baresi. È l'idea condivisa e lanciata dai presidenti dei Veterani dello Sport e delle Stelle al Merito Sportivo di Bari. Gaetano Campione e Giovanni Lasorsa hanno inviato una lettera congiunta all'assessore allo Sport del Comune di Bari, Pietro Petruzzelli e al dirigente del settore Giardini, Erminia Traversa, per illustrare l'iniziativa, a carico di Unvs e Ansmes. Il tutto sarà realizzato durante un'apposita cerimonia alla quale saranno invitati gli olimpionici e i loro parenti. Quattro i campioni individuati: Francesco Martino (oro individuale e a squadre



I 4 ori olimpici baresi: da sinistra Attolico, Mazzone, Lombardi e Martino

nella ginnastica Giochi Parigi 1924); Pietro Lombardi (oro alla lotta greco-romana ai Giochi di Londra 1948); Francesco Attolico (oro nella pallanuoto ai Giochi di Barcellona 1982) e Luca Mazzone (due medaglie d'oro nell'handbike ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016). Il progetto tende a valorizzare, ancora una volta, la memoria sportiva della nostra comunità.

PAVIA

Torneo Open Misto di Pallavolo: la Concordia Volley campione d'inverno

Il campionato a "squadre miste" è la novità della stagione pavese nella Pallavolo. L'iniziativa muove proprio dalla G. Grevi di Pavia e la Concordia Volley coordinata dal prof. Claudio Gazzaniga, è stata concepita intorno a più soggetti sportivi del territorio che insieme hanno concordato la partecipazione al Torneo Open Misto. Ilario Lazari delegato regionale UNVS e il Presidente Pansecchi Gabriele, responsabile della sezione pavese, col parere favorevole del direttivo, vi hanno aderito con l'obiettivo di

mantenere in allenamento le ragazze campionesse nazionali.

La Pallavolo Galilei ha tesserato gli atleti, la Polisportiva Adolescere ha trovato la palestra e così la squadra ha iniziato la preparazione e nel giro di poche settimane, grazie al prezioso lavoro di Gazzaniga, femmine e maschi (convocati le ragazze over 35 dell'UNVS e i ragazzi over 40, più volte campioni provinciali con la maglia del Volley Rivanazzano) hanno iniziato ad integrarsi funzionalmente pronti a scendere in campo.



La squadra pallavolo sezione Gino Grevi di Pavia

Il campionato, giunto al "giro di boa", ci vede primi in classifica con risultati sempre positivi, anche se spesso sofferti perché nelle altre squadre (come del resto nella nostra), militano vecchi volponi che non mollano mai. È un piacere vederli in competizione.

PORDENONE

Ezio Rover nuovo presidente

Si è tenuta a Pordenone a metà marzo l'Assemblea Straordinaria per l'elezione del nuovo Presidente destinato a sostituire il dimissionario Dario Codermatz che ha ricevuto il Distintivo d'argento UNVS per la lunga presidenza, che gli è valsa pure il titolo di Presidente ad honorem della Sezione. All'unanimità è stato eletto Ezio Rover il cui curriculum di dirigente e atleta (ha vinto centinaia di gare a livello nazionale e master di marcia ed è il vincitore del titolo UNVS di corsa su strada 10 km) si commenta da solo. Attorno a lui gravitano in ambito FIDAL e come personaggio molto noto in zona centinaia di atleti e sportivi. I suoi programmi, esposti appena eletto alla platea dei 39 soci pordenonesi, lo vedranno certamente partecipare protagonista di un reclutamento che



Il neopresidente Rover (a sinistra) stringe la mano al presidente uscente Codermatz

egli si auspica significativo. Questa la nuova formazione pordenonese: Presidente: Ezio Rover. Consiglio direttivo Massimo Cover, Carlo Facchina, Tarcisio Fattori, Roberto Pizzo, Lucio Poletto, Oddo Salvadego. Revisore dei conti Antonio Carrabba, probiviro: Paola Zelanda. Segretaria: Gerarda Biasoli.

Lorenzelli lascia il consiglio nazionale per dedicarsi alla rifondazione della Sezione di La Spezia

➔ G.G.

Qualche malumore nella scelta del nostro Piero, ma nega assolutamente che la decisione possa essere causata da dissapori con la Presidenza, cui peraltro è legato da sincero affetto. Il nostro vulcanico, generoso e schietto ligure, attualmente Coordinatore regionale cooptato in Direzione, è conscio che "uno si accorge che ha perduto qualcosa quando non l'ha più..." ma non rimpiange il suo distacco dal vertice che ha fondamentalmente ragioni personali (il desiderio di dedicarsi ad "altri interessi che ama coltivare") senza che questa scelta vada a discapito del suo impegno per e con l'Unvs, soprattutto per la sua Liguria. Ed è alla Sezione di La Spezia che darà il suo contributo aiutando il neo presidente eletto a ripartire alla grande... per la terza volta. La prima fu nel 1972, ad opera di suo padre.

"...La storia insegna - sostiene Lorenzelli - che quando si avviano periodi di forte cambiamento, ogni aspetto della vita delle Persone, Associazioni, etc, deve trovare una capacità di adattamento che riesca a favorire le azioni in atto, per agevolare e facilitare il raggiungimento di nuovi obiettivi... Sono convinto che gli attori principali del cambiamento siano sempre le persone; le trasformazioni e le rivoluzioni, anche e soprattutto quelle riformiste e moderate, partono sempre dal basso...".

Qualche critica la solleva nei confronti di una dirigenza, negli anni, spesso eccessivamente "arroccata" nel proprio fortino, ma non sempre capace di ascoltare le voci provenienti dalle Sezioni o da quei personaggi che "vogliono il bene dell'Unvs". Troppa insensibilità, se

non refrattarietà agli impulsi di innovazione, a rimettersi in gioco, a fare propri gli adeguamenti che incombono. Primo fra tutti uno Statuto, "...al quale siamo giocoforza ancorati, "datato", vecchio più di 40 anni... l'Unvs non può continuare a navigare a "lento moto". Il tutto diventa immobile anche per mancanza di risorse da destinare allo sviluppo ed ai progetti, e spesso il nostro contributo reale rivolto ai giovani è irrilevante...".

Lorenzelli ricorda con piacere e orgoglio quanto portato avanti nei suoi 10 anni di "impiego" aiutando e supportando, smussato spigoli, dispensando consigli, suggerimenti, idee, modalità di organizzare eventi sportivi. Ha contribuito a "riaprire" le Sezioni Unvs di Varazze e Palermo e, sul fronte della pubblicizzazione dell'immagine dell'Unvs "...ho pubblicato più di 1200 articoli sul Sito, ho tirocinato decine di operatori di diverse regioni, che ora sono in grado autonomamente di pubblicare. Ho aperto la strada ad una proficua collaborazione, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e organizzato per 8 anni il Campionato Italiano di Nuoto in Acque Libere a Santeramo e quest'anno a Lerici Coorganizzerò il Campionato Italiano di Triathlon riservato ai VVF, e tante altre iniziative che vedranno la luce e pubblicazione...". Ma Lorenzelli, felice di quanto ha dato, "dopo tutto quello che aveva fatto suo padre", non finisce qui, ne siamo certi! È ancora con noi e non smetterà di essere se stesso e di offrirsi generosamente all'Unione come dichiara apertamente "...dopo avere percorso e battuto le vaste praterie dell'Unvs, ora mi ritiro nel mio orticello spezzino, sempre pronto però ad intervenire quando sarò chiamato".

pag. 1 **LETTERA APERTA**

costante, anziché l'auspicato aumento:

Anno 2012

fondo raccolto € 4.514,00

per n. 40 Soci

Anno 2013

fondo raccolto € 4.329,00

per n. 38 Soci

Anno 2014

fondo raccolto € 3.317,00

per n. 33 Soci

Anno 2015

fondo raccolto € 3.019,00

per n. 28 Soci

Anno 2016

fondo raccolto € 2.324,00

per n. 23 Soci

Anno 2017

fondo raccolto € 2.220,00

per n. 22 Soci

Nel frattempo i Campionati Nazionali sono fortunatamente aumentati per nuove discipline sportive sia a squadre (Basket, Calcio Camminato, Tennis femminile) che individuali (Mountain bike, Golf, Regolarità auto storiche e moderne), donde l'esigenza di trovare idonee soluzioni per incentivare la partecipazione dei Soci, assicurando alle Sezioni di appartenenza la maggiore compartecipazione possibile alle spese, non indifferenti, da affrontare di volta in volta. È con tale intento che il Consiglio Direttivo Nazionale, nell'ultima seduta del 3 marzo c.m., si è orientato a rinnovare un appello ai Dirigenti Nazionali, Regionali e Sezionali, ma anche a tutti i Soci ordinari affinché, a riprova del "senso di appartenenza" all'Unione, a seconda ovviamente delle proprie disponibilità, diano un segno tangibile con un contributo allo specifico titolo. Se ciascun Dirigente anche di Sezione, magari a livello di Presidente, accoglierà in concreto questo messaggio, si è intimamente convinti che il consistente contributo finanziario che sarà possibile erogare alle Sezioni impegnate nell'organizzazione e nella partecipazione procurerà di pari passo un vero "salto di quantità" nel proselitismo.

C'è la consapevolezza di essere a chiedere un oneroso atto di fede, in considerazione anche del fatto che i più di noi e di voi devono avere a cuore pure le sorti delle proprie Sezioni, ma quanto ora si prospetta appare la strada utilmente percorribile per dare un'effettiva svolta al proselitismo, che rimane la migliore azione per fare crescere l'UNVS. In buona sostanza, poter disporre annualmente di un fondo "straordinario" nell'ordine di circa quantomeno € 15.000,00, ripetersi destinato interamente ai Campionati Nazionali, consentirebbe di erogare appropriati finanziamenti alle Sezioni organizzatrici ma soprattutto, come fatto finora intuitivamente in modo parziale e limitato ai soli Campionati a squadre, alle Sezioni che si trovano ad affrontare anche elevate spese di trasferta per agevolare la partecipazione dei propri Soci.

Si confida in una positiva e concreta risposta, nella convinzione che, a prescindere dall'esito, il tentativo andava fatto per il bene superiore dell'UNVS.

Alberto Scotti, Ettore Biagini

Campionati

BIELLA

Neve e nebbia non fermano i Campionati Nazionali Unvs di sci



Il trio biellese, da sinistra Pierangelo Piccinelli, Sergio Rapa concorrente e organizzatore dei Campionati e Roberto Lace

Neppure un'improvvisa tempesta di neve e una fitta nebbia, hanno fermato il 36° Campionato Nazionale di Sci dei Veterani dello Sport, che si è regolarmente disputato nella pista olimpica di Sestriere. Il tricolore di slalom ha incassato, nonostante qualche defezione in extremis a causa delle avverse condizioni atmosferiche, la partecipazione di oltre 100 concorrenti, grazie anche all'adesione dei disabili della FISDIR e dei volontari dell'Associazione Sport Di Più. Alla fine, dominio assoluto di marca piemontese, con la sezione di Biella presieduta da Sergio Rapa, nel doppio ruolo di organizzatore e agonista, ha fatto man bassa conquistando ben quattro titoli in palio contro i due di Omegna e uno ciascuno di Asti, Novara e Bra. I titoli italiani in palio nelle varie categorie, sono andati invece, fra le donne a Chiara Scaglione della sezione di Novara, Martina Giavani (Omegna) e Maria Grazia Garella (Biella) e in campo maschile ad Alessandro Accossato e Gianluca Boffa (Asti), Roberto Marengo (Bra), Franco Gilardino, Egidio Ianno e Pierangelo Piccinelli (Biella)

e Sergio Avondo (Omegna). Il giorno dopo, nell'altra pista olimpica di Pragelato, sono scesi in lizza gli sciatori fondisti, anche se il campionato ha assunto una valenza esclusivamente di carattere regionalistico piemontese per la mancanza di concorrenti di altre regioni. Nella classifica assoluta, netta l'affermazione in entrambe le prove di 5 chilometri a tecnica classica e libera, del fortissimo novese Vincenzo La Camera, che ha relegato ai lati del podio il torinese Paolo Buranello e il casalese Mauro Poma. I titoli piemontesi di categoria sono andati nelle varie categorie di appartenenza sia nello skating che a passo alternato, a Vincenzo La Camera (Novi Ligure), Paolo Buranello (Torino) e a Mauro Poma e Marco Orbelli (Casale). Applauditi dalla campionessa Stefania Belmondo e premiati da altri due atleti olimpionici, ovvero Mario Armano (bob) e Cosimo Pinto (pugilato) i vincitori, si sono avvicendati sul podio a conclusione di una manifestazione egregiamente organizzata da Sergio Rapa, e dai dirigenti nazionali Giampiero Carretto e Andrea Desana.



UNVS, FISDIR E ROTARY VIA LATTEA PER LO SPORT ED IL SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ

Oltre al grande successo di partecipazione dei Campionati Nazionali di Sci targati Unvs, che ha visto sulle stesse piste i partecipanti del 3° Trofeo Alpi Olimpiche organizzato dalla FISDIR e i giovanissimi di "Sport di Più" (Associazione nata a Torino nel 2000 ma ora a livello nazionale che si propone come obiettivo quello di incoraggiare e diffondere l'attività sportiva tra le persone disabili), si è aggiunta quest'anno un significativo momento di incontro con il locale Rotary via Lattea. Sabato 17 marzo al Sestriere presso la sede dell'hotel Shakleton alla presenza del Presidente Nazionale UNVS Alberto Scotti, della Vicepresidente Francesca Bardelli, del Sindaco del Sestriere nonché Vicepresidente del locale Rotary Valter Marin e della sindaca di Pragelato Monica Berton si è tenuta una cena conviviale durante la quale i Dirigenti UNVS hanno presentato e fatto conoscere la nostra Unione, le sue peculiarità e le sue iniziative così come il Rotary con i suoi "service" tra i quali quello relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche sulle piste da sci e alla telemedicina.

Leggi tutto unvs.it

LIVORNO

Campionato Italiano di Nuoto Unvs

Si è svolto a inizio dicembre, presso la piscina Camalich di Livorno, in concomitanza con la Festa degli Auguri, il tradizionale Campionato italiano UNVS di Nuoto, organizzato in modo inappuntabile dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno. La manifestazione, patrocinata dalla Nedo Nadi, ha complessivamente registrato la presenza di circa 500 atleti di varie società nazionali, tra cui 23 atleti veterani di 9 Sezioni UNVS. La Sezione di Livorno, per la tredicesima volta, ha vinto il Campionato Italiano davanti a Firenze, Pisa e Massa. Seguono a pari merito Viareggio, Savona, Lucca, Parma e Siena.

Un particolare ringraziamento va a tutti gli atleti, al DLF, ai cronometristi e all'amico Enzo Sagone, per la perfetta organizzazione e collaborazione.

Classifiche unvs.it

Giuseppe Milani

MEZZA MARATONA - Nel fruire della 2ª edizione della "White Marble Marathon", abbiamo coinvolto la sezione Costi-Salomonni di Carrara, in quanto la parte principale del percorso podistico interessava proprio il suo territorio, per organizzare congiuntamente il Campionato veterano di Mezza Maratona. La gara ha registrato, purtroppo, una scarsa partecipazione di soci. C'è da dire che sono stati, comunque, rispettati i requisiti prescritti con la partecipazione di soci di 6 Sezioni (Massa, Pisa, Parma, Pistoia, Novara, Torino) in rappresentanza di 3 Regioni (Toscana, Emilia, Piemonte). A conclusione della gara le premiazioni, incluse quelle del nostro Campionato Nazionale, alla presenza del Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri, degli Assessori del Comune di Massa Elena Mosti e Gabriele Carioli, del Segretario Generale UNVS Ettore Biagini e dei Dirigenti della Sezione Mauro Baloni, Augusto Fruzzetti, Marino Lip-

MASSA

Campionato Italiano di Mezza Maratona e Torneo Regionale di Burraco



pi, Piero Gentili, Pierluigi Bellè. Un grande grazie ai nostri nuovi Campioni Italiani: Alderici Daniela, Bertuccelli Vittorio, Zuddas Giuseppe, che insieme ad altri due soci hanno fatto conquistare alla Sezione di Massa anche il titolo di Campione d'Italia a squadre.

Classifiche unvs.it

BURRACO - Lo scorso mese di gennaio, in occasione della tradizionale riunione annuale delle Famiglie dei Veterani Toscani, la Sezione di Massa T. Bacchilega - V. Targioni ha organizzato, come già accade da diversi anni, il Torneo di Burraco intitolato all'ex amato Segretario Mauro Gabbanini.

Sotto l'attenta direzione dell'esperto Gianfranco Baldini, Segretario della Sezione di Collesalveti, le coppie partecipanti hanno dato vita ad accanite sfide al termine delle quali si è registrata la netta vittoria dei soci della Sezione di Livorno.

Durante la cena il Segretario Generale Unvs Ettore Biagini ha presieduto alla cerimonia di premiazione delle prime 4 coppie, alle quali sono andati i ricchi premi messi a disposizione dalla Sezione di Massa. Romeo Maria Grazia di Livorno e Baldini Gianfranco di Collesalveti si sono aggiudicati il torneo. Secondo posto per Iacopini Rita e Mannocci Rosanna, entrambe di Livorno. Terzo gradino del podio per Cirasano Daniela e Puppo Laura, entrambe di Livorno. Quarta piazza a Altamura Francesco e Ghelardi Gianfranco, anche questi di Livorno.

Al termine foto di gruppo e soddisfazione non solo dei premiati ma anche degli altri partecipanti, che meritano il nostro grazie, della Dirigenza Nazionale e Regionale, presente in forze.

Eccellenza Veterana

PENISOLA SORRENTINA

Unvs e la FIGeST insieme per fare formazione nelle scuole

Parte dalla Penisola Sorrentina-Amalfitana il progetto nazionale Unvs/Figest sulle tematiche della motricità nelle scuole primaria e dell'infanzia.



L'iniziativa pilota in Italia è nata da un protocollo d'intesa siglato tra le Presidenze nazionali dell'Unvs e della FIGeST (Federazione italiana giochi e sport tradizionali) che hanno messo in rete le competenze dell'Unvs e le diciassette discipline sportive codificate dalla Federazione. Il riuscito crogiuolo è scaturito da un'idea di Paolo Pappalardo, delegato campano dell'Unvs e delegato di Napoli per la FIGeST, che nelle linee guida del decreto della "Buona Scuola" ha scovato l'invito del MIUR, rivolto a tutte le scuole, di rivalutare i giochi popolari.

Il primo appuntamento si è svolto all'Istituto Comprensivo di Piano di Sorrento, dove si sono ritrovate ventidue maestre e diversi docenti di educazione fisica degli istituti di 1° e 2° grado. L'Unvs e la FIGeST, per il primo appuntamento dell'iniziativa congiunta hanno schierato un roster scientifico composto dai professori Pasquale Piredda (presidente della Commissione nazionale cultura dell'Unvs), Dino Sangiorgio (Capo staff formazione Unvs Campania) e da Armando Zeppa (tecnico dello staff FIGeST) quest'ultimo ha presentato le discipline-gioco di: tiro alla fune, trottola, lippa, freccette, ed i lanci di: ruzzola, ruzzolone, formaggio, rulletto, piastrelle, birilli e ferro di cavallo.

Le esercitazioni, sugli ampi spazi esterni della scuola, sono state fortemente partecipate dai docenti intervenuti, che hanno poi ricevuto gli attestati dalle mani della dirigente M.R. Saggiocco e dal dottor Sergio Avallone, vicepresidente della Giunta Regionale del CONI Campania. La grande soddisfazione per la riuscita iniziativa si ritrova nelle parole di Paolo Pappalardo: "Esperienza tecnica ed umana esaltante che ci ripaga, in uno staff della locale sezione Unvs Terra delle Sirene, di tutti gli sforzi organizzativi. La gioia più grande però è quella di aver coinvolto emotivamente un uditorio che gestirà il futuro motorio delle nuove generazioni scolastiche della Penisola sorrentina-amalfitana".

Torneo "Giocainsieme"

Si sono svolte, presso le palestre dell'Istituto Comprensivo Bozzaotra di Massa Lubrense, le gare del torneo Giocainsieme, autentica festa del tennistavolo scolastico della Costiera sorrentina. La kermesse, nata otto anni fa da un'idea del professore Renato Belgioio è stata fortemente sostenuta dal Dirigente Scolastico Raffaele Russo ed ha ricevuto anche il patrocinio dell'Unvs. Ai nastri di partenza ben 42 mini atleti suddivisi in tornei maschili e femminili per le prime, le seconde e le terze classi. Il trofeo è andato all'Istituto Comprensivo Sorrento, che ha preceduto nell'ordine: la Tasso di Sorrento e la Bozzaotra Massa (a pari punti), il Comprensivo di Piano, il Costiero Vico, la Caulino Vico e la Fienga Meta.

Leggi tutto [unvs.it](#)



BARI

"La Banca della Memoria", alunni che intervistano i campioni

Si è conclusa la prima fase del progetto "La Banca della Memoria" realizzato dalla sezione barese Francesco Martino dei Veterani dello Sport e dal liceo Cartesio di Triggiano. L'obiettivo è quello di raccogliere impressioni e sensazioni, attraverso interviste scritte e filmate, di chi ha vissuto direttamente i più grandi avvenimenti sportivi degli ultimi anni, non solo Olimpiadi e Mondiali. Il materiale sarà poi pubblicato sull'apposito sito internet della sezione e potrà continuamente essere arricchito.

Il presidente Gaetano Campione ha già avuto modo di incontrare più volte gli alunni della quinta, sezione L, impegnati nel progetto: 21 ragazzi, suddivisi in team, ovviamente messi nelle condizioni di poter diventare intervistatori per un giorno. Importante anche l'apporto dello storico Gianni Antonucci che ha affrontato il tema dello sport durante il Fascismo. Adesso si passerà alla fase pratica, con l'individuazione dei personaggi e il contatto diretto.



PIOMBINO

"S" come sociale, sport, solidarietà e sorrisi

➔ Edo Marchionni



È stato un momento emozionante il ritrovo in piazza Cappelletti, presso il bar Lorenzo Il Magnifico, dove le associazioni Veterani Sportivi, Frates, Atletica Rivellino e Spazio H Onlus, hanno organizzato una Passeggiata della Solidarietà per disabili. Il 7 gennaio scorso si è svolta su di un percorso di circa 4 km con partenza dal centro Città per dislocarsi poi nella parte storica e viale a mare. Terminata la gara rituali foto di gruppo e consegnate varie calze della befana ai partecipanti, offerte dall'agenzia Agos, mentre per i più piccoli il gruppo Frates ha distribuito le befanine, realizzate dai volontari dell'associazione. Naturalmente non poteva mancare un piccolo snack, con dolci e bibite ed un arrivederci al prossimo anno.

COSENZA

Il nuoto come strumento d'inclusione



A fine dicembre, a Cosenza, presso la Piscina Comunale, grande manifestazione sportiva dedicata allo Sport natatorio, dal titolo: "Il Nuoto, strumento d'inclusione sportiva". Alla manifestazione, che ha visto in prima fila tra gli organizzatori la Sezione Giovanni Formoso di Cosenza, erano presenti dirigenti UNVS Nino Costantino, Vice Presidente UNVS per il Sud, Mimmo Postorino Delegato Regionale della Calabria, Arnaldo Nardi Presidente UNVS Cosenza e tutti i dirigenti con Luigi Formoso e Giuseppe Morrone instancabile organizzatore dell'evento. Hanno risposto all'appello anche i dirigenti regionali di FIDIR Stefano Muraca e CIP Debora Granata. La manifestazione si è aperta con una gara di pallanuoto mista con paralimpici ed a seguire gare di nuoto.

Grande presenza di pubblico con oltre mille spettatori.

La Sezione Barozzi annuncia il 1° Campionato Nazionale Calcio Camminato Unvs 2018

La Sezione Umberto Barozzi di Novara organizza il 1° Campionato Nazionale Unvs di Calcio Camminato.

L'evento si terrà **Domenica 16 Settembre 2018** al Centro Sportivo di Novarello, nel Comune di Granozzo con Monticello (NO).

Gli incontri avranno luogo tra le ore 10 e le ore 13 e tra le ore 15 e le ore 18, con premiazione a seguire

La formula del torneo dipenderà dal numero delle squadre iscritte. Per motivi organizzativi, le iscrizioni aperte a tutte le Sezioni Nazionali dovranno pervenire alla Sezione di Novara entro sabato 30 giugno 2018. Ogni Sezione potrà iscrivere un massimo di 1 squadra. Per ogni squadra, bisognerà compilare l'apposita scheda di iscrizione che dovrà essere inviata alla Sezione Organizzatrice entro giovedì 13 settembre, saranno accettate modifiche all'elenco dei giocatori fino al giorno precedente l'evento. All'inizio di ogni incontro, le squadre insieme alla scheda di iscrizione, dovranno presentare all'arbitro anche i documenti di tutti i giocatori.

Nel torneo è prevista una unica categoria Over 55 che comprende un minimo di 8 iscritti ed un massimo di 12 iscritti per squadra. Sa-



ranno permessi due fuori quota per squadra limitati ad un minimo di anni 50 compiuti, ma in campo potrà essere presente solamente uno dei due fuori quota a rotazione.

Per poter partecipare al Campionato, saranno necessari i seguenti requisiti:

- Le Sezioni partecipanti dovranno versare per la squadra iscritta la quota di 50 Euro alla Sezione organizzatrice entro il 15 luglio 2018.
- Ogni giocatore dovrà risultare regolarmente associato presso la Sezione che iscriverà la squadra, ed in regola con il tesseramento UNVS 2018

- Ogni giocatore dovrà essere in possesso di un certificato medico per pratica sportiva non agonistica (che può essere rilasciato dal proprio medico di famiglia), oppure agonistica per chi ne fosse già in possesso, valido alla data della disputa del Campionato. Il certificato di ogni giocatore dovrà essere consegnato/inviato preventivamente alla Sezione organizzatrice, la quale si riserva di non consentire la partecipazione ai giocatori mancanti di tale documento.

A titolo informativo per l'attrezzatura e le calzature dei giocatori, il torneo si svolgerà tendenzialmente all'aperto su campi in erba sintetica, tuttavia nell'eventualità di problemi meteorologici, gli incontri potranno essere spostati all'interno del Palazzetto dello Sport di Novarello che come fondo ha un parquet di legno.

Se gli incontri fossero giocati sui campi esterni gli incontri verranno disputati con 8 giocatori in campo, mentre nell'eventualità si dovesse giocare indoor all'interno del Palazzetto dello Sport, le squadre saranno composte da 6 giocatori.

Info e regolamento [unvs.it](#)

PRONTE ANCHE TRE DATE DEL TORNEO INTERREGIONALE

La Sezione Umberto Barozzi di Novara organizza una serie di 3 Tornei Interregionali U.N.V.S di Calcio Camminato.

Gli eventi si terranno in tre giornate separate al Centro Sportivo di Novarello, nel Comune di Granozzo con Monticello:

Mercoledì 25 Aprile, Domenica 1° Luglio e Domenica 18 Novembre

Gli incontri si disputeranno tra le ore 10 e le ore 13

La formula del torneo dipenderà dal numero delle squadre iscritte ed ogni Sezione potrà iscrivere più squadre in propria rappresentanza. Per motivi organizzativi le iscrizioni aperte a tutte le Sezioni Nazionali dovranno pervenire alla Sezione di Novara entro:

Giovedì 12 aprile per il Torneo del 25 Aprile;

Giovedì 21 Giugno per il Torneo del 1° Luglio;

Giovedì 8 Novembre per il Torneo del 18 Novembre.

Info e regolamento [unvs.it](#)

Atleta dell'Anno

BOLZANO

Per i veterani atesini la campionessa mondiale junior di ciclismo Elena Pirrone Atleta dell'Anno

Da trent'anni i veterani atesini dello sport premiano l'Atleta dell'Anno. Sul palco delle premiazioni si sono avvicendati famosi campioni e campionesse di casa nostra dalla regina dei tuffi Tania Cagnotto alla principessa del ghiaccio Carolina Kostner, dal cannibale dello slittino Armin Zöggeler al jet dello sci Christof Innerhofer, ma il primo nome che figura nell'albo d'oro risponde alla famosa "Mammolina volante della val Badia" a Maria Canins, una leggenda del ciclismo e dello sci di fondo, due volte in maglia gialla al Parco dei Principi per i successi al Tour de France. Era il 1988.

La trentesima edizione dell'Atleta dell'Anno ha visto salire sul palco delle premiazioni alla sala Europa di Bolzano un'altra campionessa delle due ruote, non una veterana ma la giovanissima Elena Pirrone di Laives, classe 1999, due medaglie d'oro nella gara a cronometro e nella corsa in linea ai mondiali junior di Bergen in Norvegia. Con lei c'era anche la compagna di squadra Alessia Vigilia medaglia d'argento nella crono. In sala anche i loro genitori visibilmente emozionati: facile capirli dopo tanti sacrifici ma anche grandissime soddisfazioni.

La serata si era aperta con il saluto del vicepresidente storico dei veterani Felix Martinolli alle autorità: il Commissario del Governo Vito Cusumano, il presidente del tribunale Elena Vesco, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Gabriele Procucci, l'assessore comunale allo sport Angelo Gennaccaro e in rappresentanza del principale sponsor il direttore della sede di Bolzano della Cassa di Risparmio Peter Paul Siulbernagl. In prima fila anche il delegato regionale dell'Unvs Luciano Vanz. Nella breve relazione sull'attività sportiva e sociale dei veterani il presidente Alberto Ferrini ha sottolineato il successo della quarantesima edizione del Trofeo Prestige.



Da sinistra il comandante provinciale della Guardia di Finanza Gabriele Procucci, il delegato regionale Luciano Vanz, la presidente del tribunale Elena Vesco, il Commissario del Governo Vito Cusumano, l'atleta dell'anno Elena Pirrone, il presidente dei veterani Alberto Ferrini e il direttore di sede della Cassa di Risparmio Peter Paul Siulbernagl

Si sono abbassate le luci in sala quando sul maxi schermo sono apparse le immagini tratte dai telegiornali della RAI di lunedì 18 settembre e di venerdì 22: due giornate indimenticabili per Elena Pirrone, due medaglie d'oro, due maglie iridate nello spazio di quattro giorni, due galoppate solitarie a oltre 40 chilometri di media, "non solo sinonimo di classe determinazione e coraggio - ha sottolineato il giornalista Franco Sitton nella motivazione - ma anche il frutto di lunghe ore d'allenamento, di tanti sacrifici e rinunce per conciliare sport e studio". Nella sua veste di coordinatore Toni Marchiori ha invitato Elena e Alessia ad avvicinarsi con le autorità all'area delle premiazioni. È stato il Commissario del Governo Vito Cusumano a incoronare Elena Pirrone con il medaglione dell'Unvs. Per le due campionesse di ciclismo anche omaggi floreali e pacchi natalizi offerti dal presidente dell'associazione Alberto Ferrini e consegnati dal presidente del tribunale Elena Vesco e dal delegato regionale dell'Unvs Luciano Vanz. Successivamente al microfono Elena Pirrone ed Alessia Vigilia hanno parlato del loro rapporto con mamma e papà ("Senza i nostri genitori non avremmo mai conseguito questi risultati") del loro futuro con un 2018 che le vedrà debuttare nel professionismo nelle file dell'Astana e in giugno affrontare al Liceo l'esame di maturità ("il massimo impegno per superare entrambi gli ostacoli anche se il passaggio di categoria nel ciclismo riserva non poche incognite"). Simpatico il siparietto fra le due "amiche - rivali" nel rievocare la corsa a cronometro: Alessia partita per prima ha accarezzato il sogno d'oro fino a quando è arrivata al traguardo Elena che era partita ultima a ... rovinarle la festa. In realtà erano felici entrambe. "La medaglia d'argento ai mondiali vale moltissimo" ha sottolineato sportivamente Alessia in attesa di future rivincite. Per fortuna è sport sano e pulito. A questi valori si è richiamata anche Elena Pirrone nel ringraziare i veterani atesini per l'ambito riconoscimento di Atleta dell'Anno.

Sono stati proprio i veterani i protagonisti del secondo tempo della festa delle premiazioni.

Franco Sitton

BERGAMO

Alla cena sociale premiati lo Sci Club 13 e il presidente Csi, Vittorio Bosio



Come da tradizione la nostra sezione nel mese di dicembre riunisce i propri soci non solo per lo scambio degli auguri natalizi ma per fare un riepilogo dell'attività svolta e per assegnare i premi Atleta dell'Anno e alla Carriera. Così anche quest'anno ci siamo ritrovati presso il ristorante Pjaio di Nembro in 150, tra i quali i vincitori dei vari tornei sociali di tennis, bocce e di carte che hanno ricevuto premi e riconoscimenti unitamente ad alcuni soci distinti per il loro passato sportivo o per la collaborazione che hanno fornito alla Sezione.

Per quanto riguarda l'attribuzione del Premio Atleta dell'Anno, l'apposita commissione ha fatto uno strappo alla tradizione procedendo alla premiazione non di un singolo atleta ma di una società che ha recentemente superato il traguardo dei 65 anni di attività. Stiamo parlando dello Sci Club 13 di Clusone, noto sodalizio dell'altopiano della Val Seriana fondato nel lontano 1952 con l'intento di offrire ai giovani la possibilità di esprimersi in uno sport, lo sci di fondo, sfruttando ciò che la natura offre. Ben 125 tesserati suddivisi nella varie categorie (Super baby - Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi e Senior), una società all'apice nel mondo del fondo bergamasco che può vantare l'appartenenza ai propri colori di atleti titolati come Nicola Formoni (campione italiano), Virginio Palazzi (campione italiano), Davide Bal-



duzzi (campione italiano), Martina Bellini (nazionale e medaglia argento agli europei del 2016) oltre all'altro nazionale Giovanni Gullo. Per quanto concerne invece il riconoscimento del Premio alla Carriera, la scelta è caduta quest'anno sul massimo esponente del Centro Sportivo Italiano, il suo Presidente Vittorio Bosio.

Bosio ha sviluppato la sua carriera, sempre nell'ambito del C.S.I., a partire dal 1972 dapprima come direttore di gara e successivamente con responsabilità dirigenziali sempre più impegnative. Dopo vent'anni di presidenza nel Comitato di Bergamo del C.S.I. dal giugno del 2016 è Presidente Nazionale. Numerosi i riconoscimenti ricevuti e tra questi spicca la Stella d'Argento al merito sportivo ricevuta dal C.O.N.I. nel 2013. Inoltre nel 2006 è stato insignito dal Vaticano del titolo di Comendatore di S. Gregorio Magno. Un plauso da parte nostra con il ringraziamento per aver dato un'impronta indelebile al mondo dello sport e lustro alla nostra terra bergamasca.

FAENZA

Carlotta Ragazzini, tennis da tavolo, Atleta dell'Anno

Altri Premi a Raffaele Babini e alla squadra di tiro a segno avanzarica.

Carlotta è una giovane promessa dello sport paralimpico, Raffaele è un veterano del ciclismo e la squadra di tiro a segno avanzarica è campione d'Italia ed è formata da Edmondo Facchini, Daniele Mecati e Ugo Vaccaro. Con la regia del presidente Canzio Camuffo e la collaborazione del consiglio direttivo si è svolta il 2 dicembre la tradizionale festa dell'UNVS di Faenza, ospitata nella storica sede del Circolo I Fiori. Una cinquantina i partecipanti al pranzo conviviale durante il quale sono stati premiati alcuni soci che nello scorso anno hanno conseguito risultati agonistici di rilievo e una

giovane promessa dello sport. A presiedere alla premiazioni l'assessore allo sport del Comune di Faenza Claudia Zivieri che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, il presidente emerito UNVS Gian Paolo Bertoni e il delegato UNVS della Romagna, Giovanni Salbaroli. Il prestigioso Premio Atleta dell'Anno 2017 è stato assegnato all'atleta paralimpica Carlotta Ragazzini, giovane promessa dello sport e nazionale di tennis da tavolo, mentre il Premio alla carriera è stato assegnato a Raffaele Babini, un personaggio storico nel mondo del ciclismo romagnolo.

BRESCIA

A Matteo Landi, campione mondiale di karate, il premio Atleta dell'Anno

Il tradizionale pranzo degli auguri, con premiazione dell'Atleta dell'Anno, è stato organizzato dalla sezione A. Calvesi presso il Ristorante Il Forchettone di San Zeno Naviglio. A dare il benvenuto a soci e simpatizzanti è stato il presidente Alberto Cunego che ha poi presentato gli ospiti: il dottor Ugo Rangetti, il presidente del Panathlon Angelo Micheletti e don Renzo Pasotti in qualità di assistente spirituale. Graditi sono giunti anche gli auguri ed un saluto da parte del presidente nazionale dell'Unvs Alberto Scotti, particolarmente legato a Brescia e alla nostra sezione.

Il momento più significativo dell'incontro è stato la premiazione dell'Atleta dell'Anno scelto, come da statuto, fra le giovani promesse bresciane. Il riconoscimento è stato conferito al diciassettenne karateta Matteo Landi che ha recentemente vinto a Tenerife il titolo mondiale Juniores nella categoria Kumite 55.



Matteo si è particolarmente distinto per saper unire la pratica sportiva ad un ottimo andamento scolastico e a lui vanno gli auguri della famiglia veterana per tante altre imprese sportive e successi nella vita. Sono seguite le premiazioni degli atleti che hanno partecipato ai campionati italiani Master di atletica leggera a Orvieto e che hanno permesso alla nostra sezione di classificarsi vice-campione nazionale. Ad intrattenere i convenuti Flaminio Valseriati, che ha saputo alternare momenti ludici e conviviali. Toccante è stato il ricordo di Gabre Gabric Calvesi da parte della figlia Liana.

CASERTA

Ewa Borowa, bronzo master della spada, è Atleta dell'Anno

Ewa Borowa, bronzo nella categoria master della spada, è l'Atleta dell'Anno per la sezione di Caserta. Borowa ha vinto il bronzo ai mondiali master di Maribor in Slovenia nei mesi scorsi, ha trionfato ai campionati europei che si sono svolti a Chiavari vincendo l'oro, ha vinto il titolo italiano Master B e quello a squadre con le compagne di club Alina Rossacco, vincitrice della categoria A, Emanuela Pagliuca e Gianna della Corte.

Ewa Borowa, è l'istruttrice della società schermistica Pietro Giannone di Caserta, oltre che a far da insegnante e chiocciola per i numerosi piccoli spadisti della Giannone è anche la mamma di Sara Kowalczyk, che a sedici anni ha vinto l'oro nella spada ai campionati europei cadetti di Plövddiv in Bulgaria.

Il gruppo dei veterani casertani, guidati dal presidente Antonio Giannone, per il 2017 non poteva scegliere meglio. Ewa Borowa impersona il veterano dello sport, il maestro istruttore che pur insegnando ai suoi allievi non disdegna di scendere in pedana e di misurarsi con i pari età, anche dopo aver superato gli ...anta.

La premiazione da parte del presidente Unvs casertano Antonio Giannone, con la consegna della medaglia appositamente conosciuta, si è svolta nel salone del Belvedere di San Leucio, in occasione della serata programmata dal Coni di Caserta per la consegna delle Stelle al Merito Sportivo, delle Medaglie al Valore Atletico e delle Palme al Merito Tecnico, alla presenza del delegato del Coni provinciale Michele De Simone, del presidente regionale del Coni Sergio Roncelli, del componente della Giunta Nazionale Coni Guglielmo Talento e del Sindaco Carlo Marino.

Con Ewa Borowa sono stati premiati anche i tricolori di pugilato Angela Carini (Atleta dell'Anno Unvs Caserta 2016), Paolo Di Lernia, Raffaele Di Serio, Francesco Maietta, Vittorio Jahyn Parrinello, Tammara Casandro per l'oro mondiale nello skeet a squadre, Alessandro Iodice e Alfredo Tocco per l'argento europeo a squadre nel karate. Di rilievo l'incremento dei risultati di vertice nel settore dello sport paralimpico con i karateka Giovanni Improta, Marco De Luca, Daniele Di Guido e Maurizio Tornincasa, i taekwondisti Riccardo Zimmermann e Marcantonio Zito, il ciclista Filippo Altobelli, il pesista Lorenzo Sciroco, il nuotatore Armando Marco Iannuzzi.

Sono state consegnate, le Stelle al Merito Sportivo a dirigenti sportivi: quelle d'oro ai soci Unvs Gigi Lamberti per il basket, Guglielmo Moschetti per la pallavolo e Angelo Musone per il pugilato; quelle d'argento a Giustino De Sire per la scherma, Marco Lugni per il baseball, Gigi Zampella per il basket; quelle di bronzo a Francesca Dattilo per gli Enti di promozione, Salva-



Antonio Giannone con Ewa Borowa

tore Giaccio per la scherma, Sergio Linguiti per l'atletica leggera e Francesco Spacciante (socio Unvs) per il basket, ed alle Società Volturmo Sporting Club per la pallanuoto e Pallavolo Casagiove.

Tra le altre attestazioni consegnate quelle per i tecnici Domenico Brillantino, maestro di boxe della mitica palestra Excelsior di Marcianise, agli allenatori Rossella Musto per il basket e Carmine Gambino per l'atletica leggera. Speciali riconoscimenti sono andati al Tennis Club Caserta per i 30 anni dell'organizzazione del Torneo Internazionale Femminile al presidente nazionale dell'Anspi Giuseppe Dessì, al campione olimpico Davide Tizzano per il rilancio delle gare internazionali di canottaggio nel bacino reale della vasca dei Delfini, al calciatore di Marcianise Camillo Ciano, attaccante del Frosinone in serie B.

Celebrata la Famiglia Sportiva dell'Anno, destinataria di uno specifico premio messo in palio dal Coni e che per questa edizione è andato alla famiglia Scalzone di Castelvoturno, non solo nel ricordo dell'indimenticabile oro olimpico di Monaco nel tiro a volo Angelo Peppino, ma anche di altri dieci componenti della famiglia tutti atleti di valore, tra cui Alfonso jr campione mondiale di canottaggio. Dopo la cerimonia è stata inaugurata l'eccezionale esposizione della Hall of Fame Sports, con migliaia di cimeli e reperti sportivi, che resterà in esposizione fino a marzo presso il Belvedere di San Leucio. Nel corso della serata il Presidente Regionale Coni Sergio Roncelli ha consegnato le fasce tricolori di ambasciatori dello sport agli olimpionici Davide Tizzano, Clemente Russo, Angelo Musone, Vincenzo Picardi e Vittorio Jahyn Parrinello, inseriti nel Team Olimpionici per le Universiadi.

NAPOLI

Federica Sacco e Vincenzo Boni rispettivamente Atleta dell'Anno e Oscar dello Sport

➔ Amedeo Finizio

Presso la Sala Guido Pepe del CO-NI Campania, si è svolta la Cerimonia di Premiazione Atleta dell'Anno e Oscar dello Sport a cura dell'Unione Veterani, Sezione Fratelli Salvati. Atleti, dirigenti, tecnici di ieri e di oggi hanno partecipato a una grande festa dello sport, anchorman d'eccezione il Presidente Vincenzo Petrocco. Gli interventi di Sergio Roncelli e Agostino Felsani, rispettivamente Presidente del Coni Campania e delegato provinciale Coni Napoli, hanno preceduto le premiazioni di Atleta dell'Anno, toccato a Federica Sacco del T.C.

Fireball, e Oscar dello Sport 2017 nella persona dell'atleta paralimpico Vincenzo Boni (Caravaggio Sporting Village). Assente più che giustificata la 15enne tennista Sacco, impegnata in Marocco nel Trofeo Nahimana junior under 18 (peraltro vinto), rappresentata dalla madre che ha ritirato il prestigioso riconoscimento.

Premiati, poi, la centrale della nazionale italiana di pallamano Valentina Landri (Jomi Salerno), il motociclista Davide Amalfitano (Sporting Club Amalfitano) che ha ritirato il Premio Campioni in Erba,

il direttore generale dell'Ospedale Cardarelli Ciro Verdoliva, per l'impegno profuso a favore del mondo dello sport, al quale è andato l'Unvs Haward, il giornalista Marco Lobasso, per la sua competenza nel raccontare i successi delle discipline sportive, che si è aggiudicato il Premio Edoardo Scarfoglio e il Cuore Napoli Basket, militante in A/2, cui è andato il Trofeo Coni. Targhe d'Onore per Alfonso Buonocore, Liberato Esposito, Rino Merola e Carlo Postiglione. Targhe di Benemerita ad Alfredo Pagano e Francesco Schillirò.



La premiazione di Vincenzo Boni

SALERNO

Al paralimpico Emanuele Di Marino il Premio Atleta dell'Anno 2017

Si è svolta lo scorso dicembre la tradizionale Serata del Veterano Sportivo, organizzata dalla sezione di Salerno D. Castelluccio negli splendidi saloni del Lloyd's Baia Hotel di Salerno, durante la quale sono stati premiati diversi importati uomini di sport della nostra Provincia. Ad aprire la cerimonia di premiazione, con il riconoscimento di Atleta dell'Anno, è stato



Il presidente Unvs Salerno Giovanna Tortorella e l'atleta paralimpico Emanuele Di Marino

che ha partecipato ai Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro. Successivamente Donatella Ferrigno ha ricevuto il Premio Giornalista Sportivo dell'Anno, Gianmarco Di Cerbo (promettente ginnasta di livello internazionale) quello di Giovane Speranza dell'Anno, mentre è toccato a Michele Alfano il premio Giudice di Gara dell'Anno, ad Alfonso Palmieri quello di Tecnico dell'Anno e a Rosario Buonomo quello di Dirigente Sportivo dell'Anno. Ad accompagnare la nostra brillante presidente Giovanna Tortorella, durante le consegne dei premi, i consiglieri Dalmazio Sapere, Angelomichele Ferrara e Rosario Baccaro. Ospite d'onore della serata il senatore Alfonso Andria. Anche per questa edizione la sezione salernitana dell'Unvs non ha fatto mancare il suo contributo alla solidarietà partecipando con altre associazioni ad una raccolta fondi da destinare ad attività di sostegno ai "più deboli" della Città di Salerno.

BENEVENTO

Alla Festa del Veterano premiati i due campioni paralimpici di bocce.

Angelo Gaudenti e Salvatore Cioffi sia aggiudicano il titolo di Atleti dell'Anno

Una festa, quella del Veterano Sportivo giunta alla sua XXXVI edizione, che si è consumata lo scorso 13 dicembre presso il ristorante Vecchie Carrozze tra onorificenze e tradizione nel segno della commozione. La serata, condotta magistralmente dal segretario della sezione G. Castracane Ottavio Pietrantonio, è iniziata con la consegna del Premio Atleta dell'Anno che è andato a Angelo Gaudenti (società Oltre gli Ostacoli) e Salvatore Cioffi (società la Fiorita), due giocatori di bocce disabili entrambi campioni d'Italia 2017, il primo nella categoria sitting (seduto) e il secondo nella categoria standing (in piedi). I premiati, accolti con grande entusiasmo e commozione, devono purtroppo la loro invalidità alle conseguenze di due gravi incidenti.

Un altro prestigioso premio

Una vita al servizio dello Sport è stato assegnato a

Gianfranco Capacchione tuttora in attività con la G.S. Meomartini, mentre un applauso speciale è andato a Nicola Pocino, cronometrista dal 1959 attualmente a riposo, che ha raggiunto la considerevole età di 98 anni, portati molto sportivamente. A fine serata si è proceduto allo scambio della cupeta (progenitore del torrone) che, secondo una tradizione beneventana, il giorno di Santa Lucia viene effettuato tra amici e tra fidanzati in segno di stima ed affetto.



La premiazione di Salvatore Cioffi



Angelo Gaudenti

Atleta dell'Anno

PISA

L'hockeista Martina Chirico è Atleta dell'Anno

Il premio Atleta Emergente va a Camilla Silvestri, Armando Varini si aggiudica il Premio Veterano Sportivo.

La Sezione G. Giagnoni ha celebrato l'annuale Giornata del Veterano dello Sport al Grand Hotel Golf di Tirrenia. Nell'occasione, come è ormai tradizione, sono stati proclamati e premiati l'Atleta dell'Anno 2017, l'Atleta Emergente e tanti altri personaggi dello sport. Tutti hanno sottolineato l'attivismo dei Veterani dello Sport, pienamente inseriti nella realtà sportiva pisana e il legame forte che si è creato tra Veterani, istituzioni e territorio pisano. Il Premio Atleta dell'Anno 2017 è stato assegnato a Martina Chirico, portiere della squadra di Hockey su pista del CUS Pisa Campione d'Italia 2017, vice capitano della Nazionale Italiana, più volte premiata come miglior portiere in varie competizioni internazionali. Il Premio Atleta Emergente è andato a Camilla Silvestri, giovane promettente atleta del Triathlon, che gareggia per la Società Mistral Triathlon di Cascina e sta rapidamente scalando la classifica nazionale a suon di



risultati. Dirigente Sportivo dell'Anno è Luca Giannini, personaggio che, oltre a far parte della storia del Pisa Calcio, è attualmente responsabile del settore giovanile della società guidata dal Presidente Corrado. Quale Tecnico Sportivo dell'Anno è stato premiato Leonardo Ceccarini, allenatore di pallavolo e Referente Regionale della FIPAV Toscana per il Sitting Volley. Ad Andrea Chiavacci, giornalista de "Il Tirreno" e ideatore del progetto "Il Chiavacci racconta il Pisa", è andato il Premio Giornalista Sportivo dell'Anno, mentre Giudice Sportivo dell'Anno è Stefano Li-

berti, Assistente Arbitrale in serie A. Il Premio Veterano Sportivo dell'Anno è stato assegnato ad Armando Varini, uno straordinario personaggio sordo dalla nascita, che unisce eccezionali risultati in varie discipline sportive a un esemplare e ammirevole impegno sociale. Infine Sauro Barbani ha ricevuto l'importante riconoscimento "Una vita per lo Sport" per la lunga attività dirigenziale nel canottaggio a livello locale, regionale e nazionale.

Premi speciali sono stati assegnati all'atleta non vedente Chiara Cavallaro (Show Down), al Vigile del Fuoco Federico Bartolini (Mountain Bike), all'atleta disabile Valeria Pappalardo (Scherma) alla squadra di Hockey su prato del CUS Pisa, Campione d'Italia 2014, 2016 e 2017, guidata dal Presidente Riccardo Vanni. Infine, sono stati premiati gli atleti della Sezione che si sono classificati ai primi tre posti nei vari Campionati Italiani UNVS.

NOVI LIGURE

Atleta dell'Anno "alla memoria" al karateka Andrea Chaves

Dirigente Sportivo dell'Anno Danilo Cagliaris

F.M.



Nell'affascinante cornice del Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, organizzata dalla Costante Girardengo, si è tenuta la cerimonia di premiazione dell'Atleta

e del Dirigente Sportivo Novese dell'Anno, con una nutrita presenza di pubblico. Sul palco la giuria che ha valutato le domande e assegnato le medaglie, composta dal presidente dell'Unvs di Novi Ligure Francesco Melone, dal Sindaco Rocchino Muliere, dalla delegata del CONI Bruna Balossino, dall'assessore allo sport Stefano Gabriele e dal giornalista de "L'Inchiostro Fresco" Fabio Mazzari. All'unanimità ha scelto di assegnare il riconoscimento di Atleta dell'Anno ad Andrea Chaves, lo sfortunato atleta novese scomparso a soli ventun'anni, lo scorso 8 settembre, in un incidente di montagna. Andrea già dall'età di sette anni iniziò l'attività sportiva presso la società Il Tempio del Karate, arrivando a fregiarsi della cintura nera. Successivamente fece parte della squadra vincitrice del titolo di Campione Italiana a Kata e partecipò a numerose manifestazioni in Italia e all'estero. Insieme alla grande passione per il karate ha unito quella per l'alpinismo, le arrampicate in alte vette, amando soprattutto le scalate in solitaria... fino al tragico e doloroso incidente.

Commovente la premiazione con la consegna della medaglia ai genitori di Andrea, Yonni e Patrizia, che hanno mostrato al pubblico i filmati delle attività sportive di Andrea, insieme ad una pagina del suo diario letta da due atleti de Il Tempio del Karate. Ad essere premiato come dirigente sportivo dell'anno è stato Danilo Cagliaris, dal 2005 presidente della Società Ginnastica Forza e Virtù, che l'ha portata a livelli straordinari, grazie anche alla collaborazione promossa con enti, istituzioni e famiglie. La società in questi dodici anni, sotto la sua presidenza, è passata dalla serie C alla serie A1, il massimo livello nazionale. A marzo Cagliaris, il dirigente più medagliato nei centoventicinque anni della Forza e Virtù, ha lasciato l'incarico rimanendo però quale presidente onorario, continuando così a dispensare impegno e passione per una società sportiva considerata tra le grandi dell'Italia ginnica. Al termine i giovani atleti della Forza e Virtù sono saliti sul palco insieme a Danilo Cagliaris e agli atleti de Il Tempio del Karate, la società di Andrea Chaves, accompagnati dal maestro Gimmo Borsoi.

AREZZO

Matteo Marconcini si aggiudica l'annuale premio

Atleta Emergente è Beatrice Fioravanti, Premio Speciale per Paolo Pratesi.

Nella Chiesa di S. Maria della Pieve, in Arezzo, come perla incastonata nella splendida giornata sportiva del CONI, si è svolta la rituale Premiazione dell'Atleta dell'Anno organizzata dalla Sezione Alberto Pignattelli, di Arezzo. Al termine, dopo un breve saluto del delegato provinciale Coni è iniziata la cerimonia premiazione dell'Atleta 2017, in una chiesa gremita di fedeli e maggiormente di atleti, autorità locali e membri Unvs. Matteo Marconcini, judoka nazionale, classe 1989 è Atleta dell'Anno. Una lunga striscia positiva di incontri con un Palmares costellato da ben 12 medaglie, nazionali, internazionali e mondiali. Ha rappresentato l'Italia ai Giochi Olimpici estivi di

Rio de Janeiro 2016 perdendo in finale l'incontro per la medaglia di bronzo; ai Campionati Mondiali di judo di Budapest 2017 ha conquistato la medaglia d'argento. Il sogno nel cassetto per Matteo è quello di portare l'Italia sul gradino più alto del podio per la più importante e preziosa medaglia che manca ormai dal 2007. Quale Atleta Emergente 2017 è stata premiata la giovanissima ginnasta Beatrice Fioravanti, per aver conquistato il 3° titolo italiano consecutivo di ritmica; quest'anno, al suo debutto nella categoria Senior, vince il tricolore con la fune dopo aver conquistato nella categoria Junior il titolo nazionale 2016 con il cerchio e 2015 con la fune.



Un riconoscimento particolare è stato consegnato al Presidente Paolo Pratesi per la longevità dell'attività della Soc. F. Petrarca nel suo 140° anniversario dalla fondazione. Ma il momento culminante e suggestivo è stato la consegna della targa a Don Alvaro che ha officiato la S.Messa degli Sportivi nella Sua Casa che riportava la seguente motivazione: "A Mons. Alvaro Bardelli, il Parroco di tutti gli aretini, per la sua vicinanza ai Veterani, morale e spirituale, con immensa stima e reverente considerazione".

CATANIA

Daria Bonfiglio premiata Atleta dell'Anno dal nuovo Consiglio di Sezione

Agostino Arena

Tradizionale serata conviviale per la sezione Unvs di Catania alla quale teneva tanto la compianta e mai dimenticata segretaria Rina Vitanza Merlo. Oltre a gran parte dei soci e amici, tra i quali il nostro delegato regionale Corrado Giraffa, era presente una delegazione della ASD Virtus Acireale e della Etnatletica San Pietro Clarenza. È stata l'occasione per premiare l'Atleta dell'Anno 2017, la cui scelta è caduta su Daria Bonfiglio, allieva della classe quinta del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Catania e tesserata con la società di atletica Virtus Acireale. Daria, premiata dalla pesista Desirè Mertoli, è riuscita con grande entusiasmo e fiducia a distinguersi sia nell'apprendimento scolastico, sia in quello sportivo nel particolare ambito dell'atletica leggera. Nel corso della serata, è stato presentato ai soci e agli ospiti il nuovo consiglio Direttivo della sezione, composto dal presidente Agostino Arena e dai consiglieri Angela Campione, Michelangelo Granata, Anna Maria Irrera, Luigi Romano, Melina Rinaldi e Adolfo Veroux, oltre che dalla segretaria Maria Tringale.



VIAREGGIO

Festa del Veterano dello Sport a Viareggio Greta Adami Atleta dell'Anno 2017

La tradizionale festa degli auguri, con l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno, ha visto ancora una volta insieme Unione Veterani dello Sport di Viareggio e il Panathlon Club Versilia/Viareggio.

Un centinaio i partecipanti, tra soci, amici ed ospiti. Nelle premiazioni è stata una manifestazione tutta femminile.

Atleta dell'Anno 2017 è stata premiata la venticinquenne Greta Adami (nella foto), giocatrice della Fiorentina Women's, che partecipa al Campionato Italiano di serie A Femminile. Ha conquistato due titoli nella stagione 2016/17, Campione d'Italia e Coppa Italia, con la prospettiva di giocare a livello internazionale nella Champions League femminile. Attualmente fa anche parte della Nazionale Italiana fem-



minile di calcio.

Per il Panathlon sono state premiate due Atlete: Rebecca Vizzoni, giovanissima campionessa europea di Pattinaggio artistico e Claudia Agostini, campionessa europea di Sollevamento pesi. Oltre alle personalità locali, erano presenti per l'Unvs la Vice Presi-

dente nazionale Francesca Bardelli, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Presidente Emerito Gian Paolo Bertoni (anche nella veste di Presidente Provinciale del Coni), il delegato regionale della Toscana Paolo Allegretti, (anche in rappresentanza della sezione di Firenze). E poi i presidenti o rappresentanti delle sezioni di Pisa, Pierluigi Ficini e Salvatore Cultrera, di Massa, Mauro Balloni, di San Giovanni Valdarno, Luciano Vannacci, di Montevarchi, Massimo Casi, di Collesalveti, Gianfranco Baldini, e ovviamente di Viareggio, Nicola Lofrese. Il Panathlon era rappresentato dal Presidente del Club Versilia/Viareggio, Umberto Chiericoni, dal Vice Presidente, Vittorio Giusti e dal past President Andrea Umili.

A ricordo dell'importante e simpatica manifestazione sono stati consegnati omaggi a ai presenti, uomini e donne, tutti accomunati dalla passione per lo sport che non ha mai avuto, e mai avrà, limiti di età.

Personaggi

PADOVA

Angela Baldini e Massimo Nicosia Atleti dell'Anno della Sezione Faggin

Come consuetudine soci, le autorità, i giornalisti e gli amici della Sezione di Padova hanno festeggiato compatti la fine del 2017 facendo coincidere il pranzo degli auguri con la consegna del Premio Atleta dell'Anno. Al Tezzon erano presenti per il Coni Veneto il presidente Gianfranco Bardelle e il delegato provinciale Flaviano Buratto; per l'UNVS Nazionale il presidente emerito Gian Paolo Bertoni, il consigliere Prandi e il delegato regionale Salvestrin e per il Comune di Padova l'assessore allo sport Diego Bonavina. È stata l'occasione per fare conoscere due grandissimi campioni del mare, un mix di semplicità e modestia: Angela Bandini che il 3 ottobre 1989 scese in 2 minuti e 46 secondi a -107 mt., record mondiale assoluto C.M.A.S. La data è storica perché il record di Mayol fu superato per la prima volta da una donna, regina degli abissi. Il suo record è ancora imbattuto. Premiato anche il patavino Massimo Nicosia, che ai Campionati Italiani di Caccia



fotografica subacquea, ha vinto 11 volte il titolo italiano individuale e per società. Nel 1994 a Milazzo ha vinto il Campionato Mondiale individuale e a squadre; nel 1997 al Mondiale in Cile si è classificato terzo individuale e secondo a squadre. Insignito della medaglia d'oro e di bronzo del CONI al valore sportivo e della Stella d'argento al Merito Sportivo.

TARVISIO

Nives Meroi e Romano Benet in coppia sulle alte vette e sul palco dell'Atleta dell'Anno dei Veterani di Val Canale

La commissione per la nomina degli "Atleti dell'Anno 2017 del Tarvisiano", composta dal presidente Enzo Bertolissi, Demetrio Jalen, Ivano Longhini, Brunella Del Giudice, Mariano Malfitana, Paolo Tessitori, Gianni Pittino ed Ettore Ganz, valutati i candidati del comprensorio della Val Canale, nell'annata 2017 hanno deciso all'unanimità di attribuire il prestigioso riconoscimento a Nives Meroi e Romano Benet coppia di alpinisti - unici al mondo - ad avere scalato e raggiunto tutte le vette dei monti con altezza superiore agli 8.000 metri. Nell'arco di una ultravennale attività agonistica, sempre insieme, senza portatori d'alta quota e senza ossigeno hanno contribuito al trionfo dell'alpinismo italiano. Nel 2009, nella salita al Kangcheniunga, hanno messo in mostra gli alti valori della vita rinunciando a pochi metri dalla vetta. L'alpinismo voleva il seguito e Romano e Nives sono tornati di nuovo in parete. Portare a compimento l'impresa di raggiungere il traguardo delle 14 vette non era mai riuscito ad altri. Il premio dei veterani di Tarvisio guidati dall'inossidabile Enzo Bertolissi è stato un riconoscimento per tutte le loro imprese. Un tributo che dà loro l'orgoglio di entrare nell'albo d'oro dei grandi portivi della Val Canale, e per la Sezione l'onore di annoverarli "fra i grandi".



Il gesto di rinuncia alla vetta da parte di Nives a pochi metri dal traguardo, per favorire il marito in difficoltà, ha avuto contorni umani toccanti. La vetta è vicina, alla portata della "scalatrice". Il marito la esorta a completare l'ascesa, rimanendo in attesa del suo ritorno. Ma Nives "non ci sta" e con risolutezza insiste per il rientro con il marito Romano al campo base. Una scelta che si rivelerà per lui "salva vita". I Veterani dello Sport di Tarvisio proprio per questa scelta hanno voluto attribuire a Nives Meroi il Premio Speciale "Fair-Play 2018" con una motivazione che ben sintetizza lo spirito della protagonista: "Per avere rinunciato a raggiungere un primato sportivo, a lungo sognato, nel nome di una solidarietà, che ha messo in luce i suoi valori più alti di donna, atleta e moglie".

VERONA

Umberto Scandola è Atleta dell'Anno 2017

Tra i molti premiati Davide Tortora è l'Atleta Emergente.

Cornice degna dell'evento (la Sala degli Arazzi del Comune) e folto pubblico per l'Atleta dell'Anno 2017 della Sezione di Verona. Il Presidente Pierluigi Tisato ha dato vita, assieme al suo Consiglio, ad un evento di spicco gratificato dalla presenza dell'assessore allo Sport Filippo Rando, e dal rappresentante del Delegato Provinciale del CONI Stefano Gnesato.

Il cerimoniale ha previsto la consegna di vari premi. Il Premio Global Player al giocatore educato è andato a Mattia Bellesini di Villafranca che frequenta l'Istituto Statale Carlo Anti. Il Premio Atleta Emergente (quadro con medaglia d'argento e formella GSVV) è andato a Davide Tortora proveniente dallo Sporting Club Mondadori, attualmente impegnato nel Centro Federale di Ten-

nis di Bari. Il Premio Master over 45 è stato conferito a Fabio Calmesini della Società AICS Master Brescia. Il prestigioso 39° Premio Adolfo Consolini è andato ad Anna Polinari della Fondazione M. Bentegodi premiata anche nel suo allenatore Fabio Lotti. Il premio per l'impegno sportivo è andato al tecnico Matteo Giunta del Centro Federale di Nuoto di via Galliano. Non c'era il veronese Damiano Tomasi a ritirare il premio che i veterani della sua città gli han conferito per l'impegno come dirigente dell'Associazione Italiana Calciatori. Il premio speciale alla Società è andato alla Società di tamburello Cavaion Marmi Peroni Campione d'Italia e Campione Eu-



ropea 2017. Riconoscimento speciale e nomina a socio onorario del Gruppo Sportivi Veterani Veronesi al socio Danilo Previsti per i suoi 50 anni di ininterrotta militanza. Il clou dell'evento con la consegna del Premio Atleta dell'Anno 2017 (a cui è andato il S. Zen che ride e il medaglione Unvs) al ralista veronese Umberto Scandola per la prestigiosa carriera che l'ha portato a vincere

nel 2004 il Super concorso ACI, nel 2005 il campionato italiano under 25, partecipando al Campionato Mondiale rally in Inghilterra, vincendo a Sanremo, San Marino e a Roma Capitale. Nel 2013 Scandola si è aggiudicato il campionato italiano Rally partecipando a diverse gare all'estero, Safari Rally in Kenia compreso. Nel 2017 ha preso parte alla più difficile gara al mondo, il Rally Finland, certo protagonista nel 2018 nelle gare del Mondiale WRC 2.

SAVONA

Pizzorno riceve la Stella d'Oro del Coni

A Roberto Pizzorno, presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona, è stata consegnata la Stella d'Oro del CONI per meriti sportivi. Giornalista, collaboratore de "La Stampa", direttore dell'Eco di Savona, ricopre vari incarichi sportivi: Delegato provinciale del Coni, Presidente regionale Centro Libertas Liguria, Presidente del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pallapugno.



Pizzorno Stella d'Oro con il presidente Coni Liguria Micillo

Pizzorno, nominato Cavaliere della Repubblica dal presidente della Repubblica lo scorso anno, segue con passione e coinvolgimento le cariche in ambito sportivo ed in ciò si situa sulla scia tracciata da Lelio Speranza, ultimo presidente del Coni Provinciale di Savona, che ha retto le sorti del comitato dal 1977 al 2012, col quale condivise gli impegni nel Coni. Il prestigioso riconoscimento, per Pizzorno, rappresenta un viatico per proseguire in un la-

voro indefesso ed in cui egli è sempre presente. L'ambita Stella, riconosciuta a Pizzorno per un ormai trentennale impegno nell'attività di dirigenza sportiva, è stata a lui consegnata da Antonio Micillo, Presidente regionale del Coni Liguria, nel corso della cerimonia che si è svolta nella Sala Mostre della Provincia di Savona.

La famiglia Arpino entra nell'Unvs

Marco Arpino, personaggio di sport, e non solo, di grande spessore umano, culturale e intellettuale, è stato recentemente iscritto alla Sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi della Spezia. Marco Arpino Schoch è uno schermidore e dirigente sportivo italiano, di origine svizzera, Medaglia d'oro al valore atletico, vincitore di una medaglia d'oro ai campionati mondiali di scherma. Nel 1985 partecipa ai Mondiali giovanili di Arnhem e l'anno dopo a quelli di Stoccarda, vincendo la medaglia di bronzo. Negli stessi anni conquista due medaglie di bronzo nella Coppa del Mondo Giovani. A livello nazionale ha vinto sette Campionati italiani. In tre edizioni 1993, 1994, 1995 ha conquistato la Coppa del Mondo a squadre e individualmente il bronzo nel 1987. Sempre nel 1987 ha conquistato la Coppa Europa con le Fiamme Oro.



Ha partecipato tre edizioni dei Giochi Olimpici (Seul 1988, Barcellona 1992, Atlanta 1996). Ha partecipato nello stesso periodo alle Universiadi a Zagabria, a Sheffield e a Buffalo, vincendo una medaglia d'oro, una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo.

Dopo aver conseguito all'Università di Lione Claude Bernard Lyon 1, specializzata nella formazione delle scienze applicate, il Master universitario di II livello in Management delle organizzazioni sportive patrocinato dal CIO, nel 2001 inizia a lavorare come dirigente al CONI, ricoprendo diversi incarichi, tra cui quella di direttore del Dipartimento anti-doping, esperto della WADA e rappresentante al Consiglio d'Europa. È stato Direttore della Scuola dello Sport e della Biblioteca sportiva nazionale del CONI, occupandosi in particolare della formazione dei quadri tecnici e dirigenziali, degli atleti delle federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva e

dei corpi sportivi, anche attraverso l'implementazione del quadro europeo delle qualifiche in ambito sportivo.

Figli d'arte sono **Alberto** e **Giulia**, entrambi con la passione per la scherma ed entrambi atleti più che promettenti.

Alberto, classe 1998, è uno sciaboliere del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse che è stato insignito nel 2017 con il titolo di Alfiere della Repubblica Italiana. Solo per citare i risultati del 2018 alla Coppa del Mondo U20 di Phoenix è 1° classificato nella sciabola a squadre e 3° nell'individuale. Stessi piazzamenti anche a Dourdan.

A inizio Marzo si è classificato 3° nella Sciabola individuale al Campionato Europeo Giovani di Sochi. Nella stessa manifestazione la sorella Giulia, con le compagne Lucia Lucarini, Claudia Rotili e Beatrice Dalla Vecchia, portano in patria una medaglia d'argento e vengono battute in finale dalla favoritissima squadra russa. Poco tempo prima ad Algeri, nella Coppa del Mondo Under 20 aveva vinto un argento nell'individuale e l'oro nella gara a squadre. Giulia (che gareggia per il Club Scherma Roma) ha ottenuto il 2° posto nell'individuale ai Campionati Italiani Under 23 di Colle Val d'Elsa il 17 marzo scorso.

Filo Diretto

a cura di Prando Prandi



GIANFRANCO VERGNANO, Vice Presidente Nord e Vicario

Impegno nella scuola e nel mondo della disabilità perché la fiaccola passi di mano in mano

Gianfranco Vergnano, per oltre 30 anni dirigente di varie realtà societarie internazionali nel mondo del lavoro, sin dalla maggior età è stato parte attiva in molte associazioni sportive e di volontariato (dopo aver dedicato 10 anni quale dirigente in seno all'Avis - Gruppo di Bra), profuso in particolare nell'AIDO, della quale è stato Consigliere Regionale Piemonte, poi Consigliere Nazionale e successivamente nominato Segretario Generale. Entrato a far parte della Federazione Italiana Pallacanestro all'età di 10 anni come giocatore, per passare nelle file del Comitato Italiano Arbitri a 14 anni ed a 18 venir inserito nelle liste nazionali, diventando il più giovane arbitro d'Italia, arrivando a dirigere in serie A. Per poi diventare osservatore arbitrale. Sul fronte Unvs fondatore della Sezione di Brà nel 2006 di cui è stato Presidente sino al 2012, è diventato Consigliere Nazionale (mandato 2013/2016 e quello successivo) per essere nominato nel 2017 Vice Presidente Vicario Nazionale.

La lunga militanza nei Veterani dello Sport cosa ti ha regalato?

“L'esperienza che ho avuto la fortuna di vivere in Unvs mi ha indubbiamente arricchito. Chi ha propensione al servizio ed al volontariato può di certo ben comprendere il significato del termine che non ha implicanze economiche ma meramente morali. Esser riuscito a dar vita a più Sezioni (in primis a Brà che mi ha dato i natali) è motivo di grande soddisfazione. Le singole realtà territoriali che ho avuto l'onore di fondare sono ben radicate nel contesto cittadino svolgendo un'azione ed un'opera socialmente utile riconosciuta dalle istituzioni: son queste le soddisfazioni che pagano la gratuità del proprio impegno”.

Come ti sei avvicinato all'Unvs?

“Quale componente la Giunta del Comitato Provinciale CONI di Cuneo per 4 cicli olimpici, conobbi il “Presidentissimo” Edoardo Mangiarotti che destò in me un interesse oggi vivo più che mai”.

La sezione dalla quale il tuo lavoro prende avvio è simbolo della capacità di unire il mondo del volontariato con quello della sport in un connubio che dà ottimi risultati...

“Da tempo sostengo che far sinergia, far rete porti sempre utili e benefici effetti. Se un tempo questa azione poteva esser vista con rischi ed implicazioni non sempre positive, oggi devono per forza di cosa entrare a far parte della nostra quotidianità. Il CONI da qualche anno chiede progettualità, ma oggi come Associazione di Promozione Sociale la legge del Terzo Settore ci porta necessariamente ad un sano spirito di collaborazione con onlus ed associazioni di servizio, aiutandoci a

crescere, a professionalizzarci ed al tempo stesso a trovare nuove risorse utili per svolgere al meglio l'attività, imponendo un cambiamento di mentalità e di cultura che è di stimolo a far sempre meglio e sempre di più”.

Che peso specifico ha lo svolgimento dei campionati nazionali Unvs di ogni disciplina?

“L'Unvs ha indubbiamente più “ani-



me”, tra le tante anche quella di chiara radice sportiva. I campionati nazionali son indubbiamente un modo utile per confrontarsi agonisticamente nelle varie discipline sportive e questo può di certo stimolare soggetti atleticamente in forma con un'età anagrafica direi più giovane, un'azione che tra l'altro permette di abbassare quella media di età che nella nostra realtà associativa è posta a 68 anni”.

Quali strade battere per un re-

clutamento maggiore?

“Indubbiamente esser stati riconosciuti dal MIUR autorizza ufficialmente ed in modo importante l'Unione ad operare nel mondo della scuola, ma la nostra azione ritengo debba esser rivolta altresì anche nelle singole società sportive cercando, cosa di certo non facile, di far mutare il concetto popolare del termine “Veterano” come “Esperto

« Il CONI da qualche anno chiede progettualità, oggi la legge del Terzo Settore ci porta necessariamente ad un sano spirito di collaborazione con onlus ed associazioni

di Sport”.

Pregi e difetti dell'Unvs di oggi...

“Ritengo che esser Benemerita del CONI, ma ancor più APS grazie al riconoscimento del Ministero del Lavoro sia elemento significativo, rendendo merito all'attività svolta dall'Unione e questo anche grazie all'attività delle singole Sezioni Unvs territoriali, vero cuore pulsante dell'Unione, identificate da tante amministrazioni comunali come realtà dall'indubbia valenza ed

utilità sociale. Il difetto, se tale può definirsi, ahimè è quello di un'età dei soci “diversamente giovane” che da un lato è sicuramente sinonimo d'esperienza e cultura, ma che dall'altro pone limiti naturali e fisiologici”.

Un rapido bilancio della esperienza del primo anno da Presidente Vicario.

“Entrare a far parte del Comitato di Presidenza grazie ad un ampio consenso delle Sezioni Unvs di tutta Italia è stato motivo di orgoglio, ma soprattutto occasione di mettere in campo grande responsabilità da esprimere con capacità e professionalità. Vado di giorno in giorno acquisendo nozioni che ritengo fondamentali, ma al tempo stesso mi premia quotidianamente l'amicizia di tanti veterani con cui son frequentemente in contatto.”

Rapporti CONI/Unvs come li giudichi?

“Essere tra le realtà benemerite in una lista per certi versi “blindata” è un riconoscimento da parte del CONI quantomai significativo che rende onore ai tanti dirigenti dell'Unione che sui territori di competenza e pertinenza agiscono per approdare a quel ruolo sociale che dalle istituzioni viene riconosciuto in modo indiscutibile. Indubbiamente le Federazioni fanno “la parte del leone” e da parte nostra dovremo far sempre di più conoscere alla dirigenza CONI, Presidente Malagò in testa, quali e quante siano le cen-

tinaia di eventi alle quali, grazie all'impegno ed alla sana determinazione delle Sezioni, si dà vita ogni anno lungo lo stivale italico. Abbiamo di certo ancora della strada da percorrere, ma la premura è da sempre cattiva consigliera: son fiducioso che nel tempo ci possano essere da parte del CONI non solo il riconoscimento, ma anche una valenza ed un peso legato al ruolo sportivo e sociale svolto dalla nostra realtà associativa”.

Quali sono i punti di contatto tra i Veterani Sportivi e il mondo della scuola?

“Dialogare con l'ambito scolastico è un'occasione ed un'opportunità da non trascurare. Essere persone avanti nell'età indubbiamente non ci avvantaggia, ma un'azione improntata proprio a scardinare questo concetto dev'essere attuata in modo metodico ed importante, attraverso manifestazioni ed incontri. Penso ad esempio a quello di chiara matrice nazionale “Con l'Unvs studenti sportivi, studenti vincenti”, ma anche alle diverse realtà territoriali che operano con gli studenti per dare e fare cultura sportiva, umana e sociale. Ciò concretizzerà sempre più l'ideale passaggio di mano della fiaccola tradens da un uomo esperto di sport ad un giovane”.

Quale progetto ti sta nel cuore nel medio termine?

“L'attenzione alla diversa abilità. In questa direzione dobbiamo dar vita ad un nuovo progetto che possa dar valenza e significato alla nostra realtà associativa, ma soprattutto portare quel sostegno e quella vicinanza a persone meravigliose. L'esperienza dell'ASD Sportiamo di Brà mi regala davvero tanto, ogni qualvolta riesco ad esser in mezzo a loro”.



FRANCESCA BARDELLI, Vice Presidente Centro Italia

“E se rinunciassimo al termine Veterano..?”

La formazione della nuova “squadra” capitanata dal Presidente Alberto Scotti ha segnato un fatto decisamente nuovo nella vita dell'Unvs: l'entrata nel Consiglio Nazionale di una donna, Francesca Bardelli. La “new entry” (con solide radici nel mondo della scuola) interpreta oggi il ruolo di Vicepresidente nazionale affidatole con grande abnegazione.

La tua militanza nell'Unvs è ormai lunga. La “scalata” ai vertici è stata prodiga di soddisfazioni?

“Sono in seno all'Unione da quasi 10 anni. Ma va detto che con il mondo dello sport inizialmente non ho mai avuto un rapporto diretto e idilliaco. Il vero Veterano dello Sport in famiglia era mio padre, che è stato campione italiano ed europeo di automobilismo su strada ed in salita. Iscritto alla sezione di Pistoia, a dire il vero, ne era poco assiduo frequentatore. Al punto che l'omonimo presidente Renzo Bardelli ogni volta che mi incrociava mi esortava a farlo partecipare. Tor-

nando a casa mi spendevo per una sua partecipe presenza ma accampava sempre mille scuse. Fu così che il presidente un giorno mi invitò ufficialmente a rappresentare mio padre che non perse occasione per

« Potremmo essere maggiormente attrattivi verso i giovani offrendo loro una prospettiva di sport. Possiamo far passare il messaggio che poggia su una visione sana e “pulita” della Società

delegarmi. Fu così che cominciai a frequentare la sezione. Renzo era persona molto coinvolgente e determinata. Mi convinse a diventare socia e, di lì a poco, mi propose addirittura la vicepresidenza. Inizial-

mente provai a resistere a quella ipotesi. Ma tanto fu che nel giro di pochi mesi mi ritrovai addirittura presidente. Mai a quei tempi avrei immaginato che sarei diventata addirittura Vicepresidente nazionale!”



Il bilancio di quasi un anno in questo ruolo?

“La nostra Associazione mi piace e ci sono molto affezionata. Pur con tutte le criticità che nel corso degli anni, soprattutto negli ultimi, ho ri-

levato. Debbo rimarcare che è un ambiente molto positivo e perciò il mio rammarico è ancora più grande nel constatare che al di fuori non riusciamo a far trasparire tutto il nostro valore e la grande vitalità che ci contraddistinguono.”

Eppure nel loro gran daffare, le Sezioni dal Piemonte alla Sicilia sono molto vitali...

“Certo, alcune di più, altre di meno. Non c'è tuttavia negli ambiti sportivi la volontà di scandagliare la realtà dei Veterani e ben comprendere il loro ruolo ed il loro impegno. Ciò corrisponde con la grande fatica di ognuno di noi nel cercare di “raccontarci”, spiegando chi siamo, cosa facciamo, nella speranza di catturare nuove adesioni, nuovi soci. Quando riusciamo a far breccia nei nostri interlocutori riusciamo ad entusiasmarli davvero! Quando capiscono il nostro “peso specifico” cominciano ad appassionarsi sul serio. Il commento di tantissimi nuovi soci della mia Sezione Pistoia ricalca ciò che sento dire sempre un po' in tutta



ANTONINO COSTANTINO, Vice Presidente

Il cuore dell'Unione Veterani dello Sport pulsa forte al Sud

La militanza nelle fila Unvs del dott. Nino Costantino, Vicepresidente del Consiglio Nazionale e nella vita apprezzato medico, testimonia un attaccamento "alla causa" encomiabile: "Mi sento da sempre socio della nostra Unione. Fu nel lontano 1991 che mi avvicinai ai Veterani, proprio quando ebbi occasione di conoscere mia moglie Francesca (oggi presidente della sezione di Reggio Calabria) che, pur non essendo stata una sportiva praticante (per altro impegnata già giovanissima nel mondo della scuola perché titolare di cattedra) era iscritta in quanto figlia di Mimmo Zacconi (scomparso nel 1997) per tanti anni attivo ed entusiasta dirigente dell'Unvs. Mio suocero fu a lungo Delegato Regionale per la Calabria prima di entrare nel Consiglio Nazionale, portando l'esperienza dei vertici della Federazione canoa-kajak di cui era componente. Uomo di larghe vedute, conosceva bene l'ambito scolastico in quanto era preside e fu artefice del mio coinvolgimento."

Quali stimoli ricevesti?

"Mi accorsi di essere entrato in un contesto molto positivo, nel quale le relazioni amicali, la possibilità di condividere valori e progetti diventava terreno comune dove coltivare relazioni molto qualificate, che mi arricchirono di un bagaglio umano che si è via via riempito di begli incontri, fraterne amicizie. Che sono diventate una dinamica importante della mia vita. Mi appassionai all'ambiente e presi a di-

ventarne coinvolto attore."

Cosa ti colpì dell'Unvs di quei tempi?

"Uno stile, per usare un termine chiaro a tutti, molto "naif", dove contano le persone, le loro idee, la loro genuinità e il loro entusiasmo, la spontaneità più che il ruolo o la prospettiva che ognuno vuole darsi nel farne parte. Il termine "senza fine di lucro" ben calza in tutti i sensi alla nostra Unvs perché il fare di tutti è davvero disinteressato. Anzi, se al "lucro", inteso come ricerca di indispensabile sostentamento ad una attività sempre condizionata dalle scarse risorse, si badasse ai giorni d'oggi un po' di più, forse avremmo gambe più solide per dare impulso alla nostra attività... Lo spirito della nostra Unione è ben rappresentato dai Soci e presidenti dalle Alpi alla Sicilia ed è forse questo l'autentico valore che spinge, ognuno di noi, ad impegnarsi. Attraverso la soddisfazione dei propri bisogni interiori, che non sono quelli legati allo status ma all'amor proprio, ognuno si sente appagato".

Nell'Unvs esistono realtà molto diverse, scorrendo lo stivale.

"La storia delle sezioni del Sud a me più vicine ricalca l'immagine di una Italia eternamente a due velocità. Come in altri settori, le sezioni del Nord viaggiano a passo spedito rispetto a quelle del Meridione. Fortunatamente, anche dalle mie parti ci sono molti presidenti e consigli direttivi che fanno molto e molto raccolgono. L'identità delle

sezioni al Sud poggia sul fitto intreccio tra attività sportiva e quella sociale. Cito fra tante la sezione di Cosenza. Magari a guardare i numeri dei soci di molte città del Sud pare che l'attività sia dormiente, in realtà i numeri non premiano il grande impegno di molti soci schierati in prima fila su più fronti".

Al Sud più che altrove è forte il legame tra iscritti e praticanti sportivi partecipanti ai nostri campionati nazionali...

"La possibilità di prendere parte ai vari campionati nazionali rappresenta da sempre al Sud il volano per molte iscrizioni. Per contro, co-



me nel caso di Lamezia, che poteva contare un tempo su un forte nucleo di giocatori di calcio, quando questa molla si allenta, si allenta anche il legame con l'Unione. Fortunatamente il ricambio è veloce. Così oggi possiamo contare su altre belle realtà di Veterani praticanti. Cito Carlentini per il volley. Pro-

prio dalla Sicilia è partito, ai tempi del Consiglio Nazionale retto da Bertoni, un progetto di rilancio che culminò con lo svolgimento dell'Assemblea nazionale proprio in Sicilia, terra "strategica" per il proselitismo al Sud. Ho avuto la fortuna di trovare negli anni scorsi (e ancor oggi) ragazzi eccezionali. Citare solo Pietro Risulglia, Filippo Muscio, Martino Di Simo non rende merito all'impegno di tanti altri. Di Simo ha un posto particolare nella mia mente: è il mio "scudiero", la "memoria storica" dell'Unvs al Sud. Irrrinunciabile punto di riferimento che anche se oggi ha de-

«Ognuno deve continuare a dare secondo le proprie competenze e inclinazioni. La crescita dei nostri progetti e delle nostre aspettative dipende da questo concetto fondamentale

ciso di svernare al sole dei tropici, ci è sempre vicino. Il mio primo quadriennio è stato formidabile, riuscendo a smussare tanti angoli e a dare un forte rilancio all'Unvs, aprendo tante porte che erano chiuse, inaugurando molte nuove sezioni e riaprendone altre che rischiavano l'estinzione. Così è av-

venuto in Calabria o a Napoli, grazie al forte impegno di Gianandrea Lombardo, all'epoca vicepresidente nazionale. Una squadra formidabile!"

C'è una formula per il rilancio dell'Unione?

"Ognuno deve continuare a dare secondo le proprie competenze e inclinazioni. La crescita dei nostri progetti e delle nostre aspettative dipende da questo concetto fondamentale che rispecchia lo spirito di volontariato che ci anima tutti".

Unvs: pregi e difetti. Proviamo ad elencarli...

"Uno spirito di forte amicizia ci lega l'un l'altro come in una grande famiglia. Se difetti ce ne sono, forse rilevo un pizzico di auto referenzialità che non favorisce una comunicazione aperta all'esterno, sul chi siamo e cosa facciamo. La soddisfazione più grande per ognuno di noi arriva quando riusciamo a portare in sezione un socio nuovo!"

Un tuo personale bilancio dopo un anno di vicepresidenza?

"Ottimo, precisando che il mio impegno non è cambiato, ieri dirigente di sezione, oggi nel Consiglio Nazionale".

Un flash sul rapporto con il CONI

"Le dinamiche in seno al CONI sono regolate inevitabilmente dai rapporti di forza, dal numero dei soci che un'associazione vanta o di tesserati di una Federazione. Se non hai i grandi numeri da offrire al CONI, occorre chiedersi cos'altro si può mettere sul piatto della bilancia per venir presi in maggior considerazione, per essere utili. Bello sarebbe non andare a proporsi ma essere cercati per il nostro peso specifico che è altissimo, visto la qualità e quantità delle cose che facciamo. Dobbiamo meglio identificare queste dinamiche. La strada appena iniziata, che segue la progettualità su qualche tema, mi sembra ottima".

Quale è il tuo pensiero sul mondo della scuola, l'accredito Unvs presso il MIUR?

"È un'intesa che deve trovare basi solide nel rapporto diretto con gli studenti, le scuole e gli insegnanti, attraverso testimonianze dirette e temi approfonditi e che non può essere surrogato da estemporanei incontri di formazione con professori che riscuotono alla nostra... cassa dei voucher come fossimo un'agenzia di viaggi. In questo senso dobbiamo tracciare nuove vie. I protocolli di intesa sottoscritti dall'Unvs in più direzioni, compreso quello con la Federanziani che ho propiziato, meritano attenzione e ulteriori sviluppi alla pari di quello con il MIUR. Nelle scuole comunque abbiamo spesso fatto centro, toccando temi importanti in modo diretto con gli studenti parlando di lotta al doping, l'etica e la lealtà sportiva".

Italia: "Non pensavo davvero che l'Unvs racchiudesse tanti valori e tanto impegno!"

Incredibile ma vero...

"È un po' dura trovare stimoli di fronte a questa paradossale situazione. Vorrei davvero trovare assieme al resto del Consiglio Nazionale una formula magica per veicolare meglio verso un potenziale vastissimo di sportivi che potrebbero ingrossare le nostre fila".

La tua vicinanza (per professione) al mondo della scuola porta ad identificare in questo ambito un canale privilegiato?

"Parlando di giovani a prima vista sembra alto il rischio che non ci siano modi per permeare le loro coscienze dei nostri messaggi etici ed istituzionali di peso. In realtà credo che la figura dei giovani del nostro tempo sia distorta. C'è la tentazione sempre di mettere in evidenza le cose negative che li riguardano, quando combinano qualcosa di poco positivo. Si tende superficialmente a tralasciare tutto ciò che di bello fanno ed il positivo che c'è in loro. Posso testimoniare per esserci quotidianamente accanto, che ci sono tanti bravi ragazzi ai giorni d'oggi. Li vedo molto mo-

tivati e pieni di valori da trasmettere e da rappresentare. Un bagaglio che viene dalla famiglia e, va detto, una parte di merito ce l'ha anche la scuola. Ben trasmettendo noi questi valori, sono convinta che i più giovani saprebbero riconoscerli e farli propri.

Noi possiamo far passare con forza il nostro messaggio che poggia su una visione sana e "pulita" della Società in cui siamo immersi. Sportivamente competitiva ma leale. Credo che potremmo essere maggiormente attrattivi verso i giovani offrendo loro una prospettiva di sport, una falsariga etica. Magari non è ancora il loro tempo per molti, ma con il passar degli anni ne avranno traccia e la capiranno. Sul versante dei "diversamente maturi" l'Unvs esercita poi una capacità di attrarre quelli che, usciti all'ambito prettamente agonistico, vogliono comunque cimentarsi nei molti campionati nazionali che organizziamo annualmente, bacino naturale per reclutare nuovi soci e per abbassare la media età.

Credo che siano tre i percorsi da battere per poter ampliare la nostra base: il primo è continuare ad offrire la possibilità di praticare an-

cora sport in occasione della manifestazioni nazionali, perché sono in molti a volersi divertire facendo sport anche superati gli "anta", mettendosi in competizione, magari sperando di potersene tornare a casa con una medaglia o una coppa. Il secondo imperativo è quello di dare vita ad una buona comunicazione. Stiamo migliorando ma visto il moltiplicarsi di strumenti occorre seguirli con grande attenzione. Il terzo punto verte su una questione dibattuta e controversa: l'eliminazione nella nostra dizione ufficiale della parola "Veterani". So che questa mia discesa in campo a favore della eliminazione del termine potrà non piacere a tanti, ma sono convinta che il termine ci connota come qualcosa di vecchio. Pur essendo la parola "veterano" in sé ricca di significati e valenze positive. Ma i valori ai quali siamo legati valgono più per noi che per le nuove generazioni. Perché questo termine i nostri giovani non lo conosceranno più. Perché ai loro occhi gli ultimi veterani spariranno. Il termine "veterano dello sport" nell'opinione comune è legato a qualcuno che ha fatto qualcosa ma è nella parabola discendente. È un

termine che in realtà non ci rappresenta. Come fai a dire a dei tennisti che sono nostri soci "Sei un Veterano"? Il termine "master" ad esempio ha già un altro sapore".

Questo primo anno di Vice con giurisdizione sul Centro Italia coincide con il forte sviluppo del numero di nuove sezioni e soci a Roma. Come va letto questo fenomeno?

"Nel Lazio si è creato un nuovo gruppo con persone giovani e animate di buone intenzioni, capeggiato da un coordinatore regionale che ci sta mettendo grande impegno. Da una specie di "tabula rasa" siamo passati ad un terreno fertilissimo dove nascono sezioni e nuove iscrizioni, oltre che nuove iniziative. Frutto dell'interesse che il nuovo team ha riscontrato fortunatamente nella nostra proposta. Roma, la sua vasta municipalità, in particolare, meritavano tante sezioni, non fosse altro per la sua vastità. Tutto ciò coincide con una capacità consolidata (vista la stretta vicinanza con i vertici del CONI) di rapporti con l'istituzione di cui noi siamo come Benemerita valida espressione, che non può che rallegrarci".

Filo Diretto

a cura di Prando Prandi



D.R. Lombardia

La partecipazione ai Campionati, è il nostro asso nella manica!

Non c'è dubbio: ha lo sport nel cuore Ilario Lazzari, da anni punto di riferimento dell'Unvs in Lombardia. Giocatore di pallavolo negli anni '60 in serie D, arbitro di volley fino alla serie C, poi osservatore, ha collezionato in seno alla FIPAV cariche prestigiose: dalla presidenza provinciale a quella di Consigliere Regionale dal 1977 al 1985. Presidente della sezione Gino Grevi di Pavia dal febbraio del 2006, nonché Delegato Regionale per la Lombardia dal luglio del 2015, ha nel suo personale palmares pure la carica di Delegato Provinciale dell'Ass. Naz. Stelle al merito sportivo (vanta quella CONI d'argento), oltre ad essere membro della giunta CONI di Pavia, consigliere e poi vicepresidente del CSI di Pavia per 6 anni. Immerso recentemente nello sport attivo come addetto agli arbitri della Riso Scotti Pavia prima e Volley Pavia e dirigente in serie A1 di basket femminile della Broni poi.

Il suo monitoraggio sullo sport lombardo e sulla possibilità che l'U.N.V.S. vi giochi un ruolo importante è quindi fedele:

“Esprimo i miei pensieri oggi nei panni di Delegato Regionale, ma va detto che mi sono iscritto all'Unvs di Pavia (nata nel 1971) nel 2003, subentrando ad un presidente (che se ne uscì dopo 4 anni di mandato) che aveva raccolto l'eredità pesante di Piero Cozzi, che aveva retto la sezione per 30 anni. Divenni presidente di una sezione con pochi soci, praticamente inattiva. Oggi rilanciata anche dalla presidenza di Gabriele Pansechi (segretario storico di Cozzi), che è approdata alla bella cifra di 106 soci anche grazie al recente robusto innesto di ben 25 soci che han preso parte ai Campionati Nazionali Unvs di pallavolo. Si impone una considerazione: tutte le Federazioni cercano tesserati, per giustificare il loro essere. Le Associazioni Benemerite “vendono lo stesso prodotto” basando la propria attività su temi comuni: il fair play, la lotta al doping, etica sportiva. L'Unvs ha un'arma efficace in più: la pratica sportiva dei suoi soci e la loro partecipazione alle manifestazioni nazionali. Quando la nostra associazione nacque oltre sessant'anni fa, uno sportivo a trent'anni era considerato vecchio. Oggi i tempi si sono dilatati e l'agonismo si spinge molto in là con gli anni, anche nei campionati di vertice, dove ci sono atleti che raggiungono i quarant'anni. La pratica sportiva dunque è il nostro “asso nella manica” per incrementare ovunque il numero dei soci. Anche se non è facile chiedere ad uno sportivo praticante di 40 anni di entrare a far parte della nostra famiglia, perché il termine “Veterani” (anche se io lo apprezzo e ne sono orgoglioso) indubbiamente ci penalizza!”

La tua esperienza in vari ruoli cosa ti ha insegnato?



“Bisogna passare concretamente dalle parole (tante e fin troppe quando si parla di incontri, dibattiti, convegni) ai fatti. Occorre coinvolgere i soci nel segno di una continuità

« Attorno ad atleti ancora in attività ho creato entusiasmo e le premesse per fare nuovi soci

che deve superare l'entusiasmo di un presidente. Prima o poi io dovrò passar la mano, ma devo creare un substrato dove il mio entusiasmo e dedizione trovino continuità”.

La situazione di Pavia rispecchia il panorama della Lombardia nel suo assieme?

“In regione i numeri tengono grazie

alla vitalità di sezioni come Vigevano (che ha aperto il Museo sportivo), Bergamo e Brescia che mostrano partecipe vitalità. Come l'abbiamo rifondata. A Milano abbiamo dato ossigeno, offrendo delle prospettive nuove e ponendo fine al paradosso che nella città sede dell'Unvs Nazionale ci fosse una sezione fantasma. In Lomellina, che è terreno sportivo fertile ricco di sportivi e di discipline, sto cercando di formare una nuova sezione”.

Hai qualche consiglio per i tuoi colleghi?

“Occorre ben spiegare ai potenziali soci cosa è l'Unvs e quali sono i suoi scopi e la sua attività. Occorre intercettare l'entusiasmo di piccoli gruppi di sportivi attivi, come è avvenuto nel caso delle “ragazze” di Pavia che hanno vinto il titolo nazionale di pallavolo, atlete di 40 anni e più cariche di voglia di giocare

e di entusiasmo”.

Il meccanismo organizzativo dell'Unione rende non facile trasformare le proprie idee e le proprie richieste in fatti...

“Mi piacerebbe ad esempio che il premio ai figli degli associati bravi a scuola e nello sport si allargasse a tutti, superando una contraddizione che denuncio da tempo. Contesto il principio che un “atleta testimonial” individuato per veicolare la nostra immagine debba avere un genitore iscritto all'Unvs. Perché non è detto che un figlio atleta abbia un padre sportivo! Molte volte i genitori non san neppure se un pallone è tondo o quadrato... Il regolamento dei campionati nazionali va rivisto, come la data della disputa delle fasi finali che sono spesso inserite in periodi estivi nei quali la gente va in vacanza, perché le fasi precedenti non vengono anticipate.”



NUSCO

È il calcio il propellente per una sezione appassionata

Nusco, piccolo centro di poco più di 4.000 abitanti in provincia di Avellino, vanta una attivissima Sezione costituita ufficialmente nel marzo del 2004.

A reggerla da Presidente è Enrico Marino. Lavora in banca ma è lo sport la sua autentica passione. Ha partecipato a campionati di calcio a 11 come calciatore e allenatore nelle categorie minori FIGC – LND, è stato Campione Provinciale agli studenteschi di corsa campestre e su pista nei 1.000 metri, partecipando a due edizioni della Maratona Roma – Ostia. Organizzatore sin dal 1980 della gara podistica “Maratona della Misericordia” di Nusco riservata a più piccini e la 10 km ai più grandi.

La conoscenza con l'Unvs per voi è stata quasi casuale...

“Siamo venuti a conoscenza della sua esistenza – dice Marino – nel 2001, grazie ad un gruppo di amici di Follonica che ci invitarono ad un torneo di calcio over 35. In quell'occasione avemmo il piacere e l'onore di conoscere una persona squisita, il compianto Elvio Ticcianti, presidente della locale sezione, il quale ci iniziò a parlare dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Cominciammo a pensare di costituire una nostra sezione.

Non fu proprio semplice, poiché non si riusciva a trovare un interlocutore nella nostra regione. Finalmente, dopo circa 3 anni, grazie anche al prodigarsi della sezione di Follonica, costituimmo la nostra sezione. Da allora ci siamo sempre interessati principalmente alla partecipazione e all'organizzazione di campionati di calcio, facendo affidamento sull'apporto fondamentale

dei soci fondatori, con i quali sin da ragazzi condividiamo le stesse passioni calcistiche. Grazie al nostro impegno, possiamo dire non senza fierezza, di aver contribuito non poco alla costituzione di ben otto sezioni”.

A cosa attribuisce il consolidarsi della tua Sezione?

“Anno dopo anno organizziamo nei minimi dettagli il Campionato Regionale Campano Calcio a 11 Over 40, iniziato quest'anno a fine ottobre e destinato a chiudersi il 3

« L'organizzazione del Campionato Regionale Campano calcio a 11 over 40 rappresenta il nostro traino sezionale

giugno prossimo. Sono ben nove sezioni partecipanti: Nusco, Gesualdo, Baronina, Castelfranci, Grottaminarda, Lioni, Montella, Conza della Campania e Sant'Angelo dei Lombardi ultima sezione costituita, circa 40 nuovi tesserati. L'impegno organizzativo è notevole: 18 giornate tra andata e ritorno, 72 partite in calendario da 35 minuti per tempo ed un costo complessivo stimato di circa 9 mila euro. Si gioca ogni 15 giorni con sosta nel periodo na-

talizio. Possiamo contare sull'appoggio di un'associazione di ex arbitri anch'essi interessati a costituire una nuova sezione. Se il successo organizzativo ed agonistico arridono alla nostra manifestazione lo si deve alla passione dei presidenti e ai responsabili delle varie sezioni che vi prendono parte: Michele Andreotta per Baronina; Giuseppe Gentile per Castelfranci; Vincenzo Turri per Conza della Campania; Salvatore Solomita per Gesualdo; Franco Minichiello per Grottaminarda; Mi-



chele Mastrogiacomo per Lioni; Salvatore Maio per Montella; Rocco Petito per S. Angelo dei Lombardi. Nonché Alessandro Galluccio e Roberto Bembo della sezione Arbitri di Avellino”.

Non c'è che dire: è il calcio l'autentico “collante” per tanta partecipazione...

“La sezione che rappresento ha partecipato in questi anni di attività a 4 campionati Nazionali U.N.V.S di calcio a 11, conquistando il titolo

nazionale nell'edizione organizzata a Nusco nel 2015, al “Torneo del Ciclamino” organizzato dalla sezione di Cecina, nonché a diverse edizioni del “Torneo del Mediterraneo” organizzato dalla sezione di Falema, vincendone una. È indubbio che la pratica sportiva attiva consolida di anno in anno il numero degli iscritti. Interpretando così l'autentico spirito veterano”.

Come valuti in prospettiva la vostra crescita?

“Molto impegnato nella organizzazione del Campionato Regionale non riesco ad avere molto tempo per allacciare rapporti con il CONI e le società sportive. Del resto suppliamo a ciò con una vita sezionale partecipata, che culmina in qualche incontro conviviale e canoro, nella partecipazione alla rinomata manifestazione della “Notte dei Falò” che si svolge nel nostro Comune nel mese di gennaio, con la preparazione del falò dell'Unvs e l'allestimento di uno stand gastronomico. Per non parlare dei molti viaggi organizzati tra soci all'estero che contribuiscono ad attirare di nuovi.”

L'occasione di queste righe è propria per fare qualche richiesta ai vertici

“Da diversi anni chiediamo un'assicurazione contro gli infortuni perché oggi costretti ad iscriverci ad altri enti di promozione sportiva. Inoltre abbiamo proposto di rivedere la scadenza del 31 marzo come data utile entro la quale inoltrare richiesta di partecipazione al campionato Nazionale di Calcio per evitare quanto accaduto lo scorso anno, con l'esclusione dalla fase finale della vincente del nostro Campionato Regionale”.

Campioni

Vittorio Adorni, una vita in sella

Mai alzare le braccia al cielo e fermarsi! A 80 anni vive i suoi giorni con l'entusiasmo di quando ha iniziato a fare sport

Prando Prandi

Il nome di Vittorio Adorni compare a pieno titolo nel lungo elenco dei grandi campioni del ciclismo di tutti i tempi. La figura di atleta integro e generoso, i tratti di autentico "signore dello sport", il suo impegno per difenderne i valori e, in tempi recenti, il compleanno a quota 80 festeggiato nel novembre dello scorso anno, ne fanno un'icona.

All'uomo, prima che al campione, chiedo subito cosa gli abbiano riservato nell'intimo tanti anni in bicicletta e nel contesto sportivo.

"Credo che ad ogni uomo, arrivato ad una certa età, capita di doversi guardare indietro per comprendere cosa gli abbia riservato la vita. A dire la verità, ogni volta che mi sono voltato per capire quanto valevano gli anni alle spalle, la cosa mi ha rattristato. A volte preso dai rimpianti per non aver fatto una cosa che magari avrei dovuto fare. Tutto sommato penso di essere andato sempre avanti dritto, seguendo l'istinto, che è stato una componente importante della mia vita. Nella famiglia, nel lavoro, nello sport. Sono stato sempre libero di pensare, di agire. Ma soprattutto libero di poter alimentare la mia curiosità, la mia voglia di provare, di sfidarmi, senza pensar troppo se fosse giusto o non giusto farle. Una sana regola che mi ha abituato a prendere la vita come viene".

Anche quando ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo?

"Per qualcuno diventa un dramma. Per me non lo è stato. Finito di correre ho cominciato a fare l'assicuratore. Una professione che poteva darmi la tranquillità in famiglia. Una volta date basi solide all'attività, non ho resistito a ritornare nell'ambito del ciclismo che è stata per me una grande passione. Cominciando a fare il general manager, avendo modo di vivere delle esperienze belle e molto intense. Come presidente del Panathlon International per anni, con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport con la quale ho sempre mantenuto uno stretto legame, fin da quando, appena smesso di correre, mi han fatto socio onorario. Ho sempre voluto continuare a fare cose diverse, nuove. Ho lavorato per un po' di tempo per il CONI, avvicinandomi agli atleti designati per le Olimpiadi e i Giochi del Mediterraneo occupandomi della loro alimentazione, da buon parmense. Prima di entrare in una dimensione internazionale, quale Presidente del Pro Tour per quasi 14 anni, facendo parte anche di una



commissione del CIO, "Cultura ed educazione olimpica" che ha rappresentato un'esperienza unica e davvero formativa. Non disdegno i punti di contatto con il giornalismo sportivo, nel quale ho fatto esperienze, oggi come uomo di pubbliche relazioni del Giro d'Italia e, al contempo, di un'azienda che produce un prosciutto crudo sotto vuoto che è una favola... Ritengo di aver fatto tante cose belle,

con semplicità. Come semplicemente oggi, varcata la soglia degli 80 anni, a Parma sono presidente di un asilo da zero a sei anni, perché mi piace pensare di poter essere utile alle nuove generazioni. Confesso che a volte ho dentro la voglia di fare di un bambino. Non mi fermo mai! Forse è davvero questo l'autentico segreto che mi tiene fortunatamente ancora molto attivo e senza acciacchi".

Come giudica la radicale trasformazione del mondo dello sport dalle sue prime gare ai giorni d'oggi. Magari c'è un po' di rimpianto in lei per una dimensione più umana e meno tecnologica del ciclismo di ieri?

"Inutile dire che siamo tutti legati ai ricordi. Il mondo dello sport si è radicalmente e velocemente trasformato. I corridori d'oggi sono radiocomandati. Il direttore sportivo

« I politici di oggi non han capito niente! Attraverso lo sport si migliora una nazione

dalla macchina fa arrivare loro, via auricolare, le indicazioni sul come comportarsi in gara. Non mi piace affatto! Credo che un ciclista debba saper esprimere se stesso quando è in corsa, imparare a sentire il suo "motore", il proprio fisico, la propria testa. Magari anche sbagliando tattica. Sbagliando però si impara. Nel primo anno in cui passai professionista non vinsi neppure una corsa. Tentai decine di fughe ma mi presero sempre a pochi chilometri dall'arrivo. Una, che non esito a definire "fantozziana", la ricordo ancora. Andai in fuga a 30 chilometri dal traguardo, a Campobasso. A pochi centinaia di metri dall'arrivo mi voltai e non vidi nessuno. Alzai le braccia al cielo e lasciai il manubrio, per esternare tutta la mia gioia. In pochi attimi sentii un gran fruscio, il gruppo mi inghiottì, lasciandomi solo un terzo amarissimo posto. Da quella giorno imparai a non festeggiare mai se non oltre il traguardo!"

Veniamo al suo impegno come esempio per i giovani...

"Trasmettere i valori dello sport è importantissimo. Per me è stata scuola di vita. Anche se ad un certo punto divenne un lavoro. Ma lo sport per i giovani è soprattutto divertimento. Fisicamente e mentalmente un ragazzo che fa sport cresce molto meglio di un altro che non lo fa. Testa e resto del corpo agiscono in un meraviglioso equilibrio, stimolato dall'agonismo. Quando smettono di fare sport mettono a frutto queste capacità per essere uomini migliori nella vita di tutti i giorni".

Si può permettere un giudizio da saggio...

"Volgo lo sguardo alla politica che tanto condiziona il mondo dello sport. I politici negli ultimi anni non han capito niente. Dovrebbero comprendere come attraverso lo sport si migliora una nazione. Bisogna avere il coraggio di investire sui giovani e sulla cultura sportiva. Altrimenti continueremo a fare i conti con problematiche sociali sempre più stridenti e pericolose".

IL PROFILO

Vittorio Adorni è nato a San Lazzaro Parmense il 14 novembre 1937. La sua prima corsa in bici fu con l'Audax Parma, nel 1955 in una cronometro da Reggio Emilia a Casina. Scopri di aver vinto solo il giorno dopo, leggendo il titolo della Gazzetta di Parma "Adorni trionfa a Casina". Fu quella la prima di una lunga serie di vittorie inanellate nella carriera di professionista (ben 60) dal 1961 al 1970. Le più prestigiose quella del 1965 del Giro d'Italia (di cui ha vestito in carriera per 19 giorni la maglia rosa), quando batté di 11'26" Italo Zilioli e di 12'57" proprio Gimondi e nello stesso anno il secondo posto nella Milano-Sanremo, con la sua definitiva consacrazione in maglia azzurra



(vestita per 10 anni) con il successo al Campionato del Mondo 1968 ad Imola. Fu un'impresa storica perché Adorni, pur non essendo favorito, impose la sua corsa partendo da lontano, in fuga fin da 90 chilometri dal traguardo, dove mise in fila con un vantaggio di oltre 9 minuti Van Springel e Dancelli. In piena attività, sollecitato da Zavoli a cimentarsi con il microfono e le telecamere, fu accanto a lui commentatore nel "Processo alla tappa" e, nel 1968, addirittura conduttore di una trasmissione televisiva di successo "Ciao mamma!". Chiusa la carriera di corridore è stato direttore sportivo prima alla Salvarani e nel 1973 alla Bianchi-Campagnolo. Ha in seguito ricoperto la carica di presidente del Consiglio del ciclismo professionistico all'interno dell'Unione Ciclistica Internazionale.



Unione Nazionale Veterani dello Sport

ASSOCIAZIONE BENEMERITA DEL CONI E DI PROMOZIONE SOCIALE

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA: nome cognome</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</p> <p>FIRMA: _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA: _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!

SPECIALE

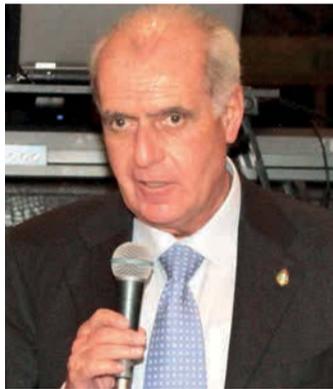
Perugia
4-5-6 maggio 201857^a Assemblea
Nazionale Unvs

La relazione morale del presidente Alberto Scotti

➔ **Alberto Scotti**

Carissimi tutti, recentemente avete già avuto modo di conoscere le mie sensazioni e le riflessioni sul primo breve periodo di presidenza, leggendo l'editoriale sul nostro Giornale, nel numero di fine anno. Posso serenamente affermare che quanto ivi riportato rispetta ancora appieno il mio attuale "stato d'animo". Dalla consapevolezza di dover affrontare una situazione generale complessa, anche con implicazioni esterne all'Unione di cui non si può non tener conto, alla percezione di forti aspettative di cambiamento interne in alcuni casi non disgiunte da atteggiamenti aprioristicamente non costruttivi. Il tutto, come più volte evidenziato, in un contesto normativo in forte evoluzione e con una operatività condizionata dal permanere di vincolanti limiti economici. Non si può non prendere atto che si è in presenza di un risultato finale di gestione non positivo ed indipendentemente dal

rilievo che il medesimo sia stato generato da sopravvenuti fattori non gestibili ciò deve fare riflettere e suggerisce la esigenza di cercare rimedi. Al riguardo, non può certo consolare il fatto che altre realtà con caratteristiche equivalenti alla nostra, hanno registrato cali superiori a conferma della crisi generalizzata del fenomeno associativo. In tale ambito, il primo obiettivo è quello di rendere l'UNVS più attrattiva indipendentemente dalla nostra storia e dal nostro nome ed, in tale linea, occorre fare riferimento agli accorgimenti posti in essere dalle nostre Sezioni più virtuose che sono state in grado di offrire ai propri Soci una serie di servizi e di opportunità del tutto apprezzabili. Del resto, non si può pensare di pretendere chissà che cosa a fronte di una quota associativa omnia che mediamente va dai 20 ai 30 euro; anzi, a questo proposito, è auspicabile che vi sia una convergente tendenza ad attestarsi magari gradualmente, sulla fascia più alta



di € 30,00. L'ulteriore obiettivo da perseguire è quello di realizzare l'autonomia economico-finanziaria attraverso il reperimento di risorse esterne che possano rendere sopportabili i risalenti costi di struttura che, oggettivamente, non sono proporzionati ai nostri introiti e rispetto ai quali, ove compatibile, si deve operare per evitare di neutralizzarli, con conseguenze intuibili sul piano della nostra funzionalità e su quello squi-

sitamente umano. In questo ambito e proprio nell'ottica di neutralizzare decrementi dimensionali riconducibili a circostanze peculiari che rischiano di vanificare i risultati positivi del progetto di espansione in aree che non ci vedono presenti ed operative "cd progetto Cerri", si è ora perfezionato un rapporto di collaborazione con un Partner, favorevolmente conosciuto nel settore, avente lo scopo di valorizzare e monetizzare le varieguate iniziative progettuali generate dal nostro mondo con partecipazione ai vari bandi disponibili e ciò a costo zero ma con il riconoscimento al partner medesimo, di una percentuale a fronte di futuri auspici materiali incassi. Va da sé che tutto ciò non deve farci dimenticare la nostra essenziale natura di associazione di volontariato e ciò comporterebbe, in ultima analisi, che comunque residuali esigenze finanziarie andrebbero coperte con il sostegno convinto e congiunto dei quadri istituzionali. Prosegue po-

sitivamente il lavoro degli amici impegnati nei "gruppi tematici" che stanno interpellando le nostre realtà locali, pronti a valutare situazioni e aspettative per convogliarle in una progettualità che consenta di dare risposte adeguate e di evolvere positivamente il nostro cammino associativo, nella ricerca, per quanto possibile, di superare criticità endemiche e ostacoli fisiologici. È però importante procedere avendo ben chiari i nostri limiti strutturali, per evitare voli pindarici e soluzioni sproporzionate rispetto al nostro potenziale operativo, e confrontarci intelligentemente con l'insieme di norme che stanno ridisegnando gli spazi in cui dovremo muoverci e le metodologie gestionali connesse. Mi riferisco alla ristrutturazione prospettata dal Coni delle Benemerite che si trova in una fase di riflessione ma che suggerisce di individuare percorsi comuni con altre realtà che

➔ segue a pag. 11

Il saluto del Collegio dei Probiviri e della Commissione Nazionale d'Appello

➔ **avv. Paolo Mantegazza**
Presidente Collegio dei Probiviri

Cari amici Delegati:
Nei mesi scorsi è venuto a mancare l'amico Pier Giacomo Tassi, eletto come componente del Collegio Nazionale dei Probiviri. Il cordoglio per la morte del caro Pier Giacomo Tassi componente del Collegio Nazionale dei Probiviri, è particolarmente sentito dai suoi colleghi che lo ricordano come sincero amico, e collega stimato, per la saggezza e l'equilibrio dei suoi pareri. Di tali qualità, va dato atto a tutti Voi riuniti in assemblea.

Come vi sarà probabilmente noto, il Collegio dei Probiviri è - giuridicamente - un collegio perfetto, cioè può e deve funzionare colla completezza numerica dei suoi membri. Pertanto è stato chiamato, secondo quanto prevede la normativa, a completare il Collegio, il socio Roberto Ribolla, eletto come membro supplente nell'ultima Assemblea di Chianciano. L'amico Ribolla, a cui vanno i complimenti per la nomina, da parte dei colleghi del Collegio, sostituirà sicuramente, con sagacia, lo scomparso

amico Pier Giacomo, e costituirà un valido pilastro nella attività del Collegio.

Su impulso del Presidente Scotti, il Consiglio Nazionale ha nominato una apposita, ristretta commissione per la preparazione degli adeguamenti dello Statuto vigente, obsoleto in più parti.

In questa attività, il Collegio potrebbe essere impegnato a dare non solo indicazioni relative alla disciplina e alla attività dei Probiviri, ma un non marginale supporto alla elaborazione dell'intero atto istituzionale.

Il Collegio - qui - promette che risponderà positivamente alle richieste di collaborazione in tal senso prospettate.

Nell'anno, a cui si riferisce la presente relazione, il Collegio è stato interessato da una "querelle" (sollevata da un socio) "querelle" che dal Collegio è stata ritenuta estranea alla latitudine dei compiti assegnati dallo Statuto al Collegio Nazionale dei Probiviri. Vale la pena, in questa relazione, ricordare che la sfera delle competenze del Collegio riguarda oltre che i ricorsi avverso la validità dell'Assemblea Nazionale, le azioni disciplinari, da iniziare avendo ben presente la necessità di non dar corpo a mere suggestioni e di non dar seguito a ipotetiche soggettive illusioni.

Null'altro è da segnalare, da parte del Collegio.

➔ **Daniele Biagini**
Presidente Commissione Nazionale d'Appello Unvs

Signor Presidente Nazionale, Signor Presidente Emerito, Signori

Consiglieri Nazionali, Dirigenti Nazionali e Regionali, Presidenti e Delegati Sezionali, Soci tutti, dopo l'elezione mia e degli amici Risuglia e Sani a Membri effettivi della Commissione Nazionale d'Appello, della quale sono stato poi contestualmente nominato Presidente, a distanza di un anno siamo qui a presentarci senza aver dovuto fare alcunchè nell'ambito di detto Organismo, per la cui costituzione ci eravamo messi a disposizione con puro "senso di appartenenza" all'Unione.

In effetti, durante questo primo anno, non siamo stati chiamati ad interessarci di alcun procedimento disciplinare, il che non può che fare piacere: è la riprova che l'UNVS annovera fra

le sue file Soci desiderosi di socializzare in sincera amicizia, rifuggendo da ogni ipotesi di contrasto.

Nella mia veste di nuovo Presidente di un pur importante Organo Statutario, confesso che ritenevo non necessario ogni intervento formale, ma dinanzi al bonario richiamo ad una prassi ormai consolidata nell'ultimo precedente quadriennio, mi permetto, almeno per questa prima volta, di unirmi al coro dei tradizionali saluti e ringraziamenti.

È con vero spirito amicale, quindi, che anche a nome dei miei citati colleghi, saluto tutti Voi presenti, che dimostrate così un'attiva e volontaristica vicinanza all'UNVS, e ringrazio tutti coloro, Presidente e Consiglieri del Direttivo Nazionale, Segreteria Generale, Delegato Regionale dell'Umbria, Presidente della Sezione Giuseppe Evangelisti di Perugia, che si sono prodigati per il corretto svolgimento ed il miglior esito di questa 57^a Assemblea Nazionale Ordinaria, cui partecipo con piacere insieme a tutta la mia famiglia. Buon Lavoro!!

Speciale Assemblea

Programma dei Lavori

VENERDÌ 4 MAGGIO 2018

- **MATTINA** Convegno "PERCHÈ PROMUOVERE E FARE ATTIVITÀ MOTORIA IN ETÀ EVOLUTIVA", presso dell' Istituto Tecnico Tecnologico Statale Alessandro Volta di Perugia. Relatori: Dott. Rocco Rende, Dott. Bruno Stafisso, Dott.ssa Paola Focaia, Dott.ssa Corinna Bolloni, Dott.ssa Barbara Sebastiani.
- **14.30** riunione dei Delegati Regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale presso l'Hotel Giò - Via R. D'Andreotto 19. A seguire: Riunione Consiglio Direttivo Nazionale
- **15.30/19.30** lavori della Commissione Verifica Poteri presso Hotel Giò (Deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento)
- **21.00** Prova dimostrativa per il lancio del CALCIO CAMMINATO a cura della Sezione di Novara

SABATO 5 MAGGIO 2018

- **7.30/9.00** continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso Hotel Giò (deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento)
- **9.00** 57^ Assemblea Nazionale Ordinaria presso Hotel Giò
- **14.30** eventuale ripresa dei lavori Assembleari
- **20.30** Cena di Gala presso Hotel Giò con la partecipazione della cantante "Antonella Falteri e dell'animatore Nino Marziano.

PER GLI ACCOMPAGNATORI nel pomeriggio possibilità di una visita guidata ad Assisi e Santa Maria degli Angeli - Porziuncola. Servizio guida in lingua Italiana 2 ore 1/2. Prenotazione Basilica di Assisi e radioguide obbligatorie
Tariffa (prezzi per persona): min 16 €, 10,50 cad. / min 20, € 8,50 / min 25, € 7,50, min. 35, € 6,00
Qualora si volesse noleggiare un minibus da Perugia per max 5 ore
- Bus da 20 posti - (€ 280,00 + chek point x Assisi 88,00€).
- Bus da 36 posti - (€ 330,00 + chek point x Assisi 88,00€).
Le suddette tariffe sono Iva inclusa e la "Agenzia Sette 8 Travel di Fabio Ragni e C. Sas", tramite la Sezione di Perugia è in grado di gestire le prenotazioni.

DOMENICA 6 MAGGIO 2018

- **MATTINO** Gita a Montefalco con visita Museo e cantine del Sagrantino; a seguire pranzo in loco al costo da stabilire

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica Poteri
2. Nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Assemblea
3. Relazione morale del Presidente
4. Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale sulla gestione 2017 - sintesi
5. Rendiconto anno 2017 e Bilancio Previsione anno 2018 - sintesi
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti - sintesi
7. Relazione del Collegio Nazionale dei Proviviri - sintesi
8. Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti 4) e 5)
9. Conferimento Benemerenzze 2017 e Premi Sviluppo
10. Individuazione sede 58^ Assemblea Nazionale Ordinaria 2019 - eventuali proposte pervenute dalle Sezioni
11. Varie ed eventuali con interventi prenotati

La relazione morale del presidente Alberto Scotti

segue da pag. I ■ hanno caratteristiche in sintonia con l'UNVS nel rispetto ovviamente della propria identità ed autonomia nonché alla normativa del terzo settore che occorre seguire con attenzione per coglierne tempestivamente le opportunità una volta entrata a regime. Ciò nella convinzione che la nostra funzione, il ruolo che giochiamo e il contributo che possiamo offrire non siano indifferenti rispetto alla soluzione di alcuni importanti aspetti del panorama sportivo, in particolare quelli che riguardano il mondo del volontariato. Anche se spiace constatare che, in alcune circostanze, il nostro apporto e la nostra capacità di mobilitarci e supportare le realtà sportive locali e generali, non siano adeguatamente considerate dalle Autorità cui competono le scelte di campo e quelle di sostegno, in particolare se parliamo il nostro agire a quello di alcune entità che si muovono parallelamente nel settore della promozione sportiva.

Non sono molti quelli che possono vantare un'attività organizzativa e promozionale oltre tutto con vero indirizzo volontaristico pari a quella dell'Unvs e di questo dobbiamo andar fieri tenendone in debito conto nelle valutazioni che spesso facciamo sul nostro operato e sulla nostra valenza assoluta. Evito di enunciare ancora una volta il consistente volume della nostra offerta organizzativa e il significativo numero delle iniziative di marca Veterana, ma è doveroso sottolineare l'ampiezza della stessa e la frequente eccellenza che la contraddistingue. Spaziamo dalle collaborazioni con il mondo della scuola a quelle con gli sportivi portatori di disabilità, dall'organizzazione di eventi ludico - sportivi, anche di livello nazionale, a quelli dimostrativi e di confronto amichevole, dall'istituzione di Premi e di Riconoscimenti anche economici (vedi le Borse di studio), ormai consolidati e riconosciuti dal mondo esterno in cui siamo inseriti, alle frequentazioni conviviali, che sono il collante del nostro spirito veterano. Non si denota alcun rallentamento o sensazione di "stanchezza" nella proposta di attività associativa e questa meravigliosa, intensa mobilitazione di puro volontariato è la riprova di attaccamento ai valori dell'Unvs ma anche un segno di appartenenza, il desiderio di offrire opportunità di incontro e di amicizia. Il calo degli iscritti, laddove si registra, non produce effetti negativi sul senso di iniziativa delle nostre Sezioni e non scalfisce l'entusiasmo dei tanti Soci che si mettono a disposizione dell'UNVS con puro spirito di servizio.

Certo, il desiderio comune sarebbe una ripresa con segno positivo delle adesioni associative. Assicuro che non verrà tralasciata alcuna ulteriore iniziativa correttiva o rafforzativa della nostra attività promozionale per migliorare la visibilità e l'appetibilità dell'Unione, anche se si è consci che spesso le ragioni e le motivazioni della diminuzione di iscritti dipendono da fattori variabili indipendenti dal nostro agire. Il supporto della Dirigenza nazionale e locale per perseguire questo obiettivo, oltre a quello di un ammodernamento strutturale e funzionale, appare indispensabile e sicuramente proveremo tutti insieme, con estrema trasparenza, a innescare qualche rimedio e a trovare misure e ricette in tesi idonee. Ma, mi ripeto, atteggiamenti egoistici, personalismi, certe tendenze al disimpegno e malumori non plausibili non aiutano a progredire e turbano il lavoro di "squadra", con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi, primo su tutti quello di continuare a camminare con dignità e solerzia al solo servizio dello sport e dei suoi principi fondamentali e ciò lo si può realizzare conoscendo meglio noi, ascoltando i nostri Soci e conoscendo meglio gli altri, dialogando e confrontandosi con i medesimi.

DISTINTIVI D'ONORE 2017

Motu proprio del Presidente:
Gian Andrea Lombardo di Cumia - Napoli

Piemonte: Sergio Rapa - Biella, Andrea Desana - Casale Monferrato

Veneto: Renato Ferlin - Treviso

Liguria: Bruno Santamaria - Savona

Emilia: Corrado Cavazzini - Parma

Toscana: Marino Lippi - Massa, Dino Lazzeri - Pisa, Alfredo Mariotti - San Giovanni Valdarno

Lazio: Giovanni Maialetti - Anguillara Sabazia

Puglia: Michele La Sorsa - Bari

DISTINTIVO D'ARGENTO 2017

Piemonte: Massimo Borrelli - Bra, Vito Gibin - Novara, Luigi Bonifaccio - Vercelli

Friuli Venezia Giulia: Dario Codermatz - Pordenone

Liguria: Carlo Pizzorno - Savona

Emilia: Vittorio Adorni - Parma

Toscana: Fabio Bacci - Collesalveti, Marta Baldesi - Firenze, Giuseppe Roni - Massa, Mauro Billi - Pisa, Luigi Fontanella - Pistoia, Sandro Boschi - San Giovanni Valdarno

Puglia: Gagliardi Carlo - Bari

Campania: Dalmazio Sapere - Salerno

Calabria: Giuseppe Alois - Cosenza

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI

Bruno Calmonte di Bassano del Grappa

PREMI SVILUPPO 2017

Per l'Area Nord:

Giorgio Bassignana di Asti

Ilario Lazzari di Pavia

Federigo Ferrari Castellani di Milano

Per l'Area Centro:

Piero Gentili - Massa

PREMIO GIOVANE TESTIMONIAL 2017

Arianna Corino - Bra - ciclismo

Noemi Scanu - La Spezia - ginnastica ritmica

Simona Quadarella - La Spezia - nuoto

Alberto Arpino - La Spezia - scherma

Francesco Ghettoni - La Spezia - nuoto

Camilla Morini - La Spezia - ginnastica ritmica

Maurizio Cerchi - La Spezia - ginnastica

Sonia Tonlazzzerini - La Spezia - danza sportiva

Chiara Rebagliati - Savona - tiro con l'arco

Benedetta Niccolini - Livorno - pattinaggio

Premi Unvs 2017

CONSIGLIO DIRETTIVO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Signori Presidenti, Signori Delegati, in ottemperanza ai bilanci consuntivi e previsionali in essere al 31 dicembre 2017, stato patrimoniale e conto economico, Vi trasmettiamo la presente relazione sulla gestione dell'esercizio passato. Nostra premura e senso di trasparenza è fornire un dettagliato resoconto, sintetica e fedele fotografia della situazione associativa e dell'andamento sulla nostra benemerita sportiva Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Da poco è terminato il 2017, primo dei quattro esercizi finanziari del quadriennio olimpico 2017-2020 con la nomina del nuovo Presidente Alberto Scotti, che raccoglie il testimone dal Presidente emerito Gian Paolo Bertoni.

Va rassegnata sin da subito una piccola, ma doverosa premessa. Al nuovo Comitato di Presidenza, Consiglio Nazionale, Delegati Regionali, Delegati Assembleari, Presidente e singolo Socio di ogni Sezione, un grazie per quanto nel quotidiano si opera a favore della nostra bella realtà associativa: l'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

L'anno trascorso e i successivi che porteranno al 2020 in quello che è il rinnovato ciclo olimpico, vedono "pionieri" di questa Unione esperienza, sapienza, mente, il lavorare sinergicamente con young-talent e l'ingresso in quota rosa nel Comitato di Presidenza, la Prof.ssa Francesca Bardelli.

Incarichi consolidati da tempo sono stati riconfermati. L'Addetto Stampa Nazionale, il giornalista Paolo Buranello con il compito di fornire nel quotidiano un'adeguata e corretta informazione e comunicazione sportiva di quanto viene messo a segno da ogni singola sezione veterana. Mentre, la gestione del giornale "Il Veterano dello Sport", che puntualmente viene spedito con indubbio sacrificio economico nelle case di ogni singolo socio, vede l'impegno del Comitato di Redazione coordinato da Gianfranco Guazzone.

Anche nel corso del 2017 un ruolo importante è stato svolto dalla Segreteria Nazionale: Il Segretario Generale Dott. Ettore Biagini e le Signore Laura Zanaboni e Rina Perego giornalmente operano svolgendo un'attività utile per tutti gli adempimenti gestionali, fiscali ed operativi dell'associazione: a loro il ringraziamento per il lavoro svolto sempre con passione, professionalità e sana immediatezza.

L'anno 2017, come è noto, è stato caratterizzato da una persistente crisi di origine finanziaria, con problematiche di mancanza di lavoro in particolare nel mondo giovanile ed un p.i.l. che indubbiamente influenza negativamente il budget delle famiglie italiane. Diverse le calamità naturali catastrofiche, episodi tellurici ed alluvionali, che hanno colpito zone della bella nostra Italia e per le quali la nostra associazione ha cercato, forte del concetto di Unione, di esser significativamente presente con una raccolta di fondi destinata in particolare al comune di Amatrice per la rinascita di una nostra realtà sezionale.

Indubbiamente tutti fattori che portano insicurezza e timori con inevitabili conseguenze che si riflettono negativamente anche sulla diminuzione dei soci, non così evidente, ma di certo tale.

Per questa ragione uno dei principali obiettivi che si è voluto prefiggere la nuova dirigenza è cercare di rendere l'Unione più "ramificata" ed "accattivante" assegnando deleghe e compiti che possano contrastare la diminuzione dei soci ma stimolare giovani sportivi veterani ad entrare in squadra.

Vista la non adeguatezza di una valida strategia sulla cosiddetta "comunicazione integrata", è stata adottata la decisione di procedere ad una completa rielaborazione del Sito nazionale e dei Siti Locali nonché dare una spinta ed un maggiore imprinting, a quelli che oggi rappresentano la quasi totale comunicazione, in primis il portale Facebook unitamente a Twitter: ci sono spazi di miglioramento, ma precisa e manifesta è la volontà di sviluppo ed attenzione ai social media.

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, su tutto il territorio Italo ha registrato la presentazione di ben più di 20 progetti tra cui l'ormai consolidata edizione del Premio "Con l'U.N.V.S. Studenti Sportivi, Studenti Vincenti", e l'assegnazione a figli di veterani dello sport di 11 borse di studio del valore significativo di Euro 500,00 ciascuna.

Importante e fondamentale anche l'avvicinamento della nostra Unione con il mondo dei più giovani e dei diversamente abili.

Alta è l'attenzione ad iniziative sinergiche, convenzioni con brand del mondo dello sport e non solo per portare e dare all'Unione opportunità e riconoscibilità.

Parametri dettati dalla forma giuridica del "terzo settore" con la legge n.106/2016 ed una disciplina organica legata al decreto legislativo n. 117/2017.

Anche l'U.N.V.S. avendo ottenuto dal Ministero del Lavoro l'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, riconoscimento peculiare che ci diversifica da buona parte delle altre Benemerite del CONI, entra a pieno titolo a far parte in modo attivo della riforma del terzo settore. In una fase di studio e di chiarimento che possa esser utile al rispetto della legge, questo ci consente di essere non solo fra i destinatari dei fondi derivanti dal 5x1000 in sede di annuale dichiarazione dei redditi, ma anche di allargare la nostra attività non più esclusivamente nel settore dello Sport, ma anche nel vasto mondo del Sociale. Non solo, questo riconoscimento ci permette di gestire il "fundraising" attraverso il canale della progettualità, utile fonte di reperibilità economica: un nostro modus operandi che dovrà esser applicato nel tempo.

In riferimento, all'ultimo esercizio finanziario 2017, con un totale dei proventi che si avvicina ai valori del 2016 si evince un calo seppur contenuto di soci, pari in percentuale ad una minore entrata. Un dato questo che deve certamente continuare a preoccupare, ma che ragionevolmente risulta ricollegabile a tutta una serie di circostanze avverse, e non gestibili emerse nelle varie realtà territoriali, le cui ragioni possono essere le più diverse, ma tutte riconducibili, oltre alla crisi generale che da anni investe il mondo del volontariato, ad un diminuito "senso di appartenenza" e ad un ridotto "spirito di servizio".

Maggiore è l'incremento derivante dal contributo 5 x mille, mentre le altre voci presenti sulla bozza del rendiconto 2017 e bilancio previsionale 2018 rimangono pressoché simili.

Per completezza d'informazione nulla di particolarmente rilevante si evidenzia dalla lettura dei piani economici.

Si chiede alle varie Sezioni, cuore pulsante dell'associazione e filo continuo con il Nazionale, di dar vita a progetti che possano portare risorse, di generare una rete creando sinergie, di organizzare manifestazioni sportive e non, per curare al meglio e favorire il proselitismo.

In tutti dovrebbe esserci la consapevolezza che, per la nostra Associazione, tra le varie priorità, sia necessario l'obiettivo di "fare nuovi soci" quale utile canale per garantire visibilità in tutto il mondo sportivo e non solo e questo risulterà possibile con l'opera convinta, determinata, mirata e fortemente voluta sì del Consiglio Direttivo Nazionale UNVS, ma ancor più con l'opera delle Sezioni senza le quali nulla sarebbe possibile ed alle quali va il ringraziamento più vero e sincero per il prezioso lavoro che siamo certi daranno vita anche sul nuovo anno, un 2018 che auspichiamo di pronta ripresa.

Infine, lo scorso 3 agosto 2017 è entrato in vigore il nuovo Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017) che raduna le disposizioni fiscali per gli enti non lucrativi e riscrive le regole per le Onlus, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, quale la nostra Unione. Il Codice prevede, tra l'altro, con decorrenza 1° gennaio 2018: l'aumento delle detrazioni fiscali dal 26% al 30% per le donazioni agli enti del terzo settore.

La nostra Associazione può già definirsi a pieno titolo ente del terzo settore, anche se non è ancora operativo il nuovo Registro unico in quanto una delle norme transitorie del Codice prevede che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale si intende soddisfatto se gli enti sono già iscritti a uno dei registri nazionali, regionali o provinciali delle associazioni di promozione sociale.

Rendiconto al 31 Dicembre 2017

Si ritiene opportuno ricordare che la normativa impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei soci, del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la perdita dei benefici fiscali che il D.L. 460/1997 accorda alle associazioni con statuto e struttura democratica quale la nostra.

La struttura del bilancio della nostra Associazione, che rappresenta in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2017 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti "no profit" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale.

Per consentire, poi, una più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2017 sono stati elaborati dei prospetti di sintesi dei dati patrimoniali (Tabella "A") ed economici (Tabella "B"). Di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2017 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio precedente. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi.

Sia il rendiconto che la presente relazione riportano valori espressi all'unità di Euro.

Situazione Patrimoniale (Tabella "A")

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2017 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il Passivo e, per differenza, il risultato di gestione che è risultato non positivo per Euro 5.129.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	valori al 31/12/2016	valori al 31/12/2017
a) immobilizzazione finanziarie	142.743	142.743
b) rimanenze	6.157	5.151
c) crediti	13.196	14.120
d) disponibilità finanziarie correnti	30.471	32.208
e) ratei attivi	312	308
totale attivo	192.889	194.530
PASSIVO	valori al 31/12/2016	valori al 31/12/2017
a) patrimonio netto		
1) fondo riserva	49.878	43.894
2) patrimonio netto	69.012	69.012
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	44.716	49.148
2) fondo solidarietà	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	3.685	3.685
4) fondo rischi eventuali tributi	30	-
5) fondo borse di studio	-	-
6) fondo finanziamenti attività sezionali	-	-
7) fondo finanziamenti campionati nazionali	2.324	2.220
8) fondo 5 per mille	6.538	9.064
c) ratei passivi	3.413	3.359
totale passivo	198.873	199.659
disavanzo di gestione (-)	-5.984	-5.129
totale bilanciante	192.889	194.530

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 142.743, invariate rispetto allo scorso esercizio, così suddivise:

- Fondi di investimento per € 142.157 (n. 4 a medio termine e n. 2 a lungo termine) il cui valore è espresso dal costo di acquisto. Si ritiene, con ragionevolezza, che non si siano modificate in modo durevole le condizioni originali che avevano fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto nonostante la variazione negativa espressa dalla gestione di Mediolanum alla data di chiusura dell'esercizio.
- Cauzione PP.TT. per € 586.

RIMANENZE - La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in: - medaglie, distintivi - medaglioni per l'atleta dell'anno concessi alle Sezioni per le premiazioni e tessere per affiliazione nuovi soci. I criteri di valutazione adottati (LIFO) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il loro valore (Euro 5.151) è di Euro 1.015 (-16,4%) inferiore a quello dell'esercizio 2016

CREDITI - Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Sono rappresentati, essenzialmente, dal residuo credito verso il CONI - 2° rata (Euro 13.600) e risultano incrementati di Euro 924 (7%) rispetto a quelli dello scorso esercizio.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI - La liquidità complessiva ammonta a 32.208 Euro, maggiore di € 1.737(5,7%) rispetto a quella dell'esercizio 2016 (30.673)[-0,6]. È costituita dalle giacenze sui conti correnti presso le banche Monte dei Paschi di Siena e Mediolanum e dalla esistenza di cassa.

RATEI ATTIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo [segue a pag. IV](#)

Speciale Assemblea

segue da pag. III ■ il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, nello specifico, interessi attivi maturati al 31/12/2017 sui Fondi di investimento ma non ancora scaduti.

PATRIMONIO NETTO - Il Patrimonio Netto iscritto in Rendiconto per Euro 112.906 risulta diminuito di Euro 5.984 per l'imputazione del Disavanzo di gestione dell'esercizio 2016 al Fondo di Riserva in ossequio della deliberazione della 56^a Assemblea Nazionale Ordinaria celebrata in Chianciano (SI). Pertanto il Fondo Riserva diminuisce da Euro 49.878 a Euro 43.894 invariato il c/ Patrimonio netto (Euro 69.012).

FONDI PER RISCHI E ONERI - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Il Fondo liquidazione personale (TFR) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione (Euro 49.148) previo accantonamento della quota dell'esercizio 2017 al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto.

Il Fondo Finanziamento Campionati Nazionali a squadre di Euro 2.220 rappresenta l'accantonamento previsto per tali iniziative. La sua consistenza è determinata dall'utilizzazione dell'intero fondo a bilancio (Euro 2.324) per rimborsi relativi a progetti approvati e finanziati e dal successivo accantonamento del corrente esercizio.

Il Fondo 5 x mille 2014/2013, la cui consistenza al 1/1/2017 era di Euro 6.538, è stato completamente utilizzato per progetti di utilità sociale approvati e finanziati tra cui l'iniziativa Borse di Studio (Euro 5.500).

Il Fondo 5 x mille 2015/2014 la cui consistenza è pari a Euro 9.064 rappresenta la differenza fra quanto ricevuto a tale titolo (Euro 10.237) e l'utilizzazione per progetti di utilità sociale. Il Fondo andrà a finanziare spese relative a progetti di utilità o promozione sociale. Anche per quest'ultima sarà redatto uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione.

RATEI PASSIVI - I Ratei Passivi, quote di spese maturate ma non scadute, sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.412 Euro), Premi sviluppo (110 Euro), Premi attività (570 Euro) e Mediolanum per Imposte di bollo sui fondi (267 Euro) di competenza dell'esercizio 2017 che saranno liquidati nell'esercizio 2018.

Situazione Patrimoniale (Tabella "B")

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione. Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2017 che evidenzia:

CONTO DI GESTIONE

	valori al 31/12/2016	valori al 31/12/2017
PROVENTI		
1) quote sociali	128.429	123.385
2) contributo Coni	24.000	27.200
3) contributo soci sostenitori	2.574	2.470
4) contributo sezioni pro terremotati	3.685	-
5) contributo Dir. Naz. pro terremotati	1.500	-
6) contributo 5 x mille	7.862	10.237
7) varie	4.406	5.472
8) rimanenze finali	6.167	5.151
totale proventi	178.623	173.915
RIMANENZE ED ONERI		
9) rimanenze iniziali	9.675	6.167
10) propaganda e attività promozionale	45.247	46.058
11) attività organi istituzionali	19.731	19.129
12) Segreteria Generale	77.038	76.402
13) Accant. fondo pro terremotati	3.685	-
14) Imposte e tasse	1.737	1.743
15) accant. fondo 5 x mille	6.538	9.064
16) accant. fondo rischi eventuali tributi	-	-
17) accant. fondo borse di studio	-	-
18) accant. fondo Camp. Naz. Squadre	2.324	2.220
19) oneri diversi di funzionamento	18.362	18.261
totale oneri	184.607	179.044
disavanzo gestione	-5.984	-5.129
totale bilanciante	178.623	173.915

Proventi

QUOTE SOCIALI - I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2017 ammontano a Euro 123.385 con un decremento, rispetto all'esercizio 2016, di Euro 5.044 (-3,9%) in conseguenza della riduzione della consistenza associativa pari a n. 322 tesserati (-3,8%) di cui: Nord n. 101 (-2,4%) Centro n. 113 (-3,5%) e Sud n. 108 (-11,3%). Non sembra attenuarsi il trend negativo, lieve ma costante, che da qualche anno ha investito l'Unione. La consistenza associativa è passata da 8.386, anno 2016, a 8.064. Le Quote Sociali continuano ad essere fondamentali per la realizzazione dei programmi dell'Unione rappresentando il 73,1% dei proventi complessivi.

CONTRIBUTO CONI - Il contributo del CONI, a parziale copertura del progetto "Promozione sportiva e di pubblicazione culturale", rendicontato, ammonta a Euro 27.200,00 con un incremento di Euro 3.200 (13,3%) rispetto al 2016.

CONTRIBUTO SOCI SOSTENITORI - Costituito dalle quote versate dai Dirigenti UNVS, a tutti i livelli, questo contributo è destinato a finanziare, in misura integrale o perlomeno adeguata ma comunque nel limite di quanto riscosso, la partecipazione delle rappresentative Sezionali ai Campionati Nazionali a squadre. Anziché decollare come era nelle aspettative, l'iniziativa ha riscosso con il seguire degli anni sempre meno consensi, fino ad arrivare nel 2017 a sottoscrizioni per un importo complessivo netto di appena Euro 2.220.

CONTRIBUTO 5 PER MILLE 2015/2014 - Costituito dall'ultima assegnazione pervenuta a tale titolo, una quota (Euro 1.173) è stata utilizzata per completare il finanziamento dei progetti sociali delle rappresentative Sezionali per la partecipazione a Campionati Nazionali a squadre. La residua somma, pari a Euro 9.064 è andata a costituire l'apposito fondo.

GIORNALE IL VETERANO DELLO SPORT - Nel rendiconto 2017 - Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle n°4 edizioni del giornale sociale "Il Veterano dello Sport", oltre all'inserito speciale stampato in occasione dell'Assemblea Nazionale, ammonta a Euro 32.162 (-Euro 3.423 - 9,6% rispetto alla gestione 2016) e grava per il 18,60% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 26,07% dell'ammontare delle Quote Sociali.

FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI - Gli oneri sostenuti per questo capitolo ammontano a Euro 19.129 con un lieve decremento di Euro 602 (3,05%), nonostante l'attività associativa intensa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali. Il contenimento di questi oneri è stato possibile per la rinuncia, anche in questo esercizio, da parte di tanti componenti degli Organi Istituzionali ai rimborsi delle spese sostenute nonché dei costi per la partecipazione alla Assemblea Nazionale.

FUNZIONAMENTO SEGRETERIA GENERALE - Il costo complessivo della Segreteria Generale pari a Euro 76.402 è leggermente ridotto per Euro 636 (-0,83%). Il Fondo TFR - Trattamento di fine rapporto per il personale subordinato - è stato adeguato ai valori dovuti al 31/12/2017 con un accantonamento di Euro 4.433. Questo costo rappresenta il 44,19% del totale degli Oneri sostenuti nell'esercizio e il 61,92% delle Quote Sociali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione, al netto degli accantonamenti e le imposte, è stato di Euro 18.261 inferiore di Euro 371 (-1,99%) rispetto alla gestione 2016.

CONCLUSIONI - L'annata 2017 si è chiusa in modo non conforme alle ragionevoli aspettative generate dall'andamento del primo semestre.

Nello specifico si è registrato una nuova sia pure contenuta flessione rispetto anche ad altre entità similari alla nostra del numero dei soci riconducibili ad alcune peculiari situazioni locali che hanno finito per incidere non positivamente ed in concreto neutralizzare i risultati positivi conseguiti in altre realtà.

Sulla base di quanto sopra prospettato le energie di tutti ed in particolare del CDN non potranno non essere dedicate alla ricerca di rendere più allettante ed invitante la appartenenza all'UNVS sviluppando ed integrando le iniziative in atto così da supportare la crescita dimensionale

in modo tale da consentire la copertura dei costi gestionali.

Collateralmente con gli altri strumenti sopra delineati, pur consapevoli delle criticità che si dovranno affrontare e delle notorie difficoltà in un contesto in cui la ripresa economica è ancora flebile, occorrerà prodigarsi per reperire attraverso intelligenti e mirate progettualità, risorse finanziarie esterne da destinare alla sovvenzione ed allo sviluppo delle attività ludico sportive e con esse le occasioni e le opportunità per acquisire nuovi soci.

Bilancio di Previsione 2018

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unione. La pianificazione delle attività per l'anno 2018 - e la conseguente redazione del Bilancio di previsione - accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste e, conseguentemente, è stato costruito attraverso una minuziosa e analitica revisione della spesa.

Tecnicamente, i valori esposti nel Bilancio di Previsione 2018 rappresentano il collegamento tra i risultati della gestione pregressa dell'anno 2017 e quelli attesi per l'anno 2018, delineando il percorso di crescita intrapreso dall'Unione e rappresentandone la programmazione operativa.

Merita, peraltro, chiarire che si è ravvisato opportuno adottare la soluzione più rispondente e coerente con le previsioni seguite negli esercizi precedenti, anziché tenere già conto dell'innovazione che dovrebbe discendere dalla procedura imposta dal CONI nell'adottare il nuovo Regolamento per le Associazioni Benemerite, ciò in attesa che nell'ambito di un contraddittorio amicale in corso con il CONI si individuino regole e criteri compatibili con le strutture ed i connotati delle Benemerite.

Nella redazione del Bilancio di previsione per l'anno 2018 si sono seguiti i criteri che seguono:

Proventi: a) Prevede un leggero aumento dell'importo derivante dalle quote sociali (+2,0%) pur in presenza di un trend ancora negativo dopo avere messo a disposizione delle strutture territoriali importanti risorse finanziarie per l'attuazione dei nostri programmi nel settore del sociale e sostanziale mantenimento del contributo CONI;

b) mantenimento nelle poste dell'attivo della voce "Contributi Soci Sostenitori" valorizzata prevedendo 25 aderenti al progetto;

c) la previsione di entrate per contributi pubblicitari quantificata in Euro 1.000 inserita nella voce sottostante "Varie".

Oneri: minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci di bilancio assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma. È stata prevista la stampa di 4 edizioni del giornale sociale ed, allo stato, riduzione delle convocazioni collegiali del CDN, oltre a quella in concomitanza con l'Assemblea Generale, ricorrendo alle alternative soluzioni previste dallo Statuto (Art. 10, punto 3). Gli oneri per il finanziamento di: a) Borse di studio (n. 11 da Euro 500 cad. pari a Euro 5.500), b) Campionati Nazionali a squadre (integrazione di Euro 2.780) non figurano nelle poste di bilancio in quanto per la loro copertura verrà utilizzato il Fondo 5 per mille esistente al 31/12/2017 (Euro 9.064).

PROVENTI	valori
1) quote sociali	125.850
2) contributo Coni	27.000
3) contributo soci sostenitori	2.500
4) erogazioni liberali	-
5) varie	4.400
6) rimanenze finali	5.150
totale proventi	164.900

ONERI	valori
7) propaganda e attività promozionale	41.700
8) attività organi istituzionali	19.100
9) Segreteria Generale	77.900
10) oneri diversi di funzionamento	21.049
11) rimanenze iniziali	5.150
totale oneri	164.900

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2017 e il Bilancio di Previsione per l'anno 2018 così come presentati deliberando, altresì, che il disavanzo di gestione dell'esercizio 2017 pari a Euro 5.129 sia coperto con l'utilizzo del Fondo riserva.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione al Rendiconto 2017 e al Bilancio di Previsione 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Giuliano Persiani – Presidente
Gianni Micheli – Sindaco Revisore
Vito Tisci – Sindaco Revisore

Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Delegati, Signore e Signori il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, in adempimento di quanto previsto dall'art. 20, comma 4-lettera e) del vigente Statuto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti presenta all'Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, chiamata a deliberare sul "Rendiconto 2017" e sul "Bilancio di Previsione 2018", il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2017. Il rapporto comprende le considerazioni del Collegio anche sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018.

Il progetto di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto di gestione e corredato dalla relazione sulla gestione, e il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2018, predisposti dal Consiglio Direttivo a norma dell'art. 10 dello Statuto, sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare tenutasi a Pistoia il giorno 3 marzo scorso, consentendo così a questo Collegio di poter stilare la presente relazione.

Il Collegio ha verificato che i disposti normativi dello Statuto (art. 6) e del Regolamento Organico (Parte I - Titolo I) sono stati regolarmente e tempestivamente osservati con gli adempimenti prescritti.

Il Rendiconto 2017, il Bilancio di Previsione 2018 e la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2017 costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa ai singoli membri degli Organi Istituzionali riguardo a quanto esplicitato nell'Ordine del Giorno riportato nell'avviso di convocazione della Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Infine, lo scorso 3 agosto 2017 è entrato in vigore il nuovo Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017) che raduna le disposizioni fiscali per gli enti non lucrativi e riscrive le regole per le Onlus, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, quale l'Unione Nazionale Veterani dello Sport che può già definirsi, a pieno titolo, ente del terzo settore, anche se non è ancora operativo il nuovo Registro unico, in quanto una delle norme transitorie del Codice prevede che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale si intende soddisfatto se gli enti sono già iscritti a uno dei registri nazionali, regionali o provinciali delle associazioni di promozione sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta a suo tempo per adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le associazioni di promozione sociale.

L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha diviso la propria relazione al Bilancio in due parti:

- la prima, indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio;
- la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art.2429, comma 2, del codice civile).

Parte Prima - Controllo contabile

L'attività del Collegio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile, ricordando che pur trattandosi di un'associazione senza scopo di lucro, vanno seguiti i principi ragionieristici che raccomandano l'iscrizione in bilancio dei proventi e dei crediti solo se certi e degli oneri e dei debiti anche se probabili.

Il progetto di Rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati della Situazione patrimoniale e del Conto di Gestione

che presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

La Situazione Patrimoniale e il Conto di Gestione evidenziano un disavanzo di esercizio di Euro 5.129 e si riassumono nei sottoelencati valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2016	2017
immobilizzazioni finanziarie	142.743	142.743
attivo circolante	49.834	51.479
ratei attivi	312	308
totale attivo	192.889	194.530
PASSIVO		
patrimonio netto	118.890	112.906
fondi rischi e oneri	25.316	25.182
Tfr	44.716	49.149
fondo 5xmille	6.538	9.064
ratei passivi	3.413	3.358
totale passivo	198.873	199.659
disavanzo di gestione	- 5.984	- 5.129

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	178.623	173.915
b) oneri e rimanenze iniziali	184.607	179.044
disavanzo di gestione	- 5.984	- 5.129

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio, come sopra evidenziate, trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge. L'analisi dei dati del conto di gestione evidenzia che l' apprezzabile politica per il contenimento degli oneri di funzionamento, praticata anche dal nuovo Consiglio Direttivo, ha conseguito positivi risultati nella riduzione di alcuni costi (es. Oneri Rivista "Il Veterano dello Sport" diminuiti di Euro 3.423 [-9,62%]; Oneri per Attività Organi Istituzionali diminuiti di oltre il tre per cento).

Tuttavia, altri costi, come richiamato anche dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nei suoi rapporti sul rendiconto di questa associazione, hanno raggiunto valori che influiscono pesantemente sul risultato della gestione e dunque meritevoli della massima attenzione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

In merito agli scostamenti riscontrati fra il previsionale e il consuntivo 2017, essenzialmente per i minori Proventi derivanti dalle Quote sociali - 5.315 [-4,3%] - il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

Parte Seconda - Attività di vigilanza

L'Organo di controllo dell'Unione, per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione, deve attenersi a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello "no profit" quale la nostra associazione.

L'attività del Collegio è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, il Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario e gestionali eseguendo, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 11 febbraio, 28 aprile, 26 luglio, 13 ottobre e 21 dicembre 2017. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verbali di verifica numero 83 - 84 - 85 - 86 e 87) in sintonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;
- il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato, nel corso dell'anno 2017, alle adunanze del Consiglio

Direttivo Nazionale dell'11 febbraio (Lucca), 24 marzo (Chianciano), 28 aprile (Milano), e 23 settembre (Carlentini) e alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 24 gennaio (Milano), 2 marzo (Parma), 24 giugno (Milano), 24 novembre (Milano) che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

d) il Collegio ha partecipato, inoltre, all'Assemblea Ordinaria Elettiva celebratasi a Chianciano il 25 marzo che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali - compreso l'Organo di Controllo estensore della presente relazione - per il quadriennio olimpico 2017/2020.

e) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento le operazioni attuate, oltre ad essere conformi alla legge e allo Statuto sociale e pertinenti all'attività caratteristica dell'Unione, non risultano palesemente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto d'interessi né tali da mettere a rischio l'integrità del patrimonio sociale;

f) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

g) durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte del socio ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Bilancio di Previsione 2018

Si dà preliminarmente atto che il previsionale prevede per l'esercizio 2018 il pareggio di bilancio non emergendo alcun Avanzo/Disavanzo di gestione come diretta conseguenza di previsioni di spesa e di entrata equivalenti.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018, che rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione dell'Unione.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio Direttivo Nazionale illustra, in modo esauriente, le nuove previsioni di spesa e di entrata; tra l'altro, pone in particolare evidenza il leggero aumento dei proventi derivante dalle quote associative (+2,0%), pur in presenza di un trend ancora negativo, sottolineando la messa a disposizione delle strutture territoriali dell'UNVS di "importanti risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi nel settore del sociale" (assegnazione di nuove undici borse di studio, finanziate con l'utilizzo del fondo cinque per mille) il tutto finalizzato a potenziare le opportunità di crescita.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori "storici" hanno subito il dovuto adeguamento.

Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza e competenza temporale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2018 nella versione proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Giudizio finale

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza e di controllo dei conti svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti, non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998, per quanto di propria competenza in ordine al Rendiconto 2017, alla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2017, nonché al Bilancio di Previsione 2018, non rilevando motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, delle proposte di delibera formulate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2017 che del Bilancio di Previsione 2018 così come redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale che dell'utilizzazione del Fondo Riserva per ripianare il disavanzo dell'esercizio facendo, peraltro, rilevare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

A conclusione della presente relazione, il Collegio desidera esprimere sentimenti di stima e di ringraziamento verso il Segretario Generale Dott. Ettore Biagini e le gentili collaboratrici Signore Laura e Rina per la disponibilità e la professionalità assicurate nel corso dell'anno.

Speciale Assemblea

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2016		VALORI AL 31/12/2017		DIFFERENZE		
					Importo	%	
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE							
Fondi di investimento "MED BEST BRANDS"	33.000,00		33.000,00				
Fondi di investimento "MED FLEX OBB GLOB"	29.156,44		29.156,44				
Fondi di investimento "MED FLEX VALORE ATTIVO"	20.000,00		20.000,00				
Fondi di investimento "PREMIUM COUPON COLLECTION LH B PIC"	20.000,00		20.000,00				
Fondi di investimento "CHALLENGE SOLIDITY & RETURN B"	20.000,00		20.000,00				
Fondi di investimento "INVESCO B RISK CS LB"	20.000,00		20.000,00				
	142.156,44		142.156,44				
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE							
Cauzione PP.TT	586,00	586,00	586,00	586,00			
3) RIMANENZE							
Medaglie/distintivi etc.	4.830,40		2.896,80				
Medaglioni Atleta dell'Anno	437,00		1.102,00				
Medaglioni Premio Mangiarotti	726,13		-				
Tessere	173,00	6.166,53	1.152,00	5.150,80	-1.015,73	-16,47	
4) CREDITI							
Verso CONI -2^rata	12.900,00		13.600,00				
Verso Diversi	173,00		431,00				
Verso PP TT per spedizioni rivista	123,36	13.196,36	89,69	14.120,69	924,33	7,00	
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI							
CASSA contanti	3.038,54		1.098,59				
BANCA Mediolanum	403,27		4.562,61				
BANCA Monte dei Paschi	27.029,68	27.432,95	26.546,93	31.109,54	32.208,13	1.736,64	5,70
6) RATEI ATTIVI (Proventi su fondi investimento)	312,06		308,02				
TOTALE ATTIVO	192.888,88		194.530,08		1.641,20	0,85	
PASSIVO							
7) PATRIMONIO NETTO							
1) FONDO RISERVA	49.878,54		43.894,05				
2) PATRIMONIO NETTO	69.011,75	118.890,29	69.011,75	112.905,80	-5.984,49	-5,03	
8) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)	44.715,66		49.148,79				
2) FONDO SOLIDARIETA'	19.276,82		19.276,82				
3) FONDO PRO-TERREMOTATI	3.685,00		3.685,00				
4) FONDO RISCHI PER EVENTUALI TRIBUTI	30,00		-				
5) FONDO BORSE DI STUDIO	-		-				
6) FONDO FINANZ. INIZIATIVE SEZIONALI	-		-				
7) FONDO FINANZ. CAMPIONATI NAZ. A SQUADRE	2.324,00		2.220,00				
8) FONDO 5 x mille 2014/2013	6.538,50		-				
9) FONDO 5 x mille 2015/2014	-	76.569,98	9.064,12	83.394,73	6.824,75	8,91	
9) RATEI PASSIVI							
1) Promozione Delegati Regionali	2.469,00		2.411,70				
2) Premi sviluppo	150,00		110,00				
3) Premi attività	525,00	3.144,00	570,00	3.091,70			
4) Mediolanum - Imposte di bollo su fondi	269,10		267,00				
		3.413,10		3.358,70			
TOTALE PASSIVO	198.873,37		199.659,23		785,86	0,40	
10) DISAVANZO DI GESTIONE (-)	-5.984,49		-5.129,15		-855,34		
	192.888,88		194.530,08				

CONTO DI GESTIONE

PROVENTI	VALORI AL 31/12/2016		VALORI AL 31/12/2017		DIFFERENZE		
1) Quote sociali							
a) Nuovi soci (1.079/2016 - 1.278/2017 +190 18,4%)	16.185,00		19.170,00				
b) Rinnovi (7.307/2016 - 6.786/2017 -521 -7,1%)	109.605,00		101.790,00				
c) Arretrati soci ordinari (108/2016 - 69/2017 -39 -36,1%)	1.629,00	127.419,00	1.035,00	121.995,00	-5.424,00	-4,26	
d) Nuovi Amici dell'UNVS (51/2016 - 72/2017 +21 -41,1%)	510,00		720,00				
e) Rinnovi Amici dell'UNVS (50/2016 67/2017 +17 -34,0%)	500,00	1.010,00	670,00	1.390,00	123.385,00	-5.044,00	-3,93
2) Contributo CONI	24.000,00		27.200,00		3.200,00	13,33	
3) Erogazioni liberali							
a) Borse di Studio	-		-				
b) Gestioni diverse (contributo Assemblea Nazionale)	-	-	1.656,00	1.656,00	1.656,00		
4) Medaglie, distintivi etc.	786,00		802,00		16,00	2,04	
5) Interessi su c/c e fondi investimento	2.536,93		2.648,73		111,80	4,41	
6) Interessi netti su BTP	-		-				
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi	1.083,19		365,91		-717,28	-66,22	
8) Contributo Soci Sostenitori	2.574,00		2.470,00		-104,00	-4,04	
9) Contributo Direzione Nazionale pro-terremotati	1.500,00		-				
10) Contributo Sezioni pro-terremotati	3.685,00		-				
11) Contributo 5%°	7.862,41		10.237,06		2.374,65	30,20	
12) Contributi vari	-		-				
TOTALE PROVENTI	172.456,53		168.764,70		-3.691,83	-2,14	

	VALORI AL 31/12/2016			VALORI AL 31/12/2017			DIFFERENZE	
Rimanenze finali								
13a) Medaglie/distintivi etc.	4.830,40			2.896,80				
13b) Medaglioni Atleta dell'Anno	437,00			1.102,00				
13c) Medaglioni Premio Mangiarotti	726,13			-				
13d) Tessere per nuovi soci	173,00	6.166,53		1.152,00	5.150,80		-1.015,73	-16,47
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE		178.623,06			173.915,50		-4.707,56	-2,64
RIMANENZE & ONERI								
							Valore	%
Rimanenze INIZIALI								
14a) Medaglie/distintivi etc.	8.250,06			4.830,40				
14b) Medaglioni Atleta dell'Anno - Premio Mangiarotti e Tessere	1.425,00	9.675,06		1.336,13	6.166,53		-3.508,53	-36,26
ONERI								
15) Propaganda e attività promozionale								
a) Rivista "Il Veterano dello Sport"								
1) Stampa-confezionamento e spedizione	21.869,84			21.009,89				
2) Composizione e varie	1.500,00			1.200,00				
3) Postali	12.216,24	35.586,08		9.952,44	32.162,33		-3.423,75	-9,62
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni	4.391,43			7.017,40			2.625,97	59,80
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.	-			-				
d) Contributi per campionati a squadre	234,00			1.172,94				
e) Coppe per campionati nazionali	-			-				
f) Progetti di utilità sociale - Contributo Direzione Nazionale pro-terremotati	1.500,59			-				
g) Stampa Libretto istituzionale	390,61			2.613,19				
h) Acc. Fondo promozione Delegati Regionali	2.469,00			2.411,70				
i) Acc. Premi sviluppo	150,00			110,00				
l) Acc. Premi attività	525,00	3.144,00	45.246,71	570,00	3.091,70	46.057,56	810,85	1,79
16) Attività Organi Istituzionali								
a) Consiglio Direttivo Nazionale	4.148,04			5.208,08			1.060,04	25,56
b) Trasferte di rappresentanza	5.450,59			4.811,04			-639,55	-11,73
c) Comitato di Presidenza	-			888,10			888,10	
d) Trasferte Delegati Regionali	2.908,01			868,75			-2.039,26	-70,13
e) Convegni e Commissioni	-			272,47			272,47	
f) Spese diverse	-			200,09				
g) Addetto stampa Nazionale	3.993,65			3.004,84			-988,81	
h) Assemblea annuale								
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi - Distintivi 60°)	1.640,80			2.094,53				
2) Convocazione e varie per assemblea	833,95			390,71				
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	756,13	3.230,88	19.731,17	1.390,51	3.875,75	19.129,12	-602,05	-3,05
17) Segreteria Generale								
a) Stipendi ed oneri relativi	70.786,92			69.825,92			-961,00	-1,36
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)	4.226,99			4.433,13				
c) Consulente del lavoro	1.916,50			1.985,10				
d) Consulenze diverse	107,88	77.038,29		158,00	76.402,15		-636,14	-0,83
18) Oneri diversi								
a) Stampati e cancelleria	780,06			1.055,69			275,63	35,33
b) Postali e telefoniche	3.573,52			3.916,43			342,91	9,60
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + siti web Delegati Reg.	3.074,68			3.034,33			-40,35	-1,31
d) Imposte e tasse (IRAP)	1.736,73			1.742,91			6,18	0,36
e) Borse di studio (quota utilizzata del 5%° 2013/2014 ricevuta nel 2016)	1.323,91			-			-1.323,91	
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi	-			-				
g) Accantonamento al fondo borse di studio	-			-				
h) Accantonamento al fondo 5 %° 2015/2014	6.538,50			9.064,12				
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre	2.324,00			2.220,00			-104,00	-4,48
l) Accantonamento al fondo pro-terremotati Contributo Sezioni UNVS	3.685,00			-			-3.685,00	
m) Acquisto bollini tessere + tessere	293,41			1.513,97			1.220,56	415,99
n) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori	250,00			250,00				
o) Spese e commissioni bancarie	396,58			493,01				
p) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo	508,75	905,33		487,00	980,01		74,68	8,25
q) Assicurazione	8.431,18	32.916,32		7.511,83	31.289,29		-1.627,03	-4,94
TOTALE ONERI & RIMANENZE		174.932,49	184.607,55		172.878,12	179.044,65	-5.562,90	-3,01
DISAVANZO DI GESTIONE			-5.984,49			-5.129,15	855,34	-14,29
TOTALE BILANCIANTE		178.623,06			173.915,50			

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – RAFFRONTO CON RENDICONTO 2017

	RENDICONTO 2017			BILANCIO DI PREVISIONE 2018			DIFFERENZE	
PROVENTI								
1) Quote sociali (Previsione)								
a) Nuovi soci 1.278/2017 (1.300)	19.170,00			19.500,00				
b) Rinnovi 6.800/2017 (6.900)	101.790,00			103.500,00				
c) Arretrati soci ordinari 69/2017 (90)	1.035,00	121.995,00		1.350,00	124.350,00		2.355,00	1,93
d) Nuovi Amici dell'UNVS 75/2017 (80)	720,00			800,00				
e) Rinnovi Amici dell'UNVS 67/2017 (70)	670,00	1.390,00	123.385,00	700,00	1.500,00	125.850,00	2.465,00	2,00
2) Contributo CONI		27.200,00			27.000,00		-200,00	-0,74
3) Erogazioni liberali								
a) Borse di Studio	-			-				
b) Gestioni diverse (contributo Assemblea Nazionale)	1.656,00	1.656,00		-	-		-1.656,00	

Speciale Assemblea

	RENDICONTO 2017		BILANCIO DI PREVISIONE 2018		DIFFERENZE	
					Valore	%
4) Medaglie, distintivi etc.	802,00		800,00		-2,00	-0,25
5) Interessi su c/c e fondi investimento	2.648,73		2.600,00		-48,73	-1,84
6) Interessi netti su BTP	-		-			
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi	365,91		-		-365,91	-100,00
8) Contributo Soci Sostenitori	2.470,00		2.500,00		30,00	1,21
9) Contributo Direzione Nazionale pro-terremotati	-		-			
10) Contributo Sezioni pro-terremotati	-		-			
11) Contributo 5%°	10.237,06		-		-10.237,06	-100,00
12) Contributi pubblicitari	-		1.000,00			
TOTALE PROVENTI	168.764,70		159.750,00		-9.014,70	-5,34
RIMANENZE FINALI						
13a) Medaglie/distintivi etc.	2.896,80					
13b) Medaglioni Atleta dell'Anno	1.102,00					
13c) Medaglioni Premio Mangiarotti	-		-			
13d) Tessere per nuovi soci	1.152,00	5.150,80	-	5.150,00	-0,80	-0,02
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE		173.915,50		164.900,00	-9.015,50	-5,18
RIMANENZE & ONERI						
					Valore	%
14) RIMANENZE INIZIALI						
14a) Medaglie/distintivi etc.	4.830,40		2.896,80			
14b) Medaglioni Atleta dell'Anno e Tessere	1.336,13	6.166,53	2.254,00	5.150,80	-1.015,73	-16,47
ONERI						
15) Propaganda e attività promozionale						
a) Rivista "Il Veterano dello Sport"						
1) Stampa-confezionamento e spedizione	21.009,89					
2) Composizione e varie	1.200,00					
3) Postali	9.952,44	32.162,33	32.200,00		37,67	0,12
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni	7.017,40		6.200,00		-817,40	-11,65
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.						
d) Contributi per campionati a squadre	1.172,94					
e) Coppe per campionati nazionali						
f) Progetti di utilità sociale						
g) Stampa Libretto istituzionale	2.613,19					
h) Acc. Fondo promozione Delegati Regionali	2.411,70					
i) Acc. Premi sviluppo	110,00					
l) Acc. Premi attività	570,00	3.091,70	3.300,00	41.700,00	-4.357,56	-9,46
16) Attività Organi Istituzionali						
a) Consiglio Direttivo Nazionale	5.208,08		5.000,00		-208,08	-4,00
b) Trasferte di rappresentanza	4.811,04		5.000,00		188,96	3,93
c) Comitato di Presidenza	888,10		1.000,00		111,90	
d) Trasferte Delegati Regionali	868,75		1.000,00		131,25	15,11
e) Convegni e Commissioni diverse	272,47		500,00		227,53	
f) Spese diverse	200,09		-			
g) Addetto stampa Nazionale	3.004,84		3.100,00		95,16	
h) Assemblea annuale						
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi - Distintivi 60°)	2.094,53					
2) Convocazione e varie per assemblea	390,71					
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	1.390,51	3.875,75	3.500,00	19.100,00	-29,12	-0,15
17) Segreteria Generale						
a) Stipendi ed oneri relativi	69.825,92		71.000,00		1.174,08	1,68
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)	4.433,13		4.600,00			
c) Consulente del lavoro	1.985,10		2.000,00			
d) Consulenze diverse	158,00	76.402,15	300,00	77.900,00	1.497,85	1,96
18) Oneri diversi						
a) Stampati e cancelleria	1.055,69		1.100,00		44,31	4,20
b) Postali e telefoniche	3.916,43		3.949,20		32,77	0,84
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + siti web Delegati Reg.	3.034,33		3.100,00		65,67	2,16
d) Imposte e tasse (IRAP)	1.742,91		1.800,00		57,09	3,28
e) Borse di studio (quota utilizzata del 5%° 2013/2014 ricevuta nel 2016)	-					
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi	-					
g) Accantonamento al fondo borse di studio	-					
h) Accantonamento al fondo 5 %° 2013/2014 quota residua	9.064,12					
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre	2.220,00		2.250,00		30,00	1,35
l) Accantonamento al fondo pro-terremotati Contributo Sezioni UNVS	-					
m) Acquisto bollini tessere + tessere	1.513,97				-1.513,97	-100,00
n) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori	250,00		250,00			
o) Spese e commissioni bancarie	493,01					
p) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo	487,00	980,01	1.000,00		19,99	2,04
q) Assicurazione	7.511,83	31.289,29	7.600,00	21.049,20	-10.240,09	-32,73
TOTALE ONERI & RIMANENZE		172.878,12		159.749,20	-14.144,65	-7,90
AVANZO DI GESTIONE / DISAVANZO DI GESTIONE (-)		-5.129,15		164.900,00	5.129,15	
TOTALE BILANCIANTE		173.915,50		164.900,00		

 **opinioni**

Educazione fisica e sportiva nella scuola primaria

La principale attività è "lo zaino in spalla!"

N.L.

Il Corriere della Sera, nel maggio 2017, ha pubblicato i risultati di una inchiesta relativa alla carenza di lezioni di Educazione Fisica nella Scuola Primaria "A Scuola senza Sport", un argomento attualissimo che merita una attenta riflessione. Faceva riferimento al "Rapporto su Educazione fisica e Sport" redatto da Eurydice (la Commissione della Comunità Europea fondata per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport degli Stati membri) e metteva in evidenza che nella Scuola Primaria Italiana "... non c'è ancora l'obbligo dell'educazione fisica e non esiste un monte minimo di ore di ginnastica". Singolare l'affermazione del prof. Sergio Dugani, docente di Scienze del Movimento all'Università di Milano intervistato dal giornalista del Corriere "... l'attività fisica è completamente gregaria rispetto alle ore passate in classe... l'unica attività è il portare sulle spalle il quaranta per cento del peso corporeo sotto forma di zaino... continuando così nel 2020 bambini e adolescenti italiani raggiungeranno il grado zero delle capacità motorie" (cfr. id.). È innegabile che l'argomento "schiena curva" dei ragazzini e delle fanciulle sia di attualità e sulla bocca di nonni, genitori e di tutti coloro che in famiglia si alternano per il... servizio scuola! Problema, questo, probabilmente risolvibile anche senza interventi legislativi, ma, visto che il... 2020 non è tanto lontano, resta imminente l'esigenza di una maggior presenza di Educazione Fisica nella scuola primaria, evidenziata peraltro dalla stessa Commissione Europea, che va affrontata e risolta a livello



Ministeriale, anche se bisogna riconoscere che già ora qualche insegnante provvede "motu proprio" a fare... qualcosa. Va da sé che servono poi, connesse alla pratica della ginnastica e ad una più sentita cultura sportiva, palestre funzionali, docenti motivati, niente doping e droghe, preparazione all'accettazione dei responsi arbitrari, non violenza. Tutti valori condivisi e sostenuti dai Veterani dello Sport, per i quali la "cultura sportiva" è quotidianità, da sempre disponibili a partecipare, nel rispetto dei ruoli, a "...collaborare [...] con scuole pubbliche e private [...] d'intesa con le competenti Federazioni [...] alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico con iniziative di sostegno..." (cfr. Statuto dell'UNVS). Mettiamo poi a disposizione dei giovani il patrimonio di esperienze dei nostri Campioni, sicuramente

disponibili a tenere conferenze e dibattiti sull'attività sportiva specifica e in generale per un confronto stimolante e formativo. I Quadri dell'Unione Veterani dello Sport, che operano nel totale rispetto delle specifiche Direttive del CONI, non aspettano altro!

In conclusione, a proposito delle problematiche su esposte, ci fa piacere sottolineare alcuni pensieri espressi da autorevoli personaggi della nostra Unione. Quello del Presidente dei Probiviri Mantegazza che stigmatizza come "...l'attività ludico-motoria sia del tutto ignorata dalla scuola..." e quello del componente della Commissione Nazionale per lo Sviluppo Tassi, che spinge a "...coinvolgere mogli, figli e nipoti, portatori di nuove intuizioni, per la realizzazione di progetti di utilità sociale". (Noi possiamo più di quanto sappiamo - Roger Bacon - filosofia - 1214/1294).

Cose da ...stadio

Più rispetto per gli ospiti e siano allontanati gli incivili.

Giocondo Talamonti

Spesso ci si chiede perché è diminuito il numero delle persone che frequentano lo stadio ed in particolare il numero dei tifosi che seguono in trasferta la propria squadra. I motivi sono molteplici: la crisi economica, la difficoltà ad entrare negli stadi, i controlli ossessivi (dopo la fila al botteghino per l'acquisto di un biglietto c'è la fila per il controllo e poi ancora la fila al tornello...), la mancanza d'igiene nei servizi, l'uscita difficoltosa concentrata solo su alcune porte demandate a far defluire gli spettatori, mentre altre vengono rigidamente chiuse.

In particolare voglio però porre l'attenzione sul trattamento degli ospiti al seguito della squadra che, proprio in quanto tali meriterebbero maggiore attenzione in tutti i campi di gioco. In molti stadi i posti loro dedicati presentano una visibilità li-

« Se vogliamo riportare la gente allo stadio, dobbiamo garantirne accesso e uscita senza patemi, migliorare l'igiene e la sicurezza, coinvolgere le famiglie e i giovanissimi, educare e formare i giovani alla cultura del confronto

mitata individuati in zone infelici caratterizzate dalla presenza di fitte reti metalliche e paletti. Non voglio credere che ciò sia espressamente voluto ma chi autorizza l'uso dello stadio, luogo di pubblico spettacolo, dovrebbe garantirne tutte le carat-

teristiche di agibilità compresi i requisiti igienico-sanitari, l'efficienza degli strumenti tecnici (l'altoparlante, che spesso non viene udito dagli interessati, è utile non solo per le informazioni di rito, ma anche per dare indicazioni in caso di pericolo) e la piena disponibilità di tutte le porte nei flussi di uscita.

È vero che anche il comportamento di alcuni gruppi di spettatori lascia spesso molto a desiderare ma oggi, nell'era del digitale, i mezzi per individuare coloro che producono danni ci sono e questi soggetti vanno impediti, temporaneamente o per sempre, di entrare negli stadi. Chi non è rispettoso delle leggi, che guarda caso valgono anche in tale luogo, deve essere chiamato a rispondere senza attenuanti.

In sintesi, se vogliamo riportare la gente allo stadio, dobbiamo garantirne accesso e uscita senza patemi, migliorare l'igiene e la sicurezza, coinvolgere le famiglie e i giovanissimi, educare e formare i giovani alla cultura del confronto e non dell'opposizione violenta prendendo decisioni drastiche nei confronti di chi assume atteggiamenti non consoni ad una persona civile.

Defibrillatori, le nuove regole per l'attività sportiva dilettantistica a salvaguardia della salute

di Giocondo Talamonti

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (GU Serie Generale n.149 del 28-06-2017) il nuovo decreto 26 giugno 2017 del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro al turismo ed allo sport, che detta le regole per le Associazioni Sportive Dilettantistiche (Asd) e per le Società Sportive dilettantistiche (Ssd).

Il decreto istituisce l'obbligo, durante lo svolgimento di ogni sorta di gara e in ciascun impianto sportivo, di dotarsi di un defibrillatore semiautomatico o a tecnologia più avanzata (o eventuali altri dispositivi salvavita), di procedere periodicamente alla loro manutenzione per garantirne la funzionalità e di accertarsi e garantire la presenza di personale formato al suo corretto utilizzo.

Nel decreto vengono poi distinte le attività svolte in un impianto da quelle che si tengono all'esterno (attività outdoor come corsa campestre, podismo, ciclismo, gran fondo di atletica e nuoto, canottaggio, vela ecc.) per le quali si precisa che le disposizioni di cui sopra non hanno valenza. Lo stesso dicasi per le gare organizzate dalle associazioni e società sportive dilettantistiche che prevedono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio (allegato A del decreto: tiro a piattello, biliardo, bocce, bridge, bowling, dama, golf, moto-



nautica, orientamento e giochi tradizionali... etc.).

Un bel passo avanti, ma personalmente ritengo utile educare ogni singolo atleta al primo soccorso e dotare di defibrillatori le ambulanze in servizio anche quando vengono organizzate manifestazioni di massa all'aperto sia esse organizzate dalle Federazioni aderenti al Coni, sia da quelle associazioni amatoriali, così come per lo sport popolare. Per prevenire occorre poi creare una mentalità individuale attenta alla salute, tesa a vivere lo sport senza strafare.

La scuola, durante le ore di scienze motorie (educazione fisica), i centri per anziani, le società sportive, i gruppi sportivi dilettantistici ed amatoriali dovrebbero impegnarsi nella formazione al primo soccorso, ovviamente compreso l'utilizzo dei dispositivi salvavita. I supporti e gli interventi di primo soccorso dovrebbero essere a conoscenza di ogni organizzazione responsabile di eventi sportivi e amatoriali onde poter prestare le prime cure ai soggetti in difficoltà, in attesa dell'ambulanza. Ritornando al decreto 26 giugno 2017 qualche perplessità sorge sul non obbligo di disporre dei salvavita durante gli allenamenti, in cui, a volte l'intensità dello sforzo è uguale se non, in qualche caso, superiore a quello della gara.

In conclusione, si impone un'azione incisiva sulla leva dell'educazione e della formazione. L'intervento del compagno che ti sta a fianco potrebbe salvarti la vita in attesa dell'ambulanza. Sì alla tecnologia, ma anche alla sua estensione e supporto, negli allenamenti, gare o manifestazioni sportive, delle possibilità di immediato intervento di chi, in qualche modo, si trovi a contatto dell'improvviso problema cardiovascolare.

COS'È UN DEFIBRILLATORE E COME SI USA

Il defibrillatore comunemente presente nei centri sportivi è di tipo semiautomatico (spesso abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno, o AED, automated external defibrillator). È un dispositivo in grado di riconoscere e interrompere attraverso l'erogazione di una scarica elettrica le aritmie maligne come la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare. Un defibrillatore semiautomatico ha la peculiarità di analizzare automaticamente il ritmo cardiaco, determinare se per tale ritmo è necessaria una scarica e, se essa è necessaria, selezionare il livello di energia necessario. L'operatore non ha la possibilità di forzare la scarica se il dispositivo segnala che questa non è necessaria ma ha il compito di applicare le placche adesive sul petto del paziente. Quando il defibrillatore è carico, solitamente per mezzo di un altoparlante, avvisa che nessuno deve toccare il paziente e che è necessario premere un pulsante per erogare la scarica. Dopo ciascuna scarica, il defibrillatore si mette in attesa e dopo pochi minuti (corrispondenti a circa 6 cicli di rianimazione cardio-polmonare) effettua nuovamente l'analisi del ritmo cardiaco, e se necessario prepara una nuova scarica. All'interno del DAE è presente una piccola scatola nera che registra i rumori ambientali e l'elettrocardiogramma del paziente.

Manifestazioni

AREZZO

Il judoka Marconcini tra i premiati del Pietro l'Aretino

➔ Carlo Benucci

Pubblico delle grandi occasioni al Teatro Petrarca per l'assegnazione del Premio Pietro l'Aretino, su idea di Carlo Brandini Dini, organizzato dalla A. Pignatelli di Arezzo. A ricevere il premio alcuni nostri concittadini che hanno portato in alto i valori ed il nome della nostra bella Arezzo: Don Alvaro Bardelli, il Parroco degli Aretini, Il Tenore Mario Cassi, che si divide tra il S. Carlo di Napoli ed il Metropolitan di New York, la Dottoressa Gabriella Rossi oncologa di fama internazionale, Matteo Marconcini, Vicecampione mondiale di Judo e Andrea Scanzi, giornalista, scrittore, saggista e politologo nazionale, salito a piè spinto nella ribalta televisiva nazionale. Alla memoria di Artemio Buzzi è stato poi assegnato un premio per i cinquant'anni ininterrotti di attività, rilanciando l'antiquariato in Arezzo, con clientela sparsa in tutto il mondo. La Giuria era composta da Carlo Brandini Dini, Carlo Benucci, Roberta Cappanesi, Don Vittorio Geponi e Giovanni Lancini. Ad impreziosire la serata gli esilaranti monologhi di Santino Cherubini, in arte, il "Penna", gli intermezzi del duo vocale Matteo Tarquini e Stefania Cioci ("Bocelli e Giorgia"), le splendide coreografie della Scuola di Danza "salsa na' ma". Il coro Vox Cordis diretto dal M° Lorenzo Donati, nel ventennale della Fondazione, ha aperto elegantemente la serata, condotta egregiamente da Guido Albucci, con l'assessore Comunale Tiziana Nisini, fine lettrice di tutte le motivazioni redatte da Nanni Melani. L'incasso della serata (963€) è affluito nelle Casse del Calcit, finalizzato al Servizio Scudo, acronimo di Cure Domiciliari Malati Oncologici.

PISTOIA

"Doping: liberi e capaci di vincerlo. Alleniamoci a farlo"

Tantissima affluenza nell'aula magna del Liceo Scientifico di Pistoia dove si sono riuniti gli studenti di sei scuole superiori della provincia per parlare di doping. Malgrado le pessime condizioni meteo, che hanno creato qualche disagio alle classi provenienti da Montecatini, ben trecento giovani hanno preso parte alla lezione-dibattito tenuta dal dottor Antonino Costantino, medico dello sport. L'evento, organizzato dal Consiglio Direttivo dell'Unione nazionale Veterani dello Sport, che da anni diffonde sul territorio i valori di uno sport sano e corretto, intendeva focalizzare l'attenzione su come riuscire a riconoscere, evitare e vincere le attività legate allo sport e riconoscibili come dopanti. Introdotto da Francesca Bardelli, Vicepresidente nazionale di Unvs, il dot-



tor Costantino ha parlato ai ragazzi di tipologie di farmaci, medicinali apparentemente necessari per patologie reali assunti però in dosi eccessive, atleti che hanno visto la loro carriera, ma anche la loro vita, rovinata da pratiche illecite, necessità di competere e vincere mettendo alla prova se stessi e non cercando facili scorciatoie. Grazie al Presidente della sezione di Pistoia

Gianfranco Zinanni e del Delegato provinciale del CONI Vittoriana Gariboldi sono stati coinvolti i giovani in due ore di confronto durante le quali c'è stato spazio per le loro domande e per una riflessione a voce alta sulle reali conseguenze di comportamenti non solo antisportivi, ma anche illeciti nei quali chiunque di loro, quasi tutti sportivi, possono incappare, più o meno inconsapevolmente, nel corso della loro nella vita.

Al termine dell'incontro, l'Unione Veterani sportivi pistoiesi ha fatto dono al Preside del Liceo A. di Savoia di una targa in ricordo dell'evento e come testimonianza di riconoscimento per la disponibilità dell'Istituto a dare spazio alla trattazione di temi importanti per i giovani atleti.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Capodanno di Corsa 2018

➔ Alessandro Gambassi

Una festa dello sport, una festa per la Città! Questo è stato ancora una volta il Capodanno di Corsa di San Giovanni Valdarno, giunto alla 42^a edizione. Oltre trecento atleti, in una inattesa cornice di spettatori sia all'arrivo che lungo buona parte del percorso, si sono sfidati nella manifestazione che segna, da sempre, l'apertura della stagione podistica regionale della Toscana. Diversi atleti di spessore e tanti appassionati di podismo, che a differenza degli ultimi anni hanno trovato un clima molto mite, pur con cielo coperto che annunciava pioggia, si sono cimentati nei due percorsi cittadini su cui si sviluppa la corsa. Uno di 13 km e 400 metri competitivo e uno di 5 km e 300 metri non competitivo. Alla partenza, al fianco di atleti concentrati per primeggiare, tanti giovani, donne, anziani e gruppi di amici che si preparavano a partecipare, presenziando ad una mattinata di sport in un clima di festa e di sano divertimento, quasi a suggerire a tutti noi una

traccia per iniziare nel modo migliore l'anno nuovo. Naturalmente l'attenzione del pubblico era concentrata sulla competizione che in questa edizione è stata senza dubbio di alto profilo tecnico. Ha vinto il ventiseienne ruandese Primien Mairafasha dell'Atletica Dolomiti Belluno, con un tempo di tutto rispetto (40'12"), che si è involato da solo a tre chilometri dall'arrivo lasciandosi alle spalle il connazionale Pon Ntawuyirushintege dell'Atletica Terni e Youness Zitouni (Marocco). Primo italiano, quinto assoluto, Michele Belluschi dell'Atletica Recanati, primo fra i veterani UNVS il sangiovese Lorenzo Bernini (15° con il tempo di 46'57"), primo valdarnese Cristian Taras dell'Atletica Castello (undicesimo). Da annotare che, per il secondo anno consecutivo, a chiudere l'ordine d'arrivo è stato l'ottantenne Amilcare Gibin dell'US Policiano che ha fermato il cronometro dopo 58'43" dal vincitore, e quindi dentro il tempo massimo di un'ora stabilito per regolamento. Davvero un grande esempio di amore e passione per



questo straordinario sport. Vittoria ruandese anche in campo femminile dove ad imporsi, con una gara sempre nettamente al comando, è stata Clementine Mukandanga della Runner Team 99 SBV, che ha fermato il cronometro a 48'36"; al posto d'onore la sempre simpatica e attraente Silvia Tamburi dell'AVIS Perugia che aveva vinto nel 2017 e poi Marcella Municchi dell'Atletica Abbadia S. Salvatore. Tra i veterani UNVS si è imposta Simona Greco dell'Atletica Sangiovese in 58'58.

A premiare i vincitori il nuovo presidente della Sezione UNVS E. Bianchi, Mauro Pini, l'assessore allo sport del comune, Barbara Fabbrì, e il presidente dell'AVIS Valdarno, Luigi Oddo. Come sempre gli organizzatori ringraziano l'Amministrazione Comunale e tutta la Città per la collaborazione che ha reso possibile questa grande manifestazione sportiva.

PIOMBINO

Torneo dell'Amicizia: i veterani locali sfidano Casale Marittimo e Cecina

➔ Edo Marchioni

Secondo confronto calcistico tra Veterani Sportivi di Piombino e di Casale Marittimo, dopo quello consumatosi nel novembre scorso, per disputarsi il Torneo dell'Amicizia.



Il 22 gennaio u.s., sul campo R. Marianelli di Salivoli e agli ordini dell'arbitro Gerardo D'Aniello, le due squadre si sono affrontate con una partenza spumeggiante e continui capovolgimenti di fronte; dopo ripetuti attacchi la formazione locale è passata in vantaggio al 23° con Braccagni. Nel secondo tempo grandi parate del portiere locale (Del Sarto) e di quello avversario (Rosini) ma il risultato è rimasto invariato, malgrado che i piombinesi abbiano dovuto terminare in 10 l'incontro. Presenti per la sezione Unvs il presidente Mazzola, il vice presidente Marchionni, il segretario Menicagli e il consigliere Mussi.

4ª partita del Torneo dell'Amicizia

Già al 2° grande parata del portiere ospite, al 10' rete annullata per fuorigioco a Davini (Piombino). Purtroppo al 27' esce per infortunio piuttosto serio De Mattia, sostituito da Ortu. Il 1° tempo termina sullo 0-0; al ritorno in campo i Veterani Cecina sostituiscono il portiere, mentre al 37' punizione dal limite di Cianchi (Piombino) il portiere locale respinge, al volo Davini spedisce alto. La cronaca ci porta al 52' clamorosa traversa di Leoncini (Cecina) a portiere battuto, infine al 59' grande tiro da fuori area di Cianchi che sfiora la traversa. Dopo 2 minuti di extra - time arriva il triplice fischio finale fissando il risultato in parità.

MASSA

La squadra dei Veterani si aggiudica la 1ª Supercoppa di calcio V.V.F. - Unvs

Lunedì 5 febbraio la Rappresentativa V.V.F. di Calcio del Lazio, Campione d'Italia V.V.F. in carica, ha affrontato la squadra di Massa, vincitrice del Campionato Italiano dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport 2017, per la prima edizione della Supercoppa di calcio V.V.F. - Unvs

La partita - che si è disputata allo Stadio degli Olivetti di Massa - è stata bella e combattuta, con le due formazioni che hanno offerto un piacevole spettacolo sportivo, sia da un punto di vista tecnico-tattico che sul piano fisico-agonistico. Il primo tempo si è chiuso in parità: la Rappresentativa V.V.F., dopo

aver subito il gol avversario nei primi minuti di gioco, ha trovato la forza di reagire e giungere al pareggio al termine della prima frazione di gioco con D'Abundio, il quale mancava successivamente il gol del possibile vantaggio. Nella ripresa, la squadra massese ha fatto valere la propria maggiore esperienza - ricordiamo che tra le proprie fila schierava diversi ex giocatori professionisti, tra i quali spiccava Roberto Mussi (capitano squadra UNVS Massa), che tra l'altro ha militato nel Torino, nel Parma e nel Milan di Sacchi - imbrigliando il gioco dei vigili e colpendo in ripartenza con una pregevole azione,



che veniva ottimamente finalizzata da Roberto Rebughini, il quale siglava il secondo gol personale. Il triplice fischio del direttore di gara poneva fine alla contesa, fissando il punteggio finale sul 2 a 1, risultato che consegna la 1ª Supercoppa di calcio V.V.F. - Unvs alla squadra di Massa, ma che rende ugualmente onore alla formazione V.V.F. che si è battuta con grande impegno e determinazione.

Il calcio d'inizio è stato dato da Francesco Gaddini, atleta del G.S. V.V.F. Billi - Masi di Pisa, fresco vincitore del Campionato Italiano Assoluto di Lotta Stile Libero nella categoria - 65 kg. All'incontro è intervenuto il Sindaco di Massa, Alessandro Volpi, il Comandante Provinciale di Massa Carrara, ing. Leonardo Bruni - che ha voluto essere presente alla manifestazione per dare il proprio sostegno ai vigili-calcisti ed assicurare loro l'assistenza logistica - assieme al Prof. Fabrizio Santangelo, Dirigente dell'Ufficio per le attività sportive ed al Prof. Lamberto Cignitti, Coordinatore della Rappresentativa V.V.F. di Calcio. Gli onori di casa sono stati fatti da Ettore Biagini, Segretario Nazionale Unvs, Mauro Balloni Presidente Unvs Massa, Piero Lorenzelli, Delegato Regionale della Liguria, Pino Orioli Consigliere Nazionale e Giuliano Persiani, Presidente Collegio Revisori dei Conti.

ALBA

Premiato nella serata "I Centauri albesi"
Piero Migliorati è Sportivo dell'Anno

Sotto l'attenta regia del presidente Enzo Demaria e alla presenza di un folto pubblico, il 19 gennaio scorso si è svolta la serata conclusiva dell'attività 2017 della Mario Fontani, incontro dedicato ai "Centauri albesi". Nell'atrio della Sala

che proiettate fotografie storiche della città di Alba a memoria della sua evoluzione nel tempo, commentate dal presidente Demaria. Durante la serata lo stesso presidente ha infine consegnato il Premio Sportivo dell'Anno 2017, riconoscimen-



Emilio Ostorero Pluri Campione Italiano di Motocross, Gianfranco Vergnano Vicepresidente Nazionale Vicario UNVS, Piero Migliorati (Sportivo dell'Anno 2017), Delegato regionale Unvs Antonio Muscarà, Aldo Mirimin (preparatore pilota di motocross)

Conferenze della Banca d'Alba hanno fatto bella mostra una ventina di moto da competizione storiche della collezione di Roberto Corino e Attilio Eirale, tra queste la veterana Guzzi degli anni 40. Si è così illustrata una cronistoria dell'evoluzione tecnologica delle due ruote da velocità e da fuoristrada dagli anni 40 agli anni 70, per poi passare alla storia del motociclismo albeso, dai suoi esordi ai giorni nostri, con la presenza in sala di numerosi campioni di questa disciplina, tra i quali spiccavano il pluricampione italiano di motocross Emilio Ostorero (16 titoli) ed il crossista e preparatore Aldo Mirimin. Molti e interessanti gli aneddoti emersi dai loro racconti a margine della loro carriera di piloti e di preparatori di moto per gare mondiali. Sono state poi proiettate diverse immagini a testimonianza della gloriosa storia del motociclismo ad Alba, con commento e dati storici forniti da Roberto Corino e Paolo Barbero.

Ad intervallare le immagini a carattere motociclistico sono state an-

to che tradizionalmente rappresenta un omaggio ad uno dei tanti personaggi che pur non essendo campioni in senso lato si è speso al servizio dello sport, dedicandoci per passione tempo e fatica.

La targa e la medaglia sono andate a Piero Migliorati, in arte "Pierin Mudifica" per la sua pluriennale attività di promotore delle discipline motoristiche sul territorio albeso. Presenti alla manifestazione il consigliere Comunale con delega allo Sport, Claudio Tibaldi, il presidente della Banca d'Alba, il dott. Cornaglia, il delegato del CONI, Paolo Barbero. Per l'Unvs il Vice presidente Nazionale Vicario Gianfranco Vergnano e il Delegato regionale del Piemonte Valle d'Aosta, Antonio Muscarà. E poi una folta delegazione di motociclisti in rappresentanza dei 4 motoclub presenti sul territorio: MC Alba, MC 100 Torri, MC Alba Chapter, Vespa Club Alba.

La serata si è conclusa con un rinfresco offerto dalla Italiana Assicurazioni di Roberto Fra.

ARONA

Primo Intermeeting Veterani-Panathlon

Centocinquanta i partecipanti al convivio dello scorso 5 marzo al ristorante Tre Stelle di Borgomanero con i veterani aronesi guidati dal delegato regionale Nino Muscarà e dal presidente Alfonso De Giorgis, mentre per il Panathlon sono intervenuti i presidenti dei Club Mottarone, Biella, Novara e Vercelli. Presente anche Mario Camera, presidente della sezione UNVS di Omegna. Molti gli ospiti importanti tra i

quali il campione di calcio Marco Taredelli, il conduttore radiofonico Emanuele Dotto, il giornalista della Gazzetta Alberto Cerruti e la figlia del grande calciatore vercellese Paola Piola.

Molto seguito l'intervento di Taredelli, stimolato dai due giornalisti, che si è soffermato sul calcio del passato confrontandolo con la situazione attuale. "...I ragazzi una volta giocavano per strada con un pallone di pezza oggi i genitori, oltre ad accompagnarli nelle tante trasferte, devono pagare non poco

per aggregarli ad una società sportiva. Anche il fattore umano è cambiato, Bearzot era anche un padre e un animatore...".

Poi il ricordo dei compagni di tante battaglie da Zoff, Gentile, Rossi, Scirea, Cabrini, Gentile, Platini e via. "...Anche i presidenti delle so-

cietà non sono più abituati a gestire le situazioni, mancano le figure carismatiche di Carraro, Moratti, Boniperti e Agnelli...".

Infine alcuni aneddoti, come il suo famoso urlo al goal segnato nella finale del campionato del mondo 2006 e il suo fallo su Rivera dopo 3 secondi in Juve-Milan. In chiusura Silvia Piola si è richiamata all'etica sportiva, purtroppo in declino, e un minuto di silenzio è stato tenuto in ricordo del capitano della Fiorentina Davide Astori scomparso il giorno precedente a Udine.

Visto il successo della serata i club si sono lasciati con il proposito di rivedersi e di organizzare insieme iniziative culturali e sportive.



BARI

L'ultima impresa di Zavarella ai "Mercoledì del Veterano"

Il respiro dell'Oceano, il fascino della sfida, l'importanza del ricordo. La serata ad ascoltare l'ultima impresa di Giuliano Yuri Zavarella, per la serie dei Mercoledì del Veterano, è trascorsa così. Con lo spirito della rimpatriata dei vecchi amici, che è poi lo spirito di questo

appuntamento, organizzato dalla sezione di Bari Francesco Martino, per l'occasione in collaborazione con i Cavalieri del Mare. Zavarella, 37 anni, istruttore di kayak del Barion, da un paio di anni si è dedicato al surfski. E quest'anno ha partecipato all'Atlantic Ocean race surfski con partenza dalle isole Canarie. Quaranta chilometri in tre tappe, in compagnia dell'amico istruttore Vito Di Mauro, percorsi tra le onde. Al traguardo è arrivato 100° su 150, unico italiano in gara. A Zavarella il presidente Gaetano Campione e i consiglieri del direttivo hanno consegnato il gliardetto dei Veterani e la spilletta ricordo.



NOVARA

La sfida di basket con Asti questa volta arride ai novaresi

VG



I Team di Basket Veterani over 40 di Novara ed Asti si sono ritrovati il 17 dicembre u.s. in una amichevole in terra novarese in replica al primo incontro disputato ad inizio settembre al Palasport di Asti e vinto dai veterani locali. Questa volta ad imporsi sono stati gli azzurri del Presidente Tito De Rosa (55-50) in un incontro rimasto sempre in bilico, con al massimo una differenza di 2 punti nei primi 3 quarti. Solamente nel finale i Veterani Novaresi, condotti in questo incontro da Coach Filippo Bertozzi, sono riusciti a prendere il sopravvento e raggiungere un vantaggio di 5 punti decisivi per concludere la partita vittoriosa. Migliori scorers di giornata l'astigiano Buffelli con 18 punti e i novaresi Martinoli e Pecangegno con 12. Da segnalare l'ottima qualità tecnica espressa dalle due squadre, in particolare le difese, e l'attenta prestazione dei due giovani arbitri che ha permesso la disputa dell'incontro con la dovuta "combattività" ma entro i limiti della correttezza e della sportività, quella che i Veterani hanno insita nel loro DNA. In preparazione al Campionato Nazionale che la Sezione di Asti del Presidente Giorgio Bassignana organizzerà nell'autunno del prossimo anno, sono previsti altri incontri di preparazione che coinvolgeranno altre realtà cestistiche del nord ovest.

RIETI

Buon successo del triangolare di calcio

Grande attesa per i festeggiamenti del Cinquantennale.

Giacomo Cavoli

La sezione reatina Millesimi dei Veterani dello Sport ha organizzato un evento apripista del calendario di appuntamenti in programma lungo tutto l'anno sociale per festeggiare il suo Cinquantennale: un triangolare di calcio, disputatosi sul sintetico del Gudini, che ha visto sfidarsi le formazioni delle Old Glorie Italia, del Calcio Veterani

Fiuggi e dei Veterani della nostra sezione. L'incontro, a dispetto del gelo, non ha bucatto e l'appuntamento al campo di Molino della Salce si è concluso con un bel successo. Al termine di tre match, con tempi da venti minuti, a trionfare è stata proprio la formazione dei Veterani reatini, capitanati dal mister Donato Perotti, seconda, la Old Glorie Italia e terzo il Calcio Veterani Fiuggi.

La Presidente Maria Cristina Tiberi ha sottolineato che questo triangolare vuole essere il primo passo verso un campionato laziale che coinvolga tutte le sezioni. Da Roma, dove adesso l'Unione dei Veterani può contare su più di una sezione, a Frosinone, dove sta rinascendo un nuovo gruppo veterano. Un ringraziamento in tal senso è andato al

past president della sezione reatina Umberto Fusacchia, attualmente delegato regionale, che si sta spendendo per avviare rapporti con le costituite sezioni, anche fuori dalla Regione.

In questo primo anno di presidenza Tiberi la sezione reatina ha dato il via a parecchi eventi consegnando peraltro, a fine anno, il Premio Atleta dell'Anno 2017 alla nuotatrice reatina Martina Caramignoli, oltre a diversi riconoscimenti ai migliori atleti di diverse discipline sportive.

Riferendosi alle società sportive locali ha voluto toccare alcune criticità "...dalla cronica carenza di risorse economiche agli affitti troppo alti pagati per l'utilizzo delle strutture...". Ha poi auspicato un maggiore aiuto dagli Enti, non solo economico.

"...Quello che noi veterani cerchiamo di fare è agevolare il lavoro dei tecnici e degli atleti, garantendo la nostra presenza, l'appoggio morale e, nei limiti del possibile, perfino piccoli contributi economici...".

Per la grande festa del cinquantennale della sezione reatina dei Veterani è quasi tutto pronto: l'appuntamento, a fine ottobre.

La squadra reatina: Vito Di Leno, Marzio Giagnoli, Lamberto Angeletti, Gianluca Bertone, Antonio Graziani, Ivano Ginnetti, Antonio Recchi, Gianni Crocchianti, Carlo Pezzotti, Antonello D'Aquilio, Sandro Del Prete, Sandro Graziani, Claudio Tozzi, Luciano Festuccia, Francesco Angher, Claudio Ranalli, Marco Damasi, Guido Colasanti e Gianni Mariannantoni.

Manifestazioni

GENOVA

La Festa del Veterano giunge al suo 58° appuntamento

Raffaele Minervini

Molti i soci intervenuti e gli sportivi premiati, tutti entusiasti per il riconoscimento loro consegnato, in occasione dell'incontro del 3 dicembre scorso, tenutosi presso la sede delle Federazioni. Al tavolo della presidenza l'assessore allo Sport del Comune di Genova Anzalone, che ha portato i saluti del Sindaco Bucci, e il responsabile del CONI Point Genova Zappalà, che ha portato i saluti del Presidente Regionale Micillo.

Il Presidente Mario Galasso, nel saluto iniziale, oltre a ricordare il nostro grande Segretario Franco Bonsi (anima di tanti eventi organizzati in passato, scomparso da pochi mesi), ha desiderato ringraziare calorosamente lo staff che ha ottimamente curato la manifestazione e tutti i collaboratori, in particolare i Consiglieri Gullaci, Sallo, Ghidoni e Minervini, e i Revisori dei Conti Corti e Lagorara.



Tra i presenti alla Festa l'ex Presidente del CONI Prof. Vittorio Ottone, nostro socio UNVS, il Vice Presidente onorario della FIN Renzo Ravina e il Consigliere Regionale Claudio Villa.

Ottimo speaker e simpatico conduttore della cerimonia delle premiazioni, il giornalista USSI Liguria Marco Callai. E, in conclusione di questa festosa giornata veterana, un ricco e gustoso buffet.

SARZANA

Gran Gala dello Sport

L'ottocentesco Teatro Impavidi di Sarzana, completamente esaurito in ogni ordine di posti, ha ospitato il 22 febbraio una splendida manifestazione di Sport, resa possibile dall'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco e assessore allo Sport, Alessio Cavarra, con la fattiva collaborazione della Consulta dello Sport, capitanata da Alberto Teodini e il patrocinio del CONI Liguria e della nostra Sezione O. Lorenzelli - F. Zolze. Uno spettacolo di tre ore trascorse serenamente, applaudendo tutti i personaggi che si sono avvicinati sul palco, alla presenza del Sindaco Cavarra, del Consigliere Regionale Juri Michelucci, del Presidente del CONI Liguria Antonio Micillo, del Delegato CONI Point La Spezia Augusto Franchetti Rosada, del Delegato UNVS Liguria Piero Lorenzelli e del Presidente UNVS La Spezia Davide Garbini. Tutti si sono alternati nella consegna dei premi ed attestati riservati alle eccellenze dello Sport. A condurre la giornalista Chiara Tenca. Non sono mancati gli intermezzi musicali, con la violinista/solista sarzanese Cecilia Colombani e la giovanissima cantante Maria Iside Fiore, che recentemente ha rappresentato l'Italia all'edizione 2017 dello Junior Eurovision Song Contest, competizione canora internazionale dedicata ai più piccoli ed ispirata all'Eurovision Song Contest. Un premio speciale è stato consegnato allo spezzino Stefano Mei (preceduto dall'appassionante filmato della finale vittoriosa del 1986 sui 10.000 metri agli europei di Stoccarda), a suo tempo scoperto, giovanissimo, dal coach ex mezzofondista azzurro Federico Chicco Leporati (socio UNVS, anch'egli presente a Sarzana e chiamato sul palco). Stefano Mei (iscritto UNVS della Sezione di Forlì) è stato



uno dei più forti atleti del mondo ed ora è dirigente sportivo, presidente dell'ANAOI (Associazione Nazionale Atleti Azzurri ed Olimpici d'Italia), presidente altresì della ASD Atletica Spezia Duferco. Calorosissimi applausi hanno accompagnato poi il pallavolista Fabio Vullo, uno dei più forti palleggianti di ognitempo della nostra nazionale di Volley, e Silvia Lambruschi, giovane Testimonial UNVS, pluricampionessa mondiale, europea e italiana di Pattinaggio Artistico a Rotelle. Altra Giovane Testimonial dell'UNVS premiata è stata la canoista sarzanese Valentina Razzauti, Campionessa del mondo ed europea, presentatasi sul palco assieme al fratello Paolo, agonista di caratura mondiale, nella medesima difficile disciplina.

Al termine grande entusiasmo per l'entrata in pista dei ballerini della scuola The Best Dance e per la straordinaria esibizione delle ballerine de l'Ecole Sarzana. Emozione e grande solidarietà ha suscitato la presenza sul palco del gruppo Nessuno Escluso, accompagnato dall'assessore regionale Juri Michelucci, personaggi veramente speciali che, attraverso lo Sport e la partecipazione ai Giochi riservati agli Special Olympics, hanno imparato a superare le molte difficoltà e a sentirsi, nella competizione sportiva, atleti a tutti gli effetti.

NOVI LIGURE

Arti marziali in memoria di Raffaele Montecucco e Andrea Chaves

Anche in questa edizione gli organizzatori hanno fatto centro, registrando una grandissima partecipazione di atleti e di pubblico, un ennesimo successo che ci consente di affermare con orgoglio che Novi Ligure può fregiarsi dell'appellativo "Capitale dello Sport". Oltre trecento atleti di età compresa tra i sei ed i vent'anni provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia, hanno onorato il 16° Grand Prix di Arti Marziali che si è svolto al Palazzetto dello Sport di Novi Ligure. Ad organizzarlo lo C.S.A.In. (Comitato provinciale di Alessandria) e la società Il Tempio del Karate, con il patrocinio della Regione

Piemonte, del Comune di Novi Ligure, della Provincia di Alessandria, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, del Coni, dell'Ente Sport e Tempo Libero, dell'emittente televisiva Telecitv 7 Gold, della nostra testata "L'Inchiostro Fresco", oltre a quello dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Con gli spalti del Palazzetto dello sport gremiti, per tutta la mattinata fino al primo pomeriggio sono andate avanti le gare a squadre, divise per cintura, che al termine hanno visto l'affermazione della ASD Tempio del Karate di Novi Ligure seguita dalla ASD Fe SIAM di Torino e ASD Shin Boku Sonkei di Vignole Borbera.

Alle tre squadre sono stati assegnati i trofei dedicati a Raffaele Montecucco, indimenticabile personaggio dello sport novese, e ad Andrea Chaves, atleta de Il Tempio del Karate tragicamente scomparso la scorsa estate in un incidente di montagna.

Leggi tutto unvs.it

FORLÌ

Un evento di cui siamo orgogliosi

V.G.

È un privilegio ricordare una nostra iniziativa che dura da ben venti anni; per primi a Forlì abbiamo proposto il Concorso Grafico Io e lo Sport, che è stato presentato tutti gli anni in primavera, alla cittadinanza presso la Sala Albertini e la sala XC Pacifici di Forlì. La manifestazione è stata proposta dalla sezione UNVS in collaborazione con la locale Sezione degli Azzurri d'Italia, col patrocinio del Comune di Forlì, città europea dello sport per l'anno 2018 e il sostegno finanziario del Credito Cooperativo Ravennate-Forlivese-Imolese-Sede di Forlì.

Un'iniziativa grafica riservata agli alunni delle scuole elementari del Comune di Forlì e del circondario che ha visto la consegna di oltre 800

disegni; nei lavori presentati sono state rappresentate tutte le discipline sportive, non solo calcio, ma anche sci, pallavolo, basket, vela, nuoto, scherma, tennis, rugby e soprattutto danza, con grande soddisfazione degli organizzatori che avevano denominato il titolo del concorso Io e lo Sport (preferito). La Giuria era composta dai consiglieri UNVS Andreasi, Gramellini, Giacalone, Ravaioli, Masoni, Vespignani e in qualità di esperti da Ricci Rosanna, giornalista del Resto del Carlino, Ranzi Angelo pittore, Lucchi Alvaro, artista. La premiazione è stata effettuata dal Presidente Stefano Mei. Sono stati inoltre premiati con medaglione e diploma i primi 10 classificati nella graduatoria individuale e tutte le Scuole partecipanti. Numerose le scolaresche presenti, che piene di sano entusiasmo



hanno fatto il tifo per i loro compagni di classe, man mano che venivano premiati.

Alla cerimonia di premiazione, avvenuta nel Salone Comunale, alla presenza di Autorità, Dirigenti Scolastici Insegnanti e genitori, dopo il benvenuto da parte di Morigei, Presidente della locale sezione dei Veterani, hanno portato il loro saluto, l'assessore allo sport del Comune di Forlì, dott.ssa Samori Sara, il Presidentissimo Bruno Grandi, Stefano Mei Presidente Nazionale Azzurri-Olimpici d'Italia, il prof. Balelli Ivan per il CONI Provinciale, Valli Primo Presidente del Circolo Filatelico Forlivese e il dott. Giovanni Salbaroli, Delegato Regionale UNVS per la Romagna, che rivolto agli alunni presenti ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa della Sezione dei veterani forlivesi, iniziativa volta a trasmettere ai giovani i valori guida della vita: impegno, sano divertimento, serietà e onestà d'intenti sia nello sport che nella vita di tutti i giorni.

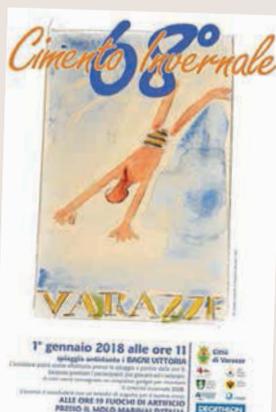
VARAZZE

Cimento Invernale

Il tuffo in mare è avvenuto con una temperatura esterna di circa 7 gradi e 10 in acqua e, al termine, una focaccia, un buon bicchiere di vin brulè e un brindisi di augurio per questo Nuovo Anno.

L'evento, curato dall'Assessorato allo Sport e dalla locale sezione dell'UNVS Giuseppe Ernesto Botta e Vittorio Badano, insieme alle associazioni sportive Atletica Varazze e LNI Sezione di Varazze, anche quest'anno ha potuto contare sul prezioso e fattivo

contributo del Varazze Club Nautico e dei volontari dell'associazionismo varazzino, sempre pronti a dare una mano. Gli organizzatori, l'intera comunità e gli ospiti presenti in città hanno accolto tutti, con la tradizionale ospitalità, i Nuotatori del Tempo Avverso, giovani e veterani, sostenendoli con un numeroso, stretto e caloroso abbraccio, applaudendoli poi lungamente. Premiati di questa 68ª edizione i più giovani, Alice Cortigiani 4 anni e Riccardo Tino 5 anni, e i veterani,



Carli Carla di 83 anni e Principato Fedele di 78 anni. A tutti è stato consegnato un simpatico gadget a ricordo dell'evento. In serata, presso il Molo Marinai d'Italia, sono seguiti i Fuochi d'Artificio offerti dall'Associazione Bagni Marini e dal Consorzio Oltremare di Varazze in compartecipazione con la Città di Varazze. Come per le passate edizioni era presente un presidio della Croce Rossa Italiana Comitato di Varazze e una troupe di TeleVarazze, la locale emittente.

PARMA

A Parma tanti applausi per il Sant'Ilario per lo Sport



Lucia Bandini

Grande successo per il Sant'Ilario per lo Sport, il primo appuntamento dell'anno organizzato dalla sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini, e condotto da Francesca Strozzi di Tv Parma e Gian Carlo Ceci Alla Corale Verdi presenti più di duecento soci, i vertici nazionali dei Veterani dello Sport, dal Presidente Alberto Scotti al Presidentissimo Gian Paolo Bertoni, dal segretario generale Ettore Biagini ai delegati regionali dell'Emilia Franco Bulgarelli e della Romagna Giovanni Salbaroli.

Questi i sette premi Sant'Ilario per lo Sport, scelti dal consiglio direttivo dell'Unvs parmense: l'associazione per la promozione della salute mentale Va' Pensiero presieduta da Mario di Egidio (premiata dal Prefetto di Parma Giuseppe Forlani), il calciatore della Sampdoria Gian Marco Ferrari (assente, i genitori hanno ritirato il premio dalle mani del Sindaco di Parma Federico Pizzarotti), l'ex cestista del Lavezzini Basket Parma e della Nazionale Mariachiara Franchini (premiata dal Comandante Provinciale dei Carabinieri, Salvatore Altavilla), il responsabile organizzativo e colonna del Circolo Inzani Isomec Franco Pomelli (premiato dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Gianluca de Benedictis), uno dei più grandi del nostro baseball Leonardo Schianchi (premiato dal Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport Alberto Scotti), la rugbista reduce da un'esperienza positiva in Inghilterra Michela Sillari (premiata dal Questore di Parma, Pier Riccardo Piovesana) e Michele Ventura, presidente del Cus Parma, premiato dal Presidente dell'Unvs Par-

in alto Il gruppo dei premiati con il Sant'Ilario per lo Sport

in basso Il gruppo dei giovani premiati



ma Corrado Cavazzini. Insieme ai vincitori del Sant'Ilario, sono stati premiati anche quattro giovanissimi. Due, premiati da Simona Mallozzi, sono stati insigniti del premio Erasmo Mallozzi: Matteo De Rinaldis, centrocampista dei Giovanissimi Nazionali under 15 del Parma Calcio 1913 (scelto da una commissione formata da Corrado Marvasi e Franco Varoli) e Matteo Lombardi, lanciatore dell'Under 15 dell'Oltretorrente Baseball, (selezionato da una commissione formata da Andrea Pains, Guido Pellacini e Giancarlo Rosetti). Alla talentuosa cestista Sara Franceschini della Valtarese Basket, premiata dai Vicepresidenti della sezione di Parma dei Veterani dello Sport Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi, è andata la borsa di studio intitolata a Walter Fassani, mentre, novità di quest'anno, ad una giovane promessa del rugby e della Rugby Parma, Tommaso Lanfranchi, è stato consegnato, da Carlo Bocchi e Giulia Crema, il Memorial Silvio Bocchi, fortemente voluto per ricordare la memoria dell'ex segretario dei Veterani dello Sport di Parma.

BASSANO DEL GRAPPA

Un anno ricco di impegni e di eventi

È stato sicuramente il 2017 un anno ricco di impegni, di iniziative e di soddisfazione per la sezione di Bassano del Grappa, guidata da Rino Piccoli. Il momento conclusivo dell'attività è stato celebrato al ristorante Belvedere. Il

Presidente Rino Piccoli, ha aperto il convivio riassumendo quanto è stato fatto nel corso dell'anno, dalle visite ai Musei cittadini, al Teatro Olimpico di Vicenza, alla realizzazione del progetto di screening cardiologico per i bambini

di quarta e quinta elementare delle scuole bassanesi, all'evento Emozioni fra Sport e Vita a favore dell'Associazione non vedenti di Vicenza, a maggio. Per ricordare il grande mecenate scomparso, Andrea Campagnolo, a giugno sono state consegnate cinque borse di studio ad altrettanti atleti distinti per profitto scolastico e risultati sportivi. A settembre la Sezione ha visto l'impegno or-

ganizzativo della gara ciclistica dedicata ai Martiri del Grappa. Con l'"Inno alla vita contro la violenza sulle donne", ricco di momenti culturali, musicali ed artistici, si è chiusa la fase operativa della sezione.

Classico Brocchi, Kasibovic Amar per i suoi risultati di tutto rispetto conseguiti nelle diverse gare di atletica leggera nelle specialità delle prove multiple e del giavelotto, ma anche per il suo profitto scolastico. Ricono-



Nel corso della cena di fine anno è stato consegnato il Premio Veterani dello Sport al giovane Andrea Lobba, nuotatore paraolimpico della Rari Nantes Marostica, pluricampione nelle varie specialità nautiche e uscito, il quarto anno scolastico al Liceo Brocchi di Bassano, con la media del 9,8. Il Premio Unvs Bruno Calmonte 2017, è stato assegnato invece al giovane studente del Liceo

scimenti, nella stessa serata, sono andati a Matteo Bizzotto, come Ambasciatore dello Sport, a Diego Pozza, nella qualità di Veterano esemplare, al Presidente onorario della sezione di Bassano, dott. Vittorio Campi e a cinque donne distinte per il loro impegno a favore della sezione: Mariella Righele, Cinzia Arcamone, Dina Faoro, Maria Nives Stevan e Anna Primon.

BELLUNO

La Supercoppa Provincia di Belluno va alla squadra di Cortina

Con l'intento di presidiare la disciplina del calcio che nel Bellunese ha radici forti, la Sezione dei Veterani dello Sport di Belluno ha pensato quest'anno di sponsorizzare la Supercoppa Provincia di Belluno (la cui finale si è svolta a Calalzo dove si sono affrontate le formazioni vincitrici della terza Categoria e della Coppa Dolomiti, il Cortina e il Comelico). La prestigiosa Coppa, al termine di una accesa battaglia sul campo è finita nella bacheca del Cortina. Una sorta di grande Coppa del Mondo (bella a donarsi e bella a riceverla) che nei prossimi anni girerà le sedi dei club bellunesi che se la aggiudicheranno. Sono stati



il presidente Giorgio Fabiane, insieme ai soci Gianpaolo Seno, Sebastiano Sabatini e Alfredo Bui, a volerla istituire e a consegnarla al capitano del Cortina poco dopo il triplice fischio del direttore di gara.

"Un vero e proprio trofeo su cui di anno in anno provinciale Figc, Orazio Zanin - e che per un anno sarà custodita dalla formazione vincitrice fino alla prossima edizione. Quello dei Veterani dello Sport bellunese è uno splendido omaggio che sancisce una volta in più la sensibilità di questo gruppo di eterni sportivi ed ex atleti nel gratificare il lavoro e l'impegno delle società e degli atleti bellunesi nel mondo del calcio".

SASSUOLO

Fine anno in festa per la sezione emiliana

Oltre 120 persone hanno partecipato alla Festa degli Auguri di Sassuolo, il tradizionale incontro con le Società sportive del territorio per gli auguri di Natale tenutosi presso il centro sportivo di Ca' Marta. Come di consueto, sono stati invitati e premiati, anche con ritratti di Romano Gilli, diversi personaggi: per il settore sport il calciatore del Sassuolo Claude Adjapong (alla presenza del suo Presidente Carlo Rossi), gli ex calciatori neroverdi Oscar Barbieri ed Emer Franceschi, oltre al giornalista Mario Pelati; per il settore imprenditoria Franco Vantaggi, ex Direttore Generale della Confindustria Ceramica. Durante la serata sono state consegnate strenne a tutti i rappresentanti delle società presenti.



VENEZIA

La Ercole Olgeni chiude il 2017 in bellezza

Si è trattato di una festa di fine d'anno speciale per la sezione di Venezia che ha festeggiato nel contempo il Natale ma anche il ricompattarsi delle proprie fila attorno al primo virgulto delle ridestata sezione, sbocciato a settembre e coltivato con un evento di spessore, organizzato poche settimane dopo nel bel Convegno a Monastier. Molti i soci nuovi attorno al Presidente Mazzanti per il classico taglio del panettone.



Pensieri in libertà ...ad alta quota

di GS Martino Di Simo

L'aereo scivola piano piano sopra un mare di nuvole che sembrano panna montata, con destinazione Puerto Plata, nella Repubblica Dominicana. Quando sopravviene una perturbazione e mi costringe a stare seduto ne approfitto per prendere il nostro giornale "Il Veterano dello Sport", giuntomi poco prima della partenza. Un'occhiata veloce sulle notizie più importanti o i titoli che mi colpiscono ma poi, visto che è inutile continuare a guardare fuori dal finestrino, dove le nuvole coprono tutto lo spazio visivo, penso bene di leggere l'interessante articolo "Doping e antidoping" ... e inizio a riflettere ricordando che una delle prime volte che si accennò a questo problema eravamo ad Aosta, per celebrare l'annuale Assemblea dell'Unvs. Ma a quel tempo forse molti di noi sottovalutavano quello che era destinato a diventare un vero e proprio flagello etico-sportivo, fino a caratterizzare il mondo dello sport negli anni successivi. Si sperava che si trattasse di casi molto limitati e comunque si tendeva non certo a giustificarlo ma a ricondurlo a ragionamenti del tipo: "fin dalle prime Olimpiadi di Atene, ai gladiatori nelle arene romane, e avanti nel tempo fino ad arrivare ai giorni nostri, gli atleti hanno cercato di aiutare il proprio corpo con sostanze, prima alimentari poi sintetiche, per conseguire una vittoria sull'avversario".

Come emerge anche dall'articolo, sono gli sport che richiedono sforzi fisici di una certa importanza e di durata nel tempo che tendono a portare l'atleta a imbottirsi di sostanze dopanti (ciclismo, atletica, e più distante calcio). Ma di fronte a questa continua ricerca di vittoria e primati e al consumo di prodotti dopanti, che li porteranno nel tempo a minare il loro fisico, non sarebbe opportuno che le stesse federazioni imponessero agli organizzatori delle competizioni e ai responsabili delle compagini sportive un codice morale che induca ad un maggior rispetto del proprio corpo, evitando di costringerlo all'esasperazione della prestazione per divertire il pubblico e far guadagnare gli sponsors? Cosa si vuol dimostrare con l'organizzazione di tappe ciclistiche sempre più proibitive e con calendari impossibili, super densi, che obbligano gli atleti a scendere in campo più volte in una settimana con continua ricerca di migliorarsi? Cosa dire poi di quanto trapela in campo femminile con il blocco delle mestruazioni e overdosi di ormoni che ci portano a immagini del gentil sesso... con tanto di peli sul viso. Senza dimenticare il drammatico esempio che ci perviene dalle nuotatrici russe, molte delle quali sono decedute giovanissime. Per il divertimento dell'imperatore e del popolo si organizzavano lotte fra gladiatori fino alla morte dei contendenti e, in fondo, le cose nel decorso degli anni non sono poi tanto cambiate. Il nuovo imperatore è lo sponsor che investe sullo sport, mentre il popolo è dietro alla tv e riempie enormi virtuali "Colossei"



dove, in nome dello spettacolo, si va avanti calpestando qualità della vita se non la stessa vita. E l'osanna delle prestazioni straordinarie, di questi esempi sbagliati, lo facciamo assorbire ai giovani. Sono forvianti, mentre andrebbe loro insegnato l'importanza della pratica dello sport, certo connessa al desiderio di vittoria, ma quale secondo fine, con l'accettazione della sconfitta e dei sacrifici per raggiungere l'alloro delle vittorie. Il doping rappresenta un mezzo sleale per percorrere la strada più breve per raggiungere il successo; viene a mancare invece il senso della vergogna e del disprezzo verso se stessi per come lo si è raggiunto.

Sarà semplicistico ma come non scaricare le colpe sulla società, sulla famiglia, sulla scuola, visto che spesso sono gli stessi genitori, allenatori, preparatori che invece di formare il giovane al rispetto dell'avversario e allo sport che forma il fisico e la mente, inculcano negli stessi il mito della popolarità, non disgiunta da una buona dose di gua-

dagno. Si sa ... il fine spesso giustifica i mezzi! E intanto i giovani assorbono, sono come spugne, e i cattivi esempi, come i falsi miti, li porteranno nello sport e nella vita ad avere una visualità distorta.

Mentre l'aereo scivola sempre più verso la destinazione, degli oltre 7.000 km ne ha percorso poco meno della metà, penso anche al duro lavoro che svolgono i medici dell'anti doping. Una vera e propria lotta a guardie e ladri, lottando con i propri colleghi sempre alla ricerca di nuove sostanze per conseguire maggiori risultati senza farsi scoprire. Una lotta tra il bene e il male che ha profonde radici, fin dalla costituzione del mondo, quando Dio condannò l'angelo Lucifero all'inferno. Lo stesso inferno che certi atleti sono disposti a sopportare pur di primeggiare sugli altri.

Leggo che su 173 controlli e su 806 atleti sono stati trovati 22 positività e penso a che numero impressionate giungeremmo avendo la possibilità di un controllo capillare su migliaia di atleti. Purtroppo è un

problema mondiale e mettervi argine è forse impossibile anche perché andrebbe a coinvolgere le ambizioni sportive di molte nazioni che, in alcuni casi costruiscono sulle vittorie sportive la propria rivalutazione sociale. Ma emerge un altro dato sconcertante, quello dei 38 atleti che si sono rifiutati o hanno eluso i controlli. Se un atleta non ha niente da nascondere perché dovrebbe tenere questo comportamento?

L'Unvs, pur con limitate competenze, ha da tempo posto la lotta al Doping tra i suoi obiettivi e finalità. E pone la sua attenzione soprattutto verso i più giovani, il nostro futuro, il domani del mondo. Per questo motivo ho sempre condiviso e appoggiato il progetto curato dal nostro dottor Antonino Costantino, sperimentato in alcune scuole siciliane e a Lucca. I ragazzi delle scuole sono quelli che assorbono meglio quello che gli è loro insegnato o portato come esempio. È necessario far loro capire che lo sport deve essere un gioco e non una competizione, non ci deve es-

sero rivalità tra atleti ma il rispetto tra di loro. Gli stessi insegnamenti devono essere rivolti anche per il dovuto rispetto verso i giudici e gli allenatori, che come tutti gli uomini possono anche sbagliare, e non devono essere oggetto di insulti o gestacci. Si otterranno buoni risultati andando nelle scuole per formare le future generazioni, le piante crescono perfette quando si coltivano da giovani.

In Italia non abbiamo nemmeno il ministero dello sport, come in tante altri Paesi, e questo ci dà la misura in cui è tenuto lo sport nella nostra nazione. Il tutto è affidato al CONI, che opera tramite le sue Federazioni, Enti, Benemerite ecc. E non è indifferente che nella maggior parte dei casi si basi sul volontariato di appassionati di sport. I risultati negativi in alcuni sport, dove una volta eravamo delle eccellenze, stanno a dimostrare quanto languisca il nostro sport. Anche se, nel cercare di dare delle risposte, non possiamo sottacere che i giovani italiani non hanno più molta voglia di sacrificarsi per ottenere certi risultati. Qualche responsabilità va anche attribuita ai mezzi d'informazione che non danno un sufficiente spazio agli sport definiti ingiustamente minori, contribuendo così ad allontanarne i giovani. E poi la scuola: purtroppo quando un istituto deve sacrificare qualche cosa ad essere colpita è l'ora dell'attività fisica (e quindi dello sport) e la stessa mancanza cronica di palestre porta ai risultati che ben conosciamo. Gli stessi enti locali e Regioni, salvo rari casi, hanno a cuore questa problematica dovendo peraltro fare i conti con strutture che richiedono una gestione onerosa. È ben più facile realizzare il classico campetto, con due porte e qualche riga di gesso!

Questi dovrebbero essere i temi che tutti i veri sportivi dovrebbero affrontare, senza se e senza ma, se vogliamo far crescere una nazione sana, vigorosa con un futuro sportivo roseo senza farsi ammalare da sirene pubblicitarie, da venditori di fumo, di droga e cialtroni vari, molte volte presenti nelle stesse scuole e nelle palestre.

Stiamo quasi per atterrare... e la stanchezza prevale sui miei pensieri ma il ricordo di un episodio di molti anni orsono mi torna alla mente e mi fa piacere raccontarlo. Agli albori della mia dirigenza di una scuderia fissai un appuntamento con un famoso medico di una casa ufficiale italiana che stava dominando il mondo del Rally mondiale per conoscere la giusta alimentazione dei piloti prima e durante le gare. Ci ricevette con la massima cordialità, come avviene tra appassionati e sportivi: "...Niente di particolare ma ai piloti non dovevano mancare zuccheri, cioccolato, caffè, acqua naturale e tanta marmellata di mirtillo che ha il potere di dilatare le pupille e vedere meglio di notte alla luce dei fari ...". Questo era il doping di quei giorni!

L'aereo ha toccato terra, un Paese lontano e tanto diverso. Chissà se anche qui il doping è un problema irrisolto?

Il docufilm sul doping vince un premio Oscar

Icarus, diretto da Bryan Fogel, è stato premiato dall'Academy come miglior documentario durante l'ultima Notte degli Oscar



L'impegno della piattaforma Netflix sul fronte dei documentari è ben noto, e Icarus potrebbe affermarsi come uno dei più prestigiosi del catalogo. Il film-documentario di Bryan Fogel, dopo il premio Orwell al Sundance Film Festival di Londra, conquista l'Oscar come miglior Documentario alla 90ª edizione degli Academy Awards (gli Oscar). Un pugno nello stomaco. La visione di questo documentario ha il merito di metterci davanti alla certezza del doping di Stato. Non dei singoli atleti (cosa grave) ma quando vieni a sapere dalla viva voce di protagonisti il modo in cui hanno fregato il sistema rimani senza parole.

Il quotidiano londinese Guardian lo definisce come "non perfetto, ma affascinante. Bryan Fogel inciampa sul doping sponsorizzato dallo stato in un documentario a volte goffo, ma senza dubbio rivelatore".

Il documentario segue le vicende di Fogel, un appassionato ciclista dilettante, che sulla scia dello scandalo Lance Armstrong, ha cercato di dimostrare quanto fosse facile evitare il "cigolante" sistema di test del ciclismo partecipando (dopato) ad una gara amatoriale che aveva combattuto nell'anno precedente (non dopato). Il piano era di aumentare il suo miglior tempo, passare a pieni voti attraverso i test delle urine richiesti a tutti i concorrenti e trasmettere i risultati in forma di documentario.

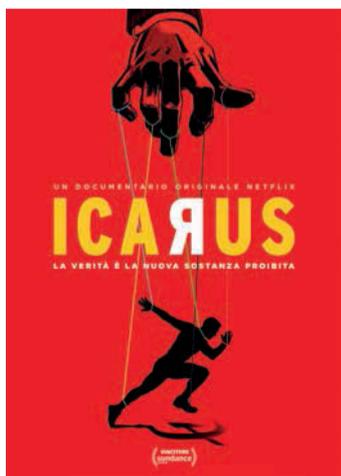
Per aiutarlo a eseguire questo grande esperimento, Fogel reclutò un gruppo di esperti, uno dei quali lo indicò in direzione di Grigory Rodchenkov, l'eccentrico direttore del Centro antidoping di Mosca. E questo è quando le cose sono diventate davvero interessanti. Rodchenkov si è impegnato ad aiutare Fogel a imbrogliare il sistema con un livello di entusiasmo che probabilmente non dovrebbe aspettarsi dal capo di un'unità anti-droga, arrivando fino al con-

In alto Bryan Fogel con Rodchenkov in una scena del film

In basso Bryan Fogel con il produttore Dan Cogan alla cerimonia degli Oscar



trabbandando di urina di Fogel attraverso la sicurezza dell'aeroporto. Ancora più straordinariamente, Rodchenkov ha ammesso apertamente alla telecamera che metodi altrettanto nefasti sono stati utilizzati per migliorare le prestazioni degli



atleti del suo paese di origine alle Olimpiadi Invernali di Sochi. Tutto questo accade negli stessi giorni in cui esplose il caso che viene oggi chiamato nel gergo comune "doping di stato russo" e Fogel si ritrova in una posizione incredibilmente centrale nel il più grande scandalo in-

ternazionale sportivo a memoria d'uomo. Una scena notevole lo vede addirittura, in assenza di Rodchenkov a causa di problemi di sicurezza, a testimoniare di fronte a un gruppo visibilmente arrabbiato di dipendenti Wada.

Da docufilm che tratta il doping in ambito amatoriale la narrazione si sposta sulle vicende dell'antidoping delle Olimpiadi di Sochi con la spiegazione di fatti, persone e avvenimenti che dipingono un quadro molto vicino alla spy-story piuttosto che a fatti realmente accaduti. Ci riferiamo esplicitamente, ma senza spiegare nulla, a come e da chi venivano manomessi i contenitori (ad alta sicurezza forniti dalla compagnia svizzera Berlinger) dei campioni delle urine.

Non vogliamo anticipare altro ma sottolineiamo solo che Rodchenkov, dopo la morte dei due colleghi dell'antidoping russo Nikita Kamaev e Vyacheslav Sinev (due membri dell'antidoping russo), è fuggito negli Stati Uniti (anche grazie a Fogel) dove tutt'ora è sotto protezione. Il film-documentario è tutt'oggi disponibile sulla piattaforma Netflix.

(G.d.P.)

SCANDALO DOPING IN TOSCANA NEL CICLISMO AMATORIALE

Ripartiamo da Lucca per fare educazione sportiva.

A Lucca 17 comunicazioni giudiziarie, con coinvolgimento anche di persone facenti parte della FCI. Ma purtroppo quello che è accaduto a Lucca è solo una piccola punta del marcio in questo sport (ciclismo); lo si sapeva da tempo, da quando fu scoperto il caso del dott. Cecchini, e si finisce per scoprire l'acqua calda. Molti ricorderanno la morte avvenuta nel maggio scorso del ciclista lituano Linas Rumsas, figlio di Raimondas (ex di fama internazionale squalificato al giro di Francia per uso di sostanze dopanti) e gli accertamenti in corso, per uso di sostanze dopanti, per un altro suo figlio...un modo insano, drogando anche i ragazzini, per ottenere risultati importanti e per poter chiedere più soldi agli sponsors.

Non possiamo restare passivi, almeno parliamone, sollecitiamo un dibattito, solleviamo le coscienze, stimoliamo le autorità sportive e civili a farsi carico di denunce e interventi esemplari. Ho lanciato l'idea di organizzare a Lucca un convegno per uno sport pulito e sono lieto di constatare che si terrà. Perché Lucca? Perché qui è avvenuto questo brutto episodio, perché in questa area vengono organizzate tante corse ciclistiche, dai giovanissimi ai ciclo amatori, perché la Toscana è una delle regioni a più alto numero di praticanti di ciclismo... perché il nostro Presidente Emerito Gian Paolo Bertoni è Fiduciario del Coni Lucca, ed ha la possibilità di coinvolgere il Coni Nazionale, abbinare altre associazioni sportive, perché qui hanno sede il Centro Medico Sportivo, gestito dal Dott. Carlo Giammattei, e qui risiede il medico federale FCI (mio carissimo amico nato con me nei rally) Dottor Alberto Tommasi.

Da Lucca si alzi un grido di condanna per questo drammatico malessere dello sport, sempre più generalizzato.

Chi ha avuto la possibilità di seguirmi in questi anni di appartenenza all'Unvs ricorderà quello che tante volte ho scritto sul doping, fenomeno negativo esteso

in quasi tutti gli sport. Lo ribadisco! e Federazioni, gli sponsors (spesso gli stessi atleti) vogliono i risultati il prima possibile, investono per avere visibilità e per raggiungere le vette sportive, le prime pagine, i servizi in tv, e per farlo si percorrono a volte tutte le strade possibili.

Il mio pensiero è sempre stato quello che mentre i maggiorenti hanno quasi sempre la consapevolezza di quello cui vanno incontro, i giovani e i giovanissimi vanno tutelati inculcando loro un sano spirito competitivo, ricordando che i risultati si ottengono solo con molti sacrifici e rinunce. Mi fa piacere a questo proposito ricordare il nostro Renzo Bardelli (ex sindaco di Pistoia, recentemente scomparso) e il suo indomito grido di denuncia del doping che ha ispirato i suoi libri: "Generazione Epo", "Chi e come ha distrutto il ciclismo" con cui vinse nel 2004 il primo premio CONI nazionale per la saggistica sportiva, che descrive i vari stratagemmi messi in atto dai ciclisti o dalle loro squadre, per non essere scoperti.

Ricordo anche che alcuni anni fa fu strutturato e sperimentato in Sicilia un progetto, sotto la direzione del Vice Presidente area sud e facente parte della Medicina sportiva, Dott. Antonino Costantino, denominato "Educazione alla salute". Gli alunni venivano coinvolti e dovevano rispondere ad un questionario sullo sport praticato, sulla frequenza degli allenamenti, sull'alimentazione seguita, sul comportamento degli allenatori, dei preparatori, del medico della squadra o il medico di famiglia. Tante iniziative, indubbi sforzi per usarne ma spesso ci pervade un senso di impotenza, quasi la rassegnazione che non si possa combattere il doping. Non accettiamola! Nessuna giustificazione per non affrontare il problema, è necessario cambiare la mentalità e cercare di allontanare i praticanti per non far nascere in tutti noi il dubbio che ad ogni vittoria ci sia dietro la mano lunga del doping.

(M.D.S)

Grato a Martino di aver alzato i toni su questo ennesimo avvenimento che avvelena il mondo dello sport. Ben venga la proposta, che merita la massima attenzione, di chiamare ad un tavolo di confronto sui problemi etico-sportivi i tanti addetti ai lavori, anche se "ho un po' piene le tasche" delle tante passerelle. Da tempo penso che bisogna sporcarsi le mani, cioè andare sul campo, dialogare con le società sportive (soprattutto quelle a rischio) e parlare con i diretti interessati, giovani e vecchi. Servono però partners forti, istituzionali e non, che possano parlare direttamente al cuore delle persone per farle riflettere. La morale e l'onestà non credo si possano insegnare direttamente, non sono delle flebo con cui inculcare atteggiamenti e comportamenti eticamente corretti. Ma almeno si induca a riflettere sulle ricadute della disonestà soprattutto sui giovani con tutte le loro fragilità. I Veterani, portatori di un vissuto positivo e della difesa dei valori fondamentali dello sport, scendano in campo, interagiscano direttamente laddove si pratica sport, portino le loro testimonianze. In qualche modo rimedino agli errori ed ai fallimenti delle famiglie e della scuola. Troviamo un modo per uscire da questa maledetta spirale e dalle tante nefandezze quotidiane, non solo nel doping... Idealismo? Sarà, ma se non erro qualcuno ha teorizzato che "la moneta buona scaccia quella cattiva".

Paolo Allegretti

Notizie in breve

ALESSANDRIA

Karate, ritorna la Coppa Italia



Dopo il grande successo del 16° Grand Prix la Coppa Italia di Karate ritorna finalmente, dopo vent'anni, a Novi Ligure. E, questo grazie all'interessamento di due personalità importanti dello sport novese quali Gimmo Borsoi, presidente del Tempio del Karate (più volte campione d'Italia) e Giampiero Montecucco, presidente del Comitato Provinciale dell'Ente di Promozione Sportiva C.S.A. In. Un fiore all'occhiello per coronare nel migliore dei modi la passione per

questa nobile disciplina che lega i due sportivi e, soprattutto, per offrire un evento di alto livello alle migliaia di amanti di questa antichissima arte marziale che, finalmente, a partire da Tokyo 2020, sarà disciplina olimpica. La Coppa Italia targata C.S.A.In. si svolgerà domenica 25 marzo al Palasport Lungotanaro di Alessandria e a darsi battaglia saranno oltre seicento atleti provenienti da tutta Italia, dai più piccoli (classi samurai, bambini e ragazzi) che si esibiranno nel percorso e nel kata alle classi maggiori (dagli esordienti ai master) nelle specialità di kata, kata a squadre e kumite. La manifestazione è patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Piemonte, dal CONI Regionale Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dal Comune di Alessandria, dall'emittente televisiva Telety 7Gold, dalla testata giornalistica l'inchiostro fresco e dall'Ente Nazionale Sport e Tempo Libero, oltre che dall'UNVS di Novi Ligure.

ARONA

A Thomas Scolaro il IV memorial Francesco Giannetta

Elisa Carità si aggiudica il III Trofeo Rossella Furlan.



Assegnato a Thomas Scolaro, classe 2012, il IV Memorial Francesco Giannetta, il pluricampione veterano dello sport aronese, tragicamente scomparso nel novembre 2014 a pochi giorni dal 97° compleanno, che, nella sua carriera agonistica, iniziata all'età di 82 anni, ha partecipato a più di 150 gare, vincendo oltre 120 medaglie d'oro, 17 d'argento e 6 di bronzo raggiungendo il culmine ai mondiali master di Riccione del 2012 dove ha vinto due medaglie d'oro (100 e 200 SL) e tre d'argento (50, 100, 200 rana). La targa ricordo, offerta dalla sezione di Arona dell'UNVS, è assegnata ormai per tradizione, al più giovane partecipante uomo alla tappa aronese del circuito giovani promesse che quest'anno si è disputata lo scorso 25 marzo presso gli impianti di Arona Active e che ha visto in gara oltre 400 giovani nuotatori fra i 6 e i 18 anni, in rappresentanza di 12 squadre di Piemonte e Lombardia. A premiare il giovane Thomas è stato chiamato Ezio Cardea, anche lui Veterano dello Sport e campione di nuoto, amico-rivale di Francesco Giannetta. Thomas appartiene alla società Happy Sport Team di Varese, come pure Elisa Carità, classe 2012, la più giovane fra le concorrenti femmine, cui è stato assegnato il III Trofeo Rossella Furlan.

BARI 01

Premi, marcialonga e tuffo di Capodanno



Veterani della sezione Francesco Martino di Bari non si riposano mai! Natale e Capodanno hanno rappresentato altrettante occasioni per testimoniare, concretamente, con la presenza e con la consegna di ricono-

scimenti, l'impegno e la vicinanza alla grande famiglia sportiva. In occasione del Torneo nazionale di tennis di Natale (con 800 ragazzi in gara) l'Unvs ha messo a disposizione quattro coppe per i baby talenti, una delle quali è andata alla vincitrice della categoria femminile, l'undicenne Daria Raimondo. Veterani mobilitati, con in testa il Presidente e il Segretario, anche il primo dell'anno con la marcialonga Nicolaiana che si è conclusa col tradizionale tuffo in mare, nelle acque antistanti la spiaggia di "Pane e pomodoro", preceduto dalla benedizione nel piazzale della basilica di San Nicola. E dopo la corsa sul lungomare e il tuffo e, alla presenza del sindaco Antonio Decaro, dell'assessore allo Sport, Piero Petruzzelli e del consigliere nazionale Coni, Elio Sannicandro, un brindisi e lo scambio di auguri.

BARI 02

Final Four di Coppa Italia per la prima volta nella nostra Città



Righi al centro fra Campione (a destra) e Marrone

Alla presentazione della finale della 40ª edizione della Coppa Italia Serie A di pallavolo maschile, che si è tenuta a metà gennaio a Palazzo di Città, con l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, l'Ad della Lega pallavolo Serie A Massimo Righi, il vicepresidente Fipav Giuseppe Manfredi e il presidente Fipav Puglia Paolo Indiveri, erano presenti il delegato regionale Unvs Manio Marrone e il presidente della sezione Francesco Martino, Gaetano Campione. Per la prima volta Bari ha accolto l'importante manifestazione che ha come title sponsor Del Monte e che ha visto confrontarsi per la finale di Super Lega la Cucine Lube Civitanova, la Sir Safety Conad Perugia, l'Azimut Modena e la Diotec Trentino.

Massimo Righi (ex giocatore di basket), che nel portare il suo saluto ha voluto ringraziare i veterani pugliesi per il loro prezioso lavoro finalizzato a mantenere viva la fiaccola del ricordo sportivo nella nostra società, ha sottolineato le grandi tradizioni della Regione, che conta attualmente sei squadre in serie A tra campionato maschile e femminile, e una storia importante nella pallavolo dove si registra l'unico caso in Italia per la prevalenza di uomini rispetto alle donne nella pratica del volley. "...una Regione dove si lavora bene con le scuole, le associazioni sportive e le varie strutture e istituzioni".

Per la cronaca alla finale del Pala Florio, svoltasi il 28 gennaio di fronte a 5.000 spettatori, sono pervenute Perugia e Civitanova ed il successo finale ha arriso (3-1) a quest'ultima.

BARI 03

I veterani al Gran Galà dell'Atletica



Sempre più saldo il legame tra l'atletica leggera pugliese e i Veterani dello sport della Francesco Martino di Bari. Durante il Gran Galà di Atletica sono saliti sul palco, invitati a premiare alcuni degli atleti di spicco della scorsa stagione, il presidente e il vicepresidente Unvs, Gaetano Campione e Arcangelo Tavarilli.

Scontata la presenza di Franco Castellano, presidente onorario dei Veterani baresi, in qualità di vice presidente nazionale vicario dell'Ansmes.

Testimonial d'eccezione della manifestazione Veronica Inglese, 27enne barlettana, mezzofondista della nazionale italiana, già medaglia d'argento agli Europei (mezza maratona di Amsterdam 2016), nonché bronzo agli Europei juniores (in Serbia nel 2009 sui 5mila metri). Tra i premiati Lucia Colella dell'Us Foggia (quale Dirigente dell'Anno), il lanciatore campione italiano nel peso Carmelo Alessandro Musci dell'Aden Exprivia Molfetta (Atleta dell'Anno), l'Alteratletica Locorotondo (Società dell'anno) e la Futur Athletic Team Puglia (Club emergente). Menzione particolare per il miglior talento a Fabrizia De Meo (Us Foggia), campionessa italiana 100 hs.

Da rilevare che la cerimonia di premiazione ha rappresentato anche l'occasione per ricordare le finalità dell'Unvs e le ultime iniziative della sezione barese.

BARI 04

Campione e Castellano premiati dall'Istituto di Medicina dello Sport



L'Istituto di Medicina dello Sport diretto dal professor Domenico Accettura, in occasione dell'annuale assemblea regionale, ha premiato diverse personalità riconoscendone impegno e professionalità al servizio del mondo sportivo e dell'informazione. Due targhe sono state consegnate ai giornalisti Gaetano Campione e Franco Castellano, rispettivamente presidente e presidente onorario della sezione Francesco Martino dell'Unione Veterani dello Sport.

FALERNA

Protocollo d'intesa tra il Liceo Campanella e Circolo Velico S. Marco e S. Giorgio per alternanza scuola-lavoro

È stato siglato il 9 gennaio, tra il Liceo Campanella di Lamezia Terme e il Circolo Velico S.Marco e S. Giorgio, un protocollo d'intesa per percorsi mirati all'alternanza scuola-lavoro secondo le logiche esperienziali di Learnig-by-doing, approvate dal MIUR.

Obiettivo dell'intesa è fornire ai ragazzi nuove opportunità valorizzando le risorse territoriali. Largo spazio, quindi, alla conoscenza di attività sportive, che aumentano anche l'offerta turistica, ma si tratta in particolare di riscoprire quello che la Calabria offre nel percorso di alternanza scuola lavoro. Infatti, con le nuove strategie, gli studenti potranno conoscere diverse tipologie di sport, incluso quello velico, ma anche acquisire siti di interesse storico e culturale con incursione nel mondo turistico.

Il 19 febbraio gli alunni hanno visitato le strutture del Comando di Capitaneria di Vibo Marina dove il Comandante CFCP Rocco Pepe con i sottotenenti di vascello Gianluca Greco e Roberta D'Avolio e il guardiamarina Giuseppe Laurenzano li hanno intrattenuti sulla tutela ambientale del mare consentendo loro successivamente di visitare le strutture della Guardia Costiera e di seguire un intervento sulle numerose attività portate avanti dalla GdF in terra calabrese (molto interessante la relazione sul controllo del narco traffico sul territorio) con risvolti sull'educazione alla legalità e sull'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini.

Per completare il percorso gli alunni hanno infine visitato la struttura turistica Sciabache di Zambrone, presso la quale si auspica uno stage sulla conduzione di attività sportive turistiche rivolte ad un target di giovanissimi. Gli alunni verrebbero integrati nell'organizzazione e gestione di campi scuola passando da un ruolo passivo scolastico ad un ruolo attivo, responsabilizzando i giovani con incarichi adatti alle loro competenze. Potranno inoltre sperimentare attività veliche, la canoa subacquea, l'equitazione e il tiro con l'arco. Si ringrazia, per la sua sempre preziosa collaborazione, il nostro presidente del Circolo Nautico Lametino Aldo Pujia.

FIRENZE

Un fiocco azzurro per la Oreste Gelli

Il 28 dicembre 2017 è nato Lapo, figlio di Niccolò Padovani e nipote del nostro Presidente Massimo. Il Delegato Regionale Toscano, Il Consiglio Direttivo e i soci della Sezione di Firenze si felicitano con i genitori ed i nonni per il lieto evento.

FORLÌ

Trofeo Unvs ai pulcini dell'Edelweiss Jolly



Il Trofeo è stato consegnato dal vice presidente Mario Ravaoli in occasione del 22° Torneo di Natale di Calcio a 5, riservato ai giovanissimi. Le finali si sono giocate il 7 gennaio, di fronte a un folto pubblico, ed hanno registrato la partecipazione di 700 mini calciatori suddivisi nelle categorie Esordienti 2005 e 2006. Disputato anche un triangolare riservato ai Pulcini 2007-2008 e primi calci 2009-2010. (nella foto Minguzzi di Imola Miglior Giocatore)

GIOVANI TESTIMONIAL

Arpino e Lucia Lucarini dominatori della seconda "Giovani di sciabola"



Alberto Arpino, atleta del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse e giovane Testimonial dell'Unvs si aggiudica la prova di sciabola, imitato dalla collega Lucia Lucarini, nella seconda prova nazionale svoltasi al bocciodromo dell'Eur Torino di Roma dal 23 e 25 febbraio, imponendosi su oltre 200 schermatori e schermatrici di tutta Italia.

Moriconi e Esposito nuovamente protagonisti agli Assoluti di Pesistica



Ai Campionati Italiani Assoluti di Pesistica sono stati grandi protagonisti il V.F. Federico Moriconi del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse e Salvatore Esposito del G.S. V.V.F. Billi - Masi di Pisa. Federico si è confermato campione italiano assoluto Nella categoria + 105 kg garantendosi così la partecipazione ai Campionati Europei Seniores in programma a Tirana (AL) dal 23 marzo al 1 aprile. Salvatore, nella categoria 75 kg, dopo aver ingaggiato una lotta all'ultima alzata con Fabio Suliani si è dovuto accontentare del secondo posto, ma staccato soltanto di 4 kg. Ci uniamo agli elogi dei loro Comandi e ci complimentiamo con loro ricordando con piacere che il GS Fiamme Rosse è socio benemerito dell'UNVS fin dal 16 Luglio 2014.

LA SPEZIA

Venti anni di successi: l'Atletica Spezia Duferco in festa

Oltre 150 atleti premiati dai nostri Mei e Leporati.

"Un atleta non può correre con i soldi nelle tasche. Deve correre con la speranza nel cuore ed i sogni nella testa". Apre con questa bellissima frase di Emil Zatopek l'annuario dell'Atletica Spezia Duferco - Credit Agricole Carispezia, che ha festeggiato i 20 anni dalla sua fondazione alla presenza di oltre 500 persone tra le quali i vertici dell'atletica spezzina Daniele Neri per la Fidal, Augusto Franchetti per il CONI e Giovanna Agnolucci, capo Ufficio Educazione Fisica della Spezia. Per l'Amministrazione Comunale l'assessore Giulia Giorgi e per l'UNVS, oltre al DS Chicco Leporati e al presidente dell'Atletica Spezia Stefano Mei, il Delegato Regionale Piero Lorenzelli.

Ricordate le tappe salienti di un'avventura sportiva che rappresenta per la Città un'eccellenza con risultati sportivi di tutto rispetto, conseguiti grazie alla competenza dello staff tecnico, coordinato da Leporati, che ha saputo scoprire e valorizzare tanti talenti per l'atletica. "...Un club - ha detto Stefano Mei, presidente dal 1999 - che dà ai ragazzi la possibilità di approcciare lo sport

in maniera naturale, didattica, pur rispettando il carattere agonistico delle competizioni...".

Nella sua relazione, il DS Chicco Leporati ha ripercorso le tappe dell'Atletica Spezia sottolineandone i tratti positivi ma anche le difficoltà, spesso legate alla poca attenzione per un fenomeno sportivo di rilevanza olimpica da parte di interlocutori pubblici o privati. "... Al di là dei risultati tecnici mi auguro che, senza presunzione, la nostra opera possa costruire un riferimento verso il quale guardare con simpatia e affetto da parte di molti. Questo significherà che tanti altri si saranno avvicinati al nostro gruppo, identificandosi nel nostro modo di operare. Siamo sicuri che cultura tecnica, esperienza, entusiasmo, volontà e convinzione dei propri mezzi possono completarsi e qualificarsi con altri atteggiamenti già degni di nota come altruismo, disponibilità e generosità. Tutto questo, mai dimenticarlo, per riscoprire e valorizzare le enormi potenzialità di cui è dotato, ognuno per le proprie caratteristiche, qualsiasi giovane di oggi ...".

Massimo Guerra

LAZIO

Medaglia Coni al Valore Atletico per la campionessa Simona Quadarella



La cerimonia di consegna delle Medaglie del CONI Lazio, svoltasi a fine gennaio presso la Sala conferenze dello Stadio Olimpico di Roma, ha visto tra i 143 atleti premiati anche la nostra socia benemerita Simona Quadarella, "Ambasciatrice" dei Valori dello Sport e Ideale Testimonial dell'Unione. L'atleta del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse ha ricevuto la medaglia di bronzo in quanto, dopo appena quindici giorni dall'assunzione nel Corpo, in occasione dei Campionati Italiani Assoluti Invernali di nuoto di Riccione (RN), si è laureata campionessa italiana sia negli 800 che nei 1.500 metri stile libero. Prima di tornare ai suoi impegni sportivi, Simona Quadarella ha ricevuto dal Prof. Santangelo, a nome del presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, avv. Alberto Scotti, la tessera di Giovane Testimonial dell'Unione, per la quale dal 2014 il G.S. V.V.F. Fiamme Rosse è socio benemerito.

LIGURIA

Stadi Liguri intitolati ad atleti deceduti nella Grande Guerra

"Enzo Ferrari getta luce sulle storie di uomini poco noti per le loro vicende umane e belliche, ma dai nomi divenuti familiari grazie alle cronache del domenicale rito calcistico, mantenendo accesa, sotto le ceneri dell'oblio, la memoria della Grande Guerra". Il nuovo libro, scritto in collaborazione con l'Università di Genova e Ca' Foscari di Venezia, è dedicato a Ciccione di Imperia, Ferraris di Genova e Alberto Picco di La Spezia (quest'ultimo ufficiale degli Alpini, primo capitano dello Spezia caduto eroicamente nel 1915 nella conquista del Monte Nero). Il nostro Piero Lorenzelli ha attinto dal capiente archivio del padre ed ha fornito all'autore gran parte della documentazione.

Enzo Ferrari, ha percorso migliaia di chilometri per visitare gli eredi ancora in vita dei 3 personaggi, quanto prima presenterà il libro e, quantomeno a La Spezia, avrà il supporto e l'aiuto dell'UNVS. "Le pagine del suo libro - afferma il professor Fabio Cafarella, Docente di Storia Contemporanea dell'Università di Genova - seguono un percorso di storia locale gettando uno sguardo originale sull'impatto del lutto bellico collettivo, colto attraverso un luogo urbano: lo stadio di calcio, inteso come monumento di un rito sociale e sportivo di massa. Le vicende legate alle intitolazioni dei campi di calcio durante il fascismo rappresentano indizi di un pervasivo tentativo totalitario, ma anche di sostanziali forme di resistenza della memoria bellica che a livello locale si manifestarono con tentativi di mantenere o recuperare denominazioni legate ai caduti".

NAPOLI

Concerto di Natale degli Sportivi

Come consuetudine, con il patrocinio della Sezione F.Ili Salvati dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e del Panathlon Club Napoli (presidenti rispettivamente Vincenzo Petrocco e Francesco Schillirò), si è tenuto il Concerto di Natale degli Sportivi, giunto alla sua IX edizione, organizzato dal Coro di Santa Caterina a Chiaia (presidente l'avvocato Amedeo Finizio).

L'evento, che anche quest'anno si è tenuto nella storica Chiesa

Convento dei Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare con ingresso gratuito, ha visto la partecipazione del maestro Marco Scialò, nelle vesti di direttore del Coro, dell'organista Livio De Luca e del mezzosoprano Alessandra Gargiulo, una delle più rappresentative voci del panorama lirico nazionale. Tra i tradizionali canti natalizi eseguiti: "White Christmas" di I. Watts, "Astro del cielo" di F.X. Gruber, "Happy Christmas" di J. Lennon, "Aeterno Giubilo" di C. Giordano, e "Oh holy night" di A. Adam.

Rocco Potenza

PIZZO CALABRO

Corsi di canoa e kayak



I corsi si sono svolti recentemente a Pizzo, affidati al presidente regionale della Federazione italiana canoa kayak dottor Sergio Miceli. Inizialmente sono stati illustrati 2 moduli, quello di biologia e fisiologia, dai medici dello sport Sottillotta e Dinatolo, e quello di metodologia

dell'allenamento, a cura del professor Ferragina. Successivamente la professoressa Geraci si è soffermata sulla "Metodologia dell'intervento educativo".

La metodologia del Corso ha seguito la sequenza dettata dai 5 moduli operativi mirati all'acquisizione di contenuti attuali molto validi dal punto di vista teorico, di indicazioni per la formazione on line e di applicazioni pratiche nella piscina, gestita dal presidente provinciale dell'A.C.S.I., dottor Franco Di Leo. Nel dibattito su problemi formativi attuali, attinenti al mondo sportivo, la Federazione Italiana Canoa Kayak ha avuto il suo rappresentante, nella figura profetica di Cosimo Mascianà, che al termine ha attirato l'attenzione di tutti i partecipanti al corso, con una prova d'acqua.

Il 3 marzo si è tenuto l'incontro conclusivo con consegna degli attestati di Istruttore e tecnico di base da parte del presidente della F.I.C.K. Calabria, Sergio Miceli, del vicepresidente, Fabio Cosenza e del Presidente del Circolo Nautico Lametino, Aldo Pujia. Il presidente del Circolo Nautico Lametino ha ringraziato per la disponibilità e l'apertura dell'intera struttura dell'Istituto Tecnico Nautico Statale di Pizzo, il preside dottor Francesco Vinci, e per la collaborazione, Romeo Camerra, presidente del circolo Velico San Marco e San Giorgio.

GSMDS e Aldo Pujia

VIGEVANO

In Città nasce il museo dei campioni



Numerosi campioni locali del passato, tra cui l'ex calciatore Giovanbattista Moschino, sono ora ricordati nel Museo dello Sport, recentemente inaugurato a Vigevano. Il merito dell'iniziativa è da attribuire ai Veterani dello Sport locali che hanno fortemente voluto la struttura ospitante attualmente le storie di 35 sportivi in forza a 14 discipline. Un numero destinato ad aumentare. Il lavoro è durato tre anni e non si è ancora concluso. Realizzato dall'UNVS vigevanese, presieduta da Giancarlo Buscaglia, raccoglie anche cimeli, fotografie e articoli, che costituiscono un prezioso veicolo promozionale dello sport verso i giovani. Insomma, un'opera da non perdere e non solo per gli abitanti della città lomellinese.

SAVONA

I Veterani savonesi festeggiano i primi 50 anni con una pubblicazione

Il 23 marzo, presso la Sala Speranza del Coni Point, si è svolta la presentazione del libro "I nostri primi 50 anni", che ripercorre la storia della sezione savonese Rinaldo Roggero dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport. Gli autori sono Carlo Colla, vice presidente dei Veterani savonesi, Roberto Pizzorno, presidente dei Veterani savonesi e delegato provinciale del Coni, e Floriano Premoselli vice presidente vicario dei Veterani savonesi. Ha collaborato Boris Carta. Il libro rappresenta una tappa importante per l'associazione che vuole raccogliere al suo interno tutti coloro che hanno dedicato la loro vita allo sport trasmettendo ai giovani i valori dello sport come scuola di vita, prima che come traguardo agonistico, nel pieno rispetto degli immortali ideali olimpici.

Veterani e tecnologia

Mondo digitale

Comunicare ed educare le nuove generazioni significa anche capire il mondo in cui vivono. Non si può ignorare quindi il mondo digitale che, tra blog e social network, è sempre più presente nelle giornate dei giovani. Ecco cos'è successo recentemente nel cyberspazio.

FAKE NEWS E POST-VERITÀ

Il 2017 verrà ricordato per il dilagare delle fake news (notizie false) e dei primi tentativi di contrastare questo fenomeno. Le notizie false, inventate, o anche semplicemente distorte e verosimili, sono sempre esistite ma hanno trovato terreno fertile grazie alla velocità della rete e alla scarsità dei controlli sulla veridicità delle informazioni diffuse dai social network.

Le fake news hanno iniziato ad avere sempre più delle conseguenze tangibili nel mondo reale e molte aziende (anche multinazionali) e personaggi pubblici (ma anche persone comuni) si sono visti danneggiati nell'immagine in molti casi ma anche nella proprietà con veri e propri atti di vandalismo.

Google, a fine 2016, introdusse nei suoi portali di news in America e Gran Bretagna un meccanismo di FactCheck (letteralmente verifica dei fatti), una sorta di "bollino" di qualità che avrebbe dato garanzia della veridicità dell'informazione. In realtà questo meccanismo si limita a dire se la fonte è attendibile o meno e non a verificare l'informazione in se. Inutile dire che la cosa non ha funzionato... ed è strano leggere che oggi, a un anno di distanza, Facebook vuole implementare un meccanismo simile per la sua rete.

Alcuni analisti ritengono che le fake news siano strettamente legate alla natura stessa della rete che, se da una parte ha liberalizzato la diffusione delle informazioni, dall'altra ha permesso a chiunque di divulgare qualsiasi (o quasi) tipo di contenuto senza nessun controllo apparente.

Più complesso il caso della cosiddetta

Post-verità, derivata dal termine inglese Post-truth.

L'informazione si propaga con i nuovi media con caratteristiche di velocità e viralità mai viste prima. Più si diffonde più viene percepita come convincente fino al punto in cui anche l'analisi dei fatti obiettivi diventa meno influente rispetto

all'opinione dominante.

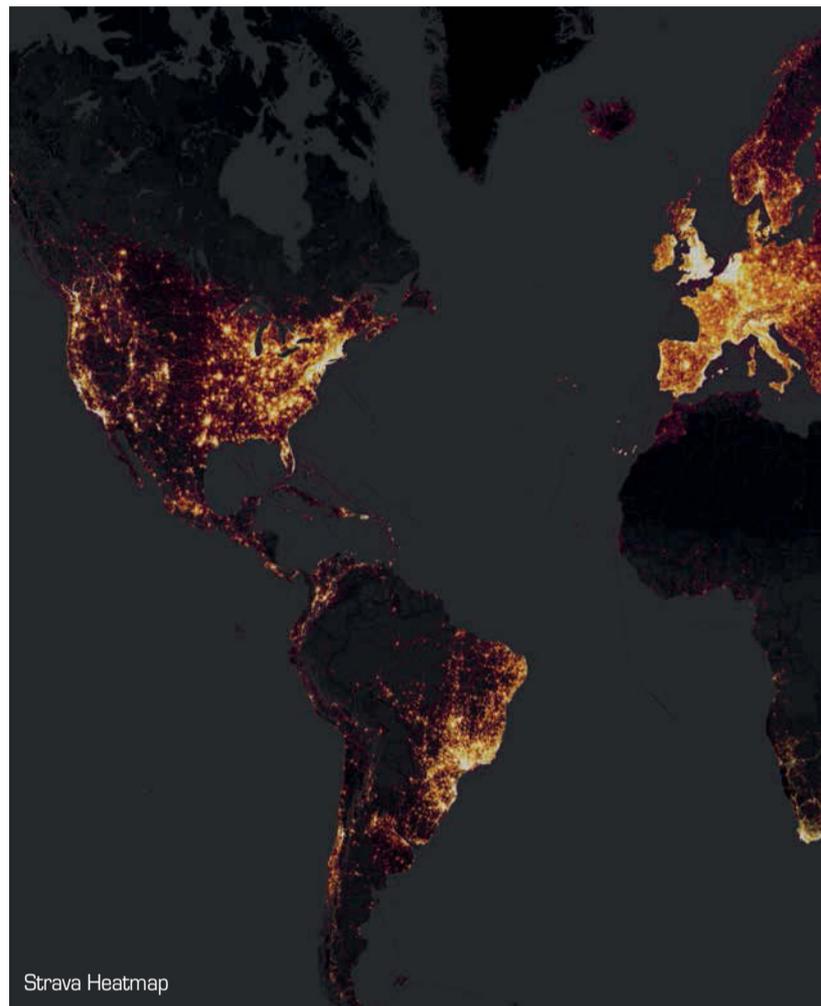
Si fa dunque appello all'emotività come è stato nel caso della Brexit in cui il fronte favorevole all'uscita dall'Unione ripeté all'infinito che la Gran Bretagna avrebbe risparmiato in contributi all'UE 350 milioni di sterline alla settimana. La cifra, per stessa ammissione dei

fattori del "Leave", non era corretta ma ebbe il potere di spostare molti consensi.

Con lo stesso linguaggio in Italia si è parlato, e si parla ancora, di vaccini, terapie alternative, immigrazione, glutine e più in generale di tutti quello che oggi ha la scritta "senza" sulla confezione.

RESPONSABILITÀ E REPUTAZIONE DIGITALE

Come per le fakenews nell'ultimo anno si è parlato molto anche di Cyberbullismo, che non è altro che il classico bullismo a mezzo telefonino. Secondo il Garante per la Privacy il cyberbullismo ha "oramai assunto i connotati di una vera e



Strava Heatmap

Ecco perché Facebook non può più sottrarsi alle responsabilità

Facebook inizia a fare i conti con il suo ruolo nella società. Con 2 miliardi di persone iscritte e attive almeno una volta al mese, il social della grande F è ormai lo specchio della realtà, con tutte le conseguenze del caso.

Poco tempo fa si è scoperto che proprio dentro Facebook esistevano alcune cosiddette categorie (persone o argomenti utili ad indirizzare meglio le pubblicità) di carattere antisemita. Incredibile ma vero ma c'erano degli indizi come: "la storia di come gli ebrei hanno rovinato il mondo" oppure "Hitler non ha fatto nulla di male" o, ancora, "come bruciare gli ebrei". ProPublica, una no-profit statunitense che promuove ricerche di pubblico interesse, ha divulgato un rapporto che ha riacceso i riflettori attorno a Facebook che, in questo caso, non stava facendo nulla, o quasi, per impedire la diffusione della discriminazione e dell'odio; anzi... si è scoperto che ci guadagnava anche denaro. Dopo che ProPublica ha diffuso la notizia, Facebook si è messa in moto e, già come ha fatto per verificare la veridicità delle notizie, ha ampliato il numero di persone umane che controllano le opzioni pubblicitarie.

Quando gli esperti si sono resi conto della mole di lavoro che avrebbe richiesto il mantenimento di questo stato di allerta, Facebook ha deciso di coinvolgere la sua risorsa primaria (gli stessi iscritti) ed ha creato un programma "per incoraggiarli a riportare eventuali abusi sul proprio sistema di inserzioni". Geniale. In poche parole chiama ad appello tutti gli Haters al fine di raccogliere più segnalazioni possibili e poi prendere eventuali provvedimenti.

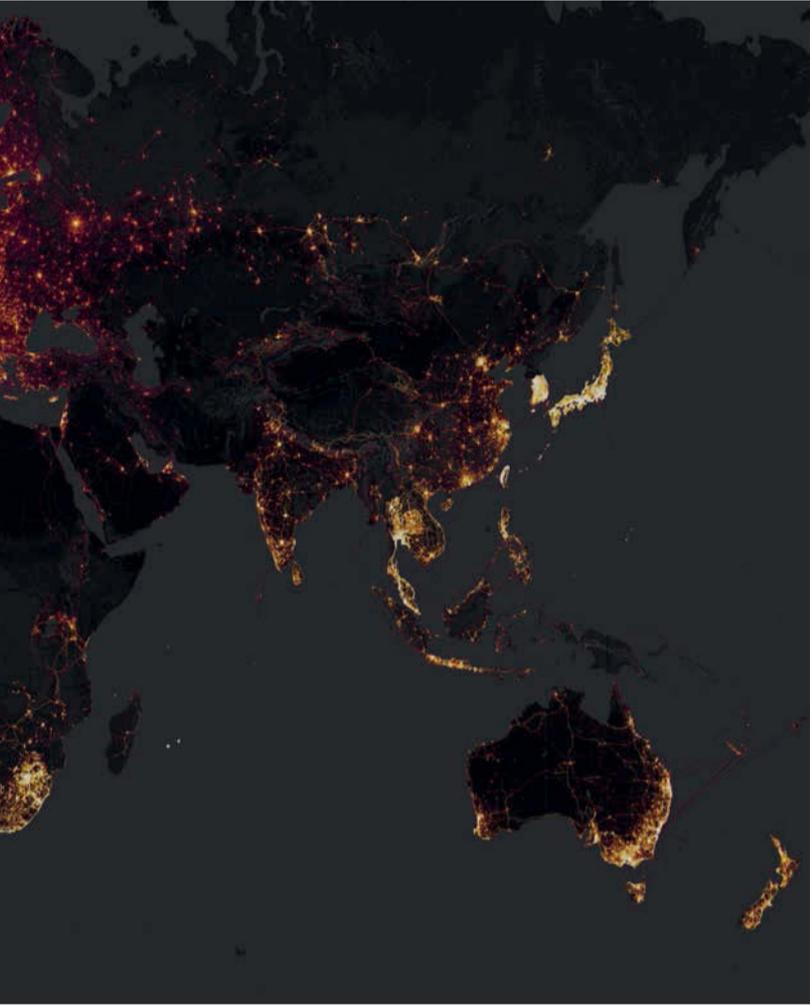
Lo stesso Zuckerberg ha ammesso che Facebook non è solo un mezzo, un'infrastruttura tecnologica ma somiglia sempre di più a una media company, e come tale ha delle responsabilità.

Solo pochi anni fa Facebook era il mezzo per ritrovare i vecchi compagni di scuola, oggi è una vera e propria società dalle dinamiche rapidissime che si aggrega e disaggrega in gruppi, correnti di pensiero e iniziative. "Facebook è un nuovo tipo di piattaforma, diversa da ciò che l'ha preceduta - ha scritto Zuckerberg - la vedo come una società tecnologica ma riconosco che abbiamo una responsabilità superiore. Non scriviamo



le notizie che leggete e condividete ma riconosciamo che siamo qualcosa di più di un distributore di notizie. Siamo una piattaforma di dibattito pubblico, questo significa che abbiamo un nuovo genere di responsabilità che consenta alle persone di intrattenere le conversazioni più significative e costruire uno spazio dove le persone possano essere informate".

Il vero problema, anche a livello legale, è come venga conciliato l'estesa proprietà di diritto dei contenuti (se si legge la "Dichiarazione dei diritti e delle responsabilità" di Facebook si scopre che la compagnia si arroga molti diritti di proprietà e d'uso) con la sostanziale impossibilità di controllare i contenuti stessi. In questa zona grigia hanno avuto terreno fertile heaters e influencer (ma anche normali utenti) che si sono sbizzarriti nelle più disparate pratiche che vanno dal cyberbullismo alla violazione della privacy, dalle fake news alla diffamazione vera e propria.



propria epidemia silenziosa: infatti dalle 235 denunce del 2016, si è passati agli oltre 350 casi del 2017". Se il cyberbullismo riguarda soprattutto i minorenni non sono certo immuni i più grandi. Le informazioni personali (foto, video, testi) che vengono pubblicati online possono essere usate da terzi per

una serie infinita di pratiche che vanno dalla diffamazione al furto di identità fino al semplice discredito in ambito lavorativo. Il legislatore difende i diritti di persone e aziende ma come per le fake news, quando il danno è fatto difficilmente si riesce a rimediare al danno.

In tempi non sospetti (parliamo del 2009) Giuseppe Conte, professore ordinario di diritto privato all'Università di Firenze e alla Luiss di Roma spiegava al Sole24Ore che "può sorgere anche una responsabilità in ragione di attività e comportamenti che si rivelino lesivi di interessi altrui anche a prescindere dalla violazione di impegni convenzionalmente assunti. Con riguardo a quest'ultimo aspetto va chiarito come non sia possibile considerare internet né tantomeno i social network come uno spazio virtuale sospeso nel vuoto delle regole giuridiche".

Il ruolo sociale di Facebook non potrà che estendersi ulteriormente in futuro. I suoi contenuti e le sue tendenze saranno sempre più sotto una lente di ingrandimento degli studiosi poiché rappresentano dinamiche sociali e comunicative reali. Anche se esasperate e amplificate sono e saranno rappresentative di problemi, opinioni e situazioni che vanno affrontate sia online che offline.

"Nel corso dell'evoluzione di internet, è rimasta una deriva per cui ciò che accade online può in qualche modo rimanere online – spiega Giovanni Ciofalo, professore aggregato del dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione de La Sapienza di Roma –. Con i Social network non è più così. Gli esempi sono tantissimi: dal cyberbullismo a tutta una serie di scandali che attivano in maniera molto veloce l'attenzione degli utenti sui social, che poi, proprio per questa deriva per cui sembra esaurirsi in un'altra dimensione, non coincide con un'attivazione offline altrettanto importante".

Per quanto possa essere scontato a chi ci legge, quello che scriviamo, pubblichiamo, tagghiamo, clicchiamo (sì, perché ogni singola azione conta) racconta qualcosa di noi e la leggerezza con cui si agisce sui social distorce in qualche modo anche la sfera del reale. Lo è dimostrazione diretta il recente "scandalo Cambridge Analytica", una vicenda non ancora del tutto chiara (e molto difficile da comprendere fino in fondo) se non per il fatto che Facebook ha reso possibile la fuga di informazioni (in teoria tutelate) al fine di creare profili psicologici degli utenti da usare in campagne di marketing super mirate come quelle messe in atto durante la campagna referendaria sulla Brexit o, in misura maggiore, nelle ultime elezioni americane.

HEATERS E INFLUENCER

Sotto la lente di ingrandimento anche due categorie quasi del tutto nuove: gli heaters e gli influencer. I primi, letteralmente tradotto "odiatori", sono un popolo variegato di personaggi che a mezzo internet e social alimentano il cosiddetto hate speech (incitamento all'odio). Ci sono haters che prendono di mira una persona in particolare ed altri che odiano a 360 gradi, indipendentemente quindi dall'argomento o dalla fazione di appartenenza.

Il loro operato è esercitato soprattutto attraverso i social network e dove è minore la componente di controllo come blog e siti non moderati.

Emblematico l'anno scorso il caso della pagina Facebook contro Bepe Vio che è stata ritirata, nonostante le molte segnalazioni, solo dopo gli esposti a Procura, Polizia Postale e Autorità per le comunicazioni.

Gli influencer invece sono considerati come i nuovi "opinion leader" e testimonial del mondo digitale. Queste persone con milioni di follower sono in grado di muovere consensi e spesso hanno sfruttato questa posizione privilegiata per fare pubblicità occulta. Instagram, prima degli altri, ha introdotto l'obbligo di dichiarare se un post è direttamente finalizzato a pubblicizzare prodotti. "È una questione di trasparenza" dice senza giri di parole Charles Porch di Instagram a Business Insider. Ancora oggi però gli influencer si fingono ingenui utilizzatori della propria immagine e troppo spesso i loro post sembrano quelle scene dei

film degli anni '80 dove le sponsorizzazioni erano in primo piano. Gli influencer non sono da sottovalutare soprattutto perché sanno parlare alle nuove generazioni inducendo, purtroppo, anche comportamenti sbagliati.

OBESITÀ DIGITALE

Per la prima volta vengono osservati da vicino i dati di sondaggi, studi e interviste riguardo le tecnologie portatili e si riscontrano somiglianze dei meccanismi di patologie già conosciute. "L'ossessione per lo smartphone – spiega Sherry Turkle, psicologa del MIT – assomiglia ad un'epidemia di obesità".

Secondo Turkle il modo in cui viene progettata molta tecnologia riflette i meccanismi dell'industria alimentare. Come le grandi aziende alimentari vendono cibo lavorato ricco di zuccheri aggiunti e prodotti chimici per far sì che le persone continuino a mangiare, così i colossi dell'informatica progettano le proprie applicazioni per massimizzare l'utilizzo da parte delle persone.

Le sensazioni di dolce e di salato stimolano gli stessi centri di ricompensa del cervello stimolati dalle notifiche, dalle vibrazioni e dai suoni del nostro smartphone. In entrambi i casi il cervello rilascia una piccola quantità di dopamina, una sostanza chimica che favorisce il comportamento ripetitivo. In pratica, la tecnologia – come il cibo ricco di zucchero – è diventata troppo potente per il cervello umano.

Tristan Harris, ex esperto di etica e progettazione di Google, ha visto

i trucchi di progettazione in prima persona e dice che l'autoplay dei video, lo scrolling infinito e la gamification incoraggiano un uso continuo e aiutano a spiegare come mai le persone pensano di guardare solo un video su YouTube e dare un'occhiata a Twitter, ma finiscono in qualche modo per passarci una mezz'ora, un'ora, ecc...

VALUTE DIGITALI

Si è parlato molto di Bitcoin ma le valute digitali (o criptovalute) sono molte: ethereum, ripple, litecoin, dash, monero sono altrettanto diffuse e, in alcuni casi, anche più redditizie.

Quello delle criptovalute è un fenomeno complesso e difficile da spiegare in poche righe, quel che è certo è che hanno dato nuova spinta ai mercati illegali del "darkweb" (la parte di web invisibile ai motori di ricerca e raggiungibile solo attraverso specifici software). L'anonimato è garantito dalla struttura stessa del darkweb, le transazioni non sono rintracciabili grazie alle criptovalute. Il risultato è che si può acquistare droga, farmaci, armi e, non per ultime, sostanze dopanti.

BASI SEGRETE E MAPPE DELLO SPORT

Una notizia recente ha messo in luce la scarsa preparazione e attenzione che le persone hanno rispetto alla condivisione globale dei propri dati e di come i gestori dai vari servizi possano usarli (legalmente) per vari scopi o progetti senza dover chiedere necessariamente il permesso. È successo che Strava, un servizio che dà la possibilità di monitorare i dati delle corse (a piedi o in bicicletta) a settembre 2017 ha rilasciato la sua "Heatmap", una mappa interattiva dove sono resi evidenti i percorsi a livello globale. Più un tracciato è battuto più si illumina. Anche se la mappa è completamente anonima e non rivela dati personali, qualcuno ha notato che ci sono luoghi nel mondo dove non ci si aspetterebbe mai che qualcuno possa fare dello sport, punti fortemente illuminati in aree isolate e completamente al buio in nazioni come Iraq, Siria, Somalia, ecc... sono i militari che si allenano. Le scoperte sono state numerose e di vario tipo: da attività in una spiaggia di Mogadiscio, in Somalia, dove da tempo si ipotizzava ci fosse una base della CIA, a un sistema missilistico nello Yemen, finanche basi segrete in Afghanistan dove risulta lampante il perimetro e le vie interne di un compound che però non esiste nemmeno nelle immagini satellitari di servizi come Google Maps. Ooops.

A di là del fatto in se, si è discusso su come oggi ci sia una certa attenzione rispetto alla privacy personale e di come questa sia in generale garantita, allo stesso tempo però non c'è ancora attenzione e conoscenza su come alcuni tipi di dati possano essere utilizzati in futuro dai gestori. (G.d.P)

CURIOSITÀ

La lunga tempesta perfetta dei "parabeni" tra fake news e post-verità

A titolo esemplificativo esponiamo in estrema sintesi uno dei casi di disinformazione più emblematici degli ultimi anni e di come questa fake news sia stata in grado di modificare interi mercati produttivi, meccanismi di marketing e attitudine all'acquisto dei consumatori.

Tutto inizia nel 2004, quando sul Journal of Applied Toxicology esce un articolo intitolato "Concentrazioni di parabeni (agenti conservanti spesso usati nella cosmesi presenti sul mercato dagli anni '20, n.d.r.) nei tumori della mammella". Gli autori sono scienziati dell'Università di Reading nel Regno Unito guidati da Philippa Darbre. Lo studio è affidabile ma prende in esame solo le concentrazioni nelle cellule tumorali e non in quelle sane, il campione inoltre è piccolissimo (20 persone) quasi scientificamente non valido. I media (tradizionali e non) hanno messo in evidenza la notizia senza preoccuparsi troppo delle premesse e così si crea ben presto il partito degli oppositori a queste sostanze. Nel 2008, un gruppo di ricercatori dell'Università di Nizza ha sostenuto che non ci fosse alcuna prova che i parabeni fossero collegati alle cellule tumorali ma su questo la scienza avrebbe dovuto ancora indagare. Quel "ma" non ha fatto che peggiorare le cose perché nel frattempo le industrie cosmetiche, che si preoccupano molto della fiducia del consumatore, cominciarono a sfornare prodotti senza parabeni facendo contenti quelli che avevano dubbi e inculcandoli a quelli che non ne avevano.

Il marketing aveva scoperto che tra un prodotto normale e un prodotto senza il cliente preferiva il senza dando per scontato che l'assenza di un agente chimico avvicina di più il prodotto al concetto di prodotto naturale. Inutile dire che il successo a livello di comunicazione ha invaso anche altri settori oltre a quello della cosmesi, dando la spinta a prodotti naturali (che naturali non sono) e tutte le sfumature del biologico.

Sui parabeni sempre più studi tra il 2014 e il 2016 hanno rivelato che non c'è nessuna correlazione con malattie o qualsivoglia meccanismo collegato con cellule tumorali (come attività estrogenica). Ciononostante è ancora ampia la convinzione che questi agenti siano dannosi o addirittura tossici perché, se da una parte non sono state rimosse le vecchie fonti complottistiche, dall'altra i produttori non hanno cambiato il loro indirizzo di vendita.

Approfondimento

di Pasquale Piredda

Il gioco, si sa, è un'esigenza fondamentale comune a tutti gli esseri umani di qualsiasi età, epoca, cultura. In particolare, per il bambino, non è un semplice trastullo, ma rappresenta l'attività vitale stessa, il suo modo di essere, che gli permette di fare esperienza del proprio corpo e delle sue possibilità di entrare in rapporto con l'ambiente.

Il gioco, infatti, diviene un mezzo di conoscenza (*finestra cognitiva sul mondo*), esplorazione e di dominio della realtà, nonché un canale comunicativo ed espressivo formidabile con il mondo esterno (mondo delle cose, mondo degli altri). L'attività ludico-motoria, in particolare, lega il fanciullo alla situazione, si da consentirgli di una sfera d'azione con cui gestire la situazione stessa, modificarla, alterarla, distruggerla, ricostruirla.

Il gioco svolge un'alta funzione pedagogica, in quanto coinvolge la personalità del bambino nella sua totalità esistenziale [...].

Si tratta di un'attività, che si configura come un vero e proprio **tirocino di vita**, che gli permette di misurarsi col suo ambiente e con la realtà, di scoprire la regola del **saper fare**, del **saper essere** e del **dover essere**, di sperimentare il successo o l'insuccesso di ogni azione, di confrontare le personali capacità con quelle dei compagni. [...]

Ci sono almeno dieci motivi per cui è bello e necessario giocare:

- 1) Procura piacere
- 2) Sviluppa conoscenza
- 3) Sviluppa immaginazione creativa
- 4) Sviluppa competenze motorie e l'autoconsapevolezza di tali competenze
- 5) Favorisce il passaggio dall'esperienza vissuta all'esperienza elaborata con il pensiero
- 6) Sviluppa il controllo e l'equilibrio emotivo
- 7) Sviluppa la socialità e il senso di appartenenza ad un contesto sociale
- 8) Presenta una componente di "rischio", una "sfida fisica e psicologica" fortemente motivante
- 9) Alimenta un tipo di aggressività produttiva e costruttrice
- 10) Offre una svariata gamma di opportunità, che va dall'attività libera e spontanea a quella strutturata e codificata. [...]

Il gioco come scoperta della realtà e come modo di essere del bambino

Pubblichiamo un estratto del contributo a firma di Pasquale Piredda rimandando il lettore al testo completo disponibile all'indirizzo www.unvs.it/Documenti-vari.htm



LA PALLA: IL COMPAGNO DI GIOCHI PER ECCELLENZA

La palla per il bambino non è un semplice oggetto con cui giocare, ma qualcosa di animato, di vivo, che si muove, rotola, scappa, gira ed invita ad essere allontanata, avvicinata, lanciata, calciata, in direzione di un bersaglio. Essa diviene, per il bambino, un vero compagno di giochi, una sua "appendice corporea", una sua "proprietà", che lo aiuta e lo sfida a conoscere il proprio io corporeo, a scoprire gli altri e l'ambiente nella sua dimensione spaziale e temporale. [...]

Nel bambino, dai cinque ai sei anni, permane, ancora, la *fase egocentrica* del comportamento e, pertanto, egli non appare naturalmente portato a concedere la possibilità ad altri di giocare con la sua palla (*"la palla è mia"*). Già ai sette anni, comunque, con stimolazioni educative appropriate, si può intravedere una graduale evoluzione verso una fase *so-cio-centrica* del comportamento, che si esprime con la disponibilità psicologica alla *"donazione"*, per cui prende corpo, l'idea che la palla

è un mezzo di scambio (*"scambio di doni"*), di azione comune, necessaria per la realizzazione di un gioco finalizzato (*"la palla è nostra!"*). Attraverso la palla, il bambino realizza, dunque, anche un forma di comunicazione con un altro o altri bambini, con cui condividere tutte le possibilità ludiche, che essa comporta, come un passaggio al compagno o un confronto/contrasto dinamico con l'avversario, utilizzando personali strategie, per conservarne il possesso e superarlo, nell'azione di gioco. [...]

IL GIOCO COME LABORATORIO DELLA SOCIALITÀ E DELLA CONVIVENZA CIVILE

In uno scenario, com'è quello nel quale noi viviamo, contrassegnato da crisi di valori, da evidenti e profonde conflittualità sociali, etniche, religiose, in cui prevalgono comportamenti e atteggiamenti narcisistici, basati sull'*"Ipertrofia dell'io"*, è necessario rifondare e costruire una nuova etica dell'interazione, a partire dalla ridefinizione degli alfabeti del convivere, da quei concetti, cioè, che sono alla base del

vivere sociale. [...]

Il bambino, attraverso il gioco, che rappresenta una parte importante del suo vissuto personale, fatto di esperienze, incontri, sensazioni, emozioni, aspettative (scoperta di sé e della propria identità), acquisisce, gradualmente, le competenze indispensabili per *vivere da protagonista* la sua vita, costruendo man mano i mattoni portanti della propria identità (*io sono, io penso, io posso fare*), ma scoprendo anche il senso del "noi", come appartenenza a una "casa comune, in cui *"il giocare con l'altro diventa un vero e proprio tirocinio di socialità"*, che lo attrezza ad affrontare coscientemente e responsabilmente le difficoltà, i cambiamenti, i conflitti che, inevitabilmente, che questa attività comporta. In definitiva, l'accettazione di sé diventa, perciò, un'accettazione dell'altro. [...]

Il gioco motorio, in particolare, i giochi di gruppo, i giochi di squadra, i giochi organizzati, rispondono alle suddette istanze, in quanto creano una sorta di *abito mentale*, che aiuta il bambino ad:

- abbandonare una situazione di

egocentrismo propria dell'età infantile (fase egocentrica)

- uscire progressivamente da sé per entrare nel mondo di bisogni comuni.

L'appartenenza a un gruppo risponde, inoltre, a precise motivazioni: cercare, insieme, una risposta a desideri, bisogni, problemi condivisi maturano fondamentali consapevolezze.

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA SITUAZIONE ATTUALE DEL GIOCO INFANTILE

La società attuale tende a sottrarre ai bambini i necessari spazi di gioco e di fantasia, offrendo loro, in cambio, quelle prigioni telematiche, che forniscono *saperi* freddi, frammentati sbriciolati, come quelli di certi programmi televisivi, che intendono insegnare cose utili preconfezionate, che *"li esonerano dalla fatica"* e non richiedono particolare sforzo.

In pratica la televisione e i vari strumenti tecnologici, non li attrezzano ad inventare personali soluzioni, a risolvere problemi complessi, ma creano situazioni di dipendenza da fantasie preconfezionate [...].

L'apprendimento motorio per prove ed errori, per esempio, (perdere l'equilibrio, cadere, rialzarsi, riprovare), rappresenta, infatti, per ogni bambino, una sfida importante, in cui entra in campo l'immaginazione e la fantasia, la creatività, le quali reclutano, nello stesso tempo, capacità motorie, cognitive emotive e volitive, che lo mettono alla prova, che lo fanno sentire all'altezza della situazione e in grado di padroneggiare e risolvere, da solo, situazioni per lui problematiche (*problem solving*). Queste esperienze lo allenano, anche ad acquisire un forte equilibrio emotivo, che lo aiutano a gestire i risultati positivi, accettare e sopportare gli insuccessi e non abbattersi e a perseverare nell'impresa di fronte alle difficoltà. In molti casi il comportamento degli istruttori e dei genitori è centrato sul risultato finale del gioco, più che sul processo, che ogni operazione ludica attiva, per cui la loro aspettativa del successo, accompagnata da una continua e ossessiva ansia di prestazione, può essere deleteria e creare nel bambino sentimenti di inadeguatezza rispetto al compito. Così i bambini e i ragazzi hanno smesso di pensare, eseguono. [...]

I pericoli dell'insegnamento o dell'apprendimento sportivo precoce

Nel mondo sportivo, purtroppo, persiste ancora la tendenza ad impostare l'azione didattica, già dalla tenera età, finalizzandola ad un apprendimento sportivo prematuro, con la convinzione che anticipare le tappe rappresenti un risultato straordinario e utile per garantire ai bambini un futuro successo.

Le varie forme di sollecitazione continua, orientate in questa direzione, determinano due pericoli fondamentali:

- L'impossibilità, da parte dell'educatore, di esplorare tutte le potenzialità motorie dei bambini, in quanto veicolate in modo monovalente e unilaterale

- La saturazione psicologica (fino alla nausea da sport) e l'abbandono dell'attività che, secondo i recenti dati ISTAT, si registra, già dagli indici

anni di vita

- Il rischio di determinare pericolose fragilità emotive e un sentimento di inadeguatezza di fronte al compito

Ne consegue che, come afferma Paolo Crepet, nel suo libro *"Non sappiamo ascoltarli"* i bambini sono spesso considerati, *"Bambini Abarth"* che, forzando i tempi naturali del loro sviluppo, siano in grado di leggere, scrivere e far di conto, prima dei sei anni, in quanto queste attività non possiedono, per loro, nessun significato intrinseco e sono, quindi, prive di senso. [...]

Il bambino, come risposta alle richieste anticipatorie degli adulti, grazie alla sua plasticità, si adegua, comunque, ai frettolosi stimoli degli istruttori e dei genitori, ma lo fa soprattutto per far loro piacere ed avere il loro apprezzamento.

Il bambino si trova ad affrontare, in questo modo, una pericolosa situazione conflittuale: da una parte prova un forte tensione emotiva (ansia, senso di inadeguatezza, paura di insuccesso), per il fatto di subire una forte pressione, dall'altra, desidera compiacere i genitori e l'istruttore, per cui esegue le consegne che gli vengono imposte. Un'abitudine ricorrente, da parte dei genitori, inoltre, è quella di considerare i figli, come parte integrante di loro stessi, al punto di non capire che le loro aspirazioni, le loro ambizioni, i loro desideri, e le loro motivazioni non coincidono con quelli dei loro figli. [...]

I genitori, in queste situazioni, dovrebbero, dunque, agevolare e assecondare ogni processo di libera esplorazione e scoperta dei figli, i loro tempi di maturazione, assumendo, nei loro con-

fronti, un comportamento meno drogato e ansiogeno, che si concretizza nel tentativo di mettersi continuamente alla prova, dimostrando interesse, fiducia e considerazione verso di loro e un positivo apprezzamento della loro motivazione ad apprendere e a realizzare i personali compiti di sviluppo.

In questo contesto, loro possono collaborare con la Società sportiva e cercare le migliori forme di collaborazione, affinché l'azione educativa centrata sull'attività ludico-motoria, mirata allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, diventi un' autentica *"officina di umanità"* e un vero tirocinio di vita, che aiuti i loro figli a costruire un personale percorso formativo, senza trucchi, frettolose scorciatoie o anomale accelerazioni, ma in modo, lento, graduale, sereno, nel pieno rispetto dei loro naturali ritmi di crescita, maturazione e sviluppo.

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

Scomparsa di Renzo Bardelli, ex presidente di Pistoia

Oggi avremmo voluto comunicare solo il buon esito del Convegno sul doping che stamani abbiamo svolto, come UNVS nazionale, al Liceo scientifico con gli studenti delle scuole pistoiesi, invece, mentre trecento ragazzi erano attenti alla relazione del Dott. Costantino, medico dello sport, che parlava loro di quanto sia dannoso il doping e di come debba essere evitato, per un sottile gioco del destino, ci ha raggiunti,

inattesa e terribile, la notizia della morte di chi, a Pistoia, da anni ha fatto della lotta al doping la sua più importante battaglia di civiltà. La scomparsa di Renzo Bardelli, Presidente, dal 2007 al 2011, della sezione pistoiese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha annichilito non solo i soci pistoiesi, ma anche i membri del Direttivo nazionale che, proprio in questi giorni, sono riuniti a Pistoia in occasione appun-



to del convegno sul doping e per una sessione di Consiglio che era in programma per domani mattina a Villa Cappugi.

Oltre che Presidente di sezione Renzo ha ricoperto ruoli nazionali quale membro del Comitato di redazione del giornale Il Veterano e come responsabile del progetto antidoping dell'associazione. Protagonista per tanti anni della vita pistoiese sia in ambito politico che

sportivo, se n'è andato in una giornata dedicata ai temi a lui più cari. A nome di tutto il Consiglio direttivo e dei soci un abbraccio affettuoso alle figlie Marisa e Marta e alle sue amatissime nipotine.

Francesca Bardelli
Vicepresidente nazionale UNVS

Gianfranco Zinanni
Presidente sezione UNVS Pistoia

Schivo, riservato, ma anche fieramente testardo e in alcune occasioni pirotecnico, tu Renzo hai costruito sulla coerenza una carriera, in fondo un'intera vita, con il rischio (o il vanto) di "andare a sbattere" pur di cavalcare e divulgare i tuoi ideali. Sei stato unico, è innegabile. Un'unicità, un esempio, un punto di riferimento. Non un maestro, perché la tua discrezione e la tua educazione, lasciavano la ribalta agli interlocutori, e ti impedivano di impartire lezioni che avresti potuto benissimo infarcire di professionalità e stile. Autore-

vole più che autoritario, hai organizzato, scritto, commentato e raccontato ciclismo, sport e vita. Preciso, rigoroso, ma mai sopra le righe, hai dato fiato e visibilità allo sport in senso lato, cavalcando, con inarrivabile passione, discipline meno considerate. Hai dato popolarità e impulsi ad atleti incoraggiandoli a proseguire lungo percorsi magari solo discreti, concedendo loro quella considerazione che, vista dalla prospettiva della passione, conta più del mero risultato sportivo che è quasi sempre privilegio di pochi. Ecco perché la Tua

eredità è pesante, ma alla stessa stregua molto stimolante. Da dietro la tua scrivania, soffocata da chili di scartoffie, ti sei posto con discrezione quale punto di riferimento indicando la strada della cura, dell'attenzione etica, della correttezza e della passione, cavallo di battaglia imprescindibile. Caro Renzo, nel momento del mio contributo alla tua memoria, mi è evidente quanto il mio percorso morale fosse legato al tuo e quanto, già da oggi, sentiremo la mancanza del tuo sorriso.

Carlo Delfino

Avrei voluto conoscerlo meglio, ma il nostro incontro al "Memorial" del 2014 mi ha offerto la possibilità di apprezzarne sensibilità, generosità e forza d'animo. Ho molto apprezzato il suo gesto nel considerarmi degno di un premio prestigioso che lui viveva con intensità e orgoglio. Mi commuove ricordare i nostri incontri, gli scambi di opinione, la sua foga, il suo esprimersi senza mezze misure, la sua passione per lo sport, la politica ...la vita! Mi addolora il pensiero che non sia più con "i giusti" a combattere battaglie etiche (per tutte quelle sul doping) e sociali. Lo saluto con reverenza permettendomi di chiamarlo...amico. Alla famiglia il mio personale cordoglio.

Gianfranco Guazzone



Si è spento il gigante buono Pier Giacomo Tassi

Dolore e sconcerto nel mondo della scuola spezzina alla notizia della scomparsa a 69 anni del prof. Pier Giacomo Tassi, originario di Pontremoli ed ex insegnante di educazione motoria. Il "gigante buono", così veniva chiamato dai colleghi per la sua prestante fi-

sica, aveva insegnato circa un ventennio nella nostra città in particolare alla media Pontremoli e alla A. Frank. Persona di grande cultura e disponibilità lascia nel dolore l'anziana mamma Eme, la moglie Antonella e la sorella Alessandra.

Vero volano per lo Sport lunigianese e del volontariato fu fautore di tante iniziative nella sua amata Pontremoli, dove ritornò negli ultimi anni di insegnamento, creando il "Progetto Teodoro" per la raccolta fondi contro la leucemia e rivestendo per decenni la

presidenza dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

I funerali si sono svolti martedì 27 febbraio nella cattedrale di Pontremoli: alle esequie hanno partecipato una folta rappresentanza di insegnanti della Spezia in particolare i suoi colleghi di ed. motoria che lo hanno ricordato con sincero affetto per la sua competenza e umanità.

La Sezione di Milano ricorda Vincenzo Di Cugno

Era quasi l'alba del 17 Novembre scorso quando si è spento a Milano, sulla soglia dei novantanove anni di intensa vita, Vincenzo di Cugno, Socio della sezione Unvs di Milano e Presidente Onorario della nostra amata associazione.

Di Cugno era socio Unvs dal 1971, prima nella sezione milanese "Emilio Colombo" successivamente "Eduardo Mangiarotti" dando sin dall'inizio un notevole contributo alla crescita della

sezione di Milano ed all'espansione dell'Unvs a livello nazionale; ancora in ultimo, anche se molto sofferente a livello fisico ma lucido nella mente, si teneva informato sull'andamento dell'associazione dispensando saggi consigli. Nell'ambito dello sport, Di Cugno è stato un importante dirigente; commissario di gara di ciclismo fin dagli anni quaranta, è stato fondatore dell'Associazione Nazionale Ufficiali di gara di ciclismo nonché Presidente Na-

zionale della stessa dal 1947 al 1960. Ha ricoperto l'incarico di commissario straordinario del Comitato Regionale Lombardo Unione Velocipedista Italiana dal 1945 al 1947; è stato Socio del Panathlon Club di Milano ininterrottamente dal 1959 ricoprendo numerosi incarichi direttivi; nominato nel 1987 decano dello sport. Di Cugno era una persona di forte carattere ma onesta e leale oltre che sincero; ci lascia un vuoto fisico,



ma anche una grande testimonianza di affetto di lavoro e vicinanza ininterrotta all'Unvs durata dal 1971 fino allo scorso 17 novembre. Caro Vin-

cenzo, un sincero grazie per tutti questi decenni come socio Unvs e per l'intenso tempo di lavoro gratuito che hai speso durante la tua vita per la nostra associazione, ed i tuoi nobili valori che hai trasmesso a tutti noi, che abbiamo avuto la fortuna di conoscerti personalmente ed esserti stati amici; a noi l'impegno morale di tramandarli alle future generazioni di soci. Ciao, caro Vincenzo.

A nome della Sezione di Milano
Andrea Melacini, Roberto Mendini

BARI

Uomo di vita e di sport. Addio al talentuoso olimpico di lotta greco romana **Giuseppe Vitucci**, socio della sezione di Bari. Laurea in biologia, 67 anni. Nato e cresciuto sportivamente nella Società Ginnastica Angiulli, guidata dall'indimenticabile maestro Mario Bisignani sull'onda della lotta musicata per decenni. Periodo d'oro gli anni Settanta per la disciplina della lotta portata ai vertici nazionali e internazionali da grandi atleti baresi quali Pino Vitucci, Pino Colaianni, Angelo Candelora, Onofrio Loggione, Luigi Scarpiello, Ciccio Catera, Mario Campagna e tanti altri.

Nel 1971 Mario Bisignani per divergenze con la direzione dell'Angiulli passa con la sua squadra di lottatori al CUS Bari, presieduto da Ignazio Lojacono. Vitucci, più volte convocato in na-



zionale, categoria 82 kg., partecipa alle Olimpiadi di Montreal 1976, piazzandosi al tredicesimo posto. Risulta quinto nelle Universiadi di Sofia, primo nel Trofeo Athena Internazionale, oro nell'internazionale di Mosca, eccellenti le partecipazioni agli Europei. Responsabile del Centro di Alta Specializzazione di Bari, consigliere nazionale della Fijlkam, ritorna all'Angiulli nel 1985. Porta a undici i titoli italiani assoluti conquistati, intraprende la carriera di allenatore, subentrando all'olimpionico Pietro Lombardi, sempre nella storica polisportiva Andrea Angiulli. Dal consiglio direttivo guidato da Ruggero Rizzitelli, qualche mese addietro, viene nominato ancora una volta direttore sportivo. Atleta, allenatore, dirigente, grande professionista, orgoglio per il capoluogo pugliese rappresentato da Angiulli e CUS Bari. Esempio di correttezza e lealtà per i giovani dell'Angiulli a cui ha trasmesso l'amore per lo sport e in particolare per la lotta, una vera bandiera per gli atleti in biancoceleste.

Franco Castellano

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso, all'età di 103 anni, **Fuselli Carlo** già socio della nostra sezione fino al 1976. Attualmente socio onorario ha ricevuto, al compimento dei 100 anni, il premio "Una Vita per lo Sport" consegnato in Palazzo d'Arnolfo durante la Giornata dello Sportivo. E Carlo, nato a Arezzo, nella sua lunga vita ha veramente svolto tanta attività atletica a partire dal 1935 con l'U.S. Camucia. Dal 1950 in poi si è dedicato ad una intensa attività podistica culminata con tante vittorie ai campionati master. Oltre a ciò, a riprova delle sue ottime condizioni di forma, che lo hanno sempre accompagnato, era un cultore della bicilcetta e dele lunghe passeggiate. Lo ricordiamo anche per essere stato tra gli ideatori prima, e poi, come partecipante di tanti Capodanno di Corsa, che ancora volentieri presenziava intrattenendosi con i partecipanti alla gara. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte dei soci e del consiglio direttivo.

VERCELLI

È recentemente mancato al mondo dello sport vercellese **Candido Le Piane**, che tutti conoscevano come Franco, 77 anni, Socio della Sezione di Vercelli "Marino Frova", della quale era componente dell'attuale Consiglio Direttivo. Le Piane, pensionato, era ex dipendente della locale azienda autonoma dei servizi municipalizzati ed era, da molti anni, Presidente dell'Arma Aeronautica di Vercelli. Conosciuto ed apprezzato per la collaborazione con molte società di calcio, era stato arbitro dei campionati di calcio amatoriale del CSI vercellese. Attivo nel volontariato, aveva collaborato con la Croce Rossa di Vercelli, poi con la Pat di Trino e negli ultimi anni si era avvicinato alla associazione "Insieme".



Mendini

Discipline sportive

Il rapporto che si è stabilito nei secoli tra uomo e cavallo ha avuto un cambiamento radicale da quando il motore a scoppio ha trasformato il modo di viaggiare e il modo di fare la guerra. Anche se non indispensabili come lo erano 100 anni fa ci sono delle zone del mondo dove il loro contributo è ancora importante. Il fascino di questi animali non è mai tramontato e oggi vengono impiegati in innumerevoli attività che vanno dalla semplice escursione alla horse therapy (o equestrian therapy), da alcuni tipi di lavoro alle competizioni internazionali.

Già nell'antica Grecia cominciarono a svolgersi gare di velocità su spianate di terra con due colonne agli estremi, intorno alle quali i concorrenti dovevano girare più volte. Le corse ebbero grande successo anche in epoca romana dove si cominciò a scommettere sul vincitore. Il binomio "corse di cavalli-scommesse" è vivo, e in perfetta salute, ancora oggi. Se la corsa è lo sport per eccellenza, esistono numerose discipline derivate da compiti necessari dei cavalieri del passato. Un esempio è il dressage, che deriva dalle manovre di battaglia come il "capriole", un salto sul posto con un calcio dei posteriori, che doveva essere devastante per i soldati a terra che lo circondavano. Rodei, caccia alla volpe, reining, team penning, tent pegging, combattimento con i tori, buzkashi, salto ostacoli e polo sono altri esempi.

LO SVILUPPO DELL'EQUITAZIONE MODERNA

Durante il Medioevo il cavallo cominciò a essere utilizzato per fini agonistici nei tornei dove i cavalieri si sfidavano in prove di lotta e abilità. Queste prove richiedevano cavalli ben addestrati, e cavalieri abili nel condurli. Oltre al costo economico dell'attrezzatura necessaria per i giochi era necessario molto tempo e impegno per raggiungere un buon livello di preparazione, inutile dire che solo i nobili potevano permettersi questi lussi.

Nel Rinascimento nacquero le prime scuole dove i maestri non insegna-



Sport equestri

vano soltanto equitazione, ma anche l'uso delle armi, la danza, la musica, la pittura e la matematica. La scuola più importante fu l'Accademia di Napoli, che divenne famosa nel Sedicesimo secolo grazie a Giovan Battista Pignatelli.

Tra il Cinquecento e l'Ottocento in tutti i palazzi reali e le corti si poteva trovare un cavallerizzo che insegnava al signore e alla sua corte l'arte dell'equitazione. Claudio Corte, nobile pavese, divenne cortigiano di Elisabetta I d'Inghilterra. Pirro Antonio Ferraro invece venne ospitato alla corte di Filippo II di Spagna. Oltre a questi luoghi, le accademie divennero, durante il periodo del Rinascimento e il Seicento, centri di allenamento per le tecniche di equitazione. Le più famose furono l'Accademia cavalleresca di Udine (1609), l'Accademia dei Cavalieri del Sole di Pavia, ma soprattutto la Stella di Messina e la Delia di Padova.

In Francia, in Austria, in Spagna e in altri paesi nacquero scuole che adoperavano nuove tecniche: la Scuola di equitazione spagnola di

Vienna (1729) e il Cadre Noir di Saumur (1825) sono probabilmente gli ultimi eredi dell'equitazione accademica nata durante il Rinascimento in Italia.

In Francia il fondatore della prima scuola di equitazione "moderna" fu François Robichon de la Guérinière. De la Guérinière, già scudiero di Luigi XV, aprì un'accademia a Parigi nel 1715 e diresse il maneggio delle Tuileries dal 1730 fino alla propria morte. Scrisse inoltre un'opera chiamata "L'école de cavalerie" (la scuola di cavalleria) che parlava dei metodi e delle tecniche da lui utilizzate per insegnare l'equitazione.

LE ANDATURE

L'andatura è come il cavallo si muove (cammina o corre) ed è fondamentale nel giudizio in molti sport un po' come lo è nella disciplina della marcia per l'uomo. L'andatura si definisce buona quando ha un ritmo regolare, gli arti si muovono parallelamente al corpo, i movimenti sono decisi ed elastici, le oscillazioni del tronco, della testa e del collo so-

no armoniosi. Le andature eseguite istintivamente dal cavallo sono tre:

■ **Il passo** è l'andatura più lenta (circa 5 a 8 km/h) e viene definita "simmetrica" perché l'appoggio delle zampe anteriori avviene secondo intervalli di tempo regolari, e "basculato" perché il cavallo compie un movimento in verticale con il collo. Il cavallo poggia gli arti uno per volta, uno dopo l'altro in modo alternato anteriore-posteriore. A seconda della lunghezza della "falciata" si distingue il passo corto (in cui lo zoccolo posteriore del cavallo poggia prima dell'orma lasciata dallo zoccolo anteriore), quello medio (in cui lo zoccolo posteriore del cavallo poggia sull'orma lasciata dallo zoccolo anteriore) e un passo lungo (in cui lo zoccolo posteriore del cavallo poggia davanti all'orma lasciata dallo zoccolo anteriore).

■ **Il trotto**. È un'andatura saltata dove ogni appoggio è separato da una fase di sospensione. A questa andatura il cavallo raggiunge una velocità che varia dai 10 ai 55 km/h. Nel trotto battuto il cavaliere si distacca dalla sella alzando e abbas-

sando ritmicamente il bacino. Nel trotto seduto (detto anche trotto di scuola) invece si rimane seduti in sella seguendo il movimento del cavallo con il bacino.

■ **Il galoppo** è l'andatura naturale più veloce e si svolge in quattro tempi e può essere "destra" o "sinistra" a seconda della zampa che viene battuta prima del momento di sospensione. Nel galoppo destro, per esempio, abbiamo l'appoggio della zampa posteriore sinistra, poi contemporaneamente la posteriore destra e l'anteriore sinistra (bipede diagonale sinistra), l'anteriore destra e infine la sospensione. Un Purosangue inglese lanciato al galoppo può raggiungere, anche se solo per pochi minuti, i 70 km/h.

Esistono poi altre andature come il "canter", il "trafalco" (specifica della razza brasiliana Mangalarga), il "tölt" e l'ambio. In quest'ultima, tipica di alcuni quadrupedi come l'elefante, il cammello, la giraffa e l'orso, il cavallo muove contemporaneamente l'anteriore e il posteriore destro, e successivamente l'anteriore e posteriore sinistro. Pur essendo

Senza i cavalli ad aiutarci non avremmo avuto molto meno tempo da dedicare all'arte e alla scienza. Sono antichissime le relazioni tra uomini e cavalli che sono stati cruciali per entrambe le specie. Gli equini ebbero un ruolo importante nella storia umana globale, sia in guerra sia in lavori pacifici dove diedero un importante contributo al trasporto e all'agricoltura.

Alcuni disegni nelle grotte di oltre 20.000 anni fa, come quelli di Altamira (Spagna), provano la loro esistenza. Non erano ancora usati per lavorare, venivano cacciati insieme a cervi e bisonti e costituivano un'ottima fonte di nutrimento.

È ancora aperta la controversia riguardo alla data in cui i cavalli sono stati addomesticati e montati (si stima 3.500 prima di Cristo), la prima prova scientifica risale però al 3.000 a.C.: uno stallone era stato sepolto nella zona tra i fiumi Dneper e Don, e oltre a lasciar intendere il legame tra uomo e cavallo, l'analisi dei denti hanno rilevato i tipici segni che "il morso" lascia sulla dentatura dell'animale. Il cavallo, infatti, divenne addestrabile solo quando, o per caso o in seguito a un ragionamento, si scoprì che poteva essere sottomesso utilizzando il "morso", un pezzo di metallo posizionato nella

Il cavallo nella storia

bocca tra la mascella superiore e quella inferiore. I numerosi morsi trovati durante gli scavi archeologici eseguiti tra il 1906 e il 1912 sull'altopiano dell'Anatolia centrale sono molto simili a quelli utilizzati nell'era moderna. Con il morso si poté cominciare a sfruttare l'animale in molti modi nelle attività quotidiane. Altrettanto importanti sono la sella, i finimenti, la ferratura e le staffe.

Nell'Ottavo e il Settimo secolo a.C. gli Assiri utilizzavano coperta ornamentale a cui venne attaccata una rudimentale staffa probabilmente per favorire la cavalcata. Gli altonilievi di Nimrud (Iraq) testimoniano l'esistenza dei rudimentali attrezzi e la posizione dei cavalieri in sella. Alcune di queste opere sono conservate al British Museum di Londra mentre quelle del sito Archeologico di Nimrud sono state distrutte dai miliziani dell'ISIS nel 2015. Già nell'arte assira, come in quella egizia, si può notare in modo incredibilmente dettagliato che entrambe le popolazioni usavano redini e finimenti

dalle fatture incredibilmente moderne. Gli scavi archeologici riportarono alla luce nell'area mesopotamica molte carrozze datate intorno al 2500 a.C., dando una prova ulteriore che i cavalli venivano usati sia nella guerra che per lavoro.

Nei primi del '900, durante degli scavi nei pressi di Khatushash, sull'altopiano dell'Anatolia centrale, furono trovate quattro tavolette (poi datate attorno al 1500-1440 a.C.) che contenevano un insieme di regole sull'allenamento dei cavalli. Questo documento, che è stato intitolato "L'arte di governare e allenare i cavalli" costituisce la prima testimonianza scritta sinora rintracciata sull'allenamento dei cavalli e costituiscono un vero e proprio "manuale" con un programma basato su un ciclo di 180 giornate, con regole precise riferite alla preparazione di cavalli per utilizzarli con i carri da guerra.

Dobbiamo invece allo storico ateniese Senofonte (425-355 a.C. circa) il primo trattato sul modo di

montare a cavallo...nonché il primo scritto delle attività legate all'equitazione nella quale si dia importanza ad un rapporto di affetto fra uomo e cavallo. Da allora non vi è altra attività dell'uomo in cui, nel corso dei secoli, siano stati scritti tanti testi. Il cavallo ha reso possibile l'incontro (e lo scontro) tra grandi imperi ma soprattutto ha saputo dare un apporto alle esigenze di comunicazione sul territorio. Durante l'impero persiano venivano utilizzati corrieri a cavallo che erano in grado di coprire le 2.000 miglia di viaggio da Sardis a Susa, lungo la "strada reale", in 7 giorni. La cavalleria è sempre stata un fattore determinante nella vincita di battaglie, alcune di queste hanno cambiato il corso della storia e il destino dei popoli. Pare che secondo alcune fonti, nella battaglia di Poitiers (Francia 732 d.C.), prima di molte battaglie con le quali vennero respinti i musulmani fuori dalla Francia (e dall'Europa, n.d.r.), la cavalleria francese riuscì ad essere efficace anche grazie ad un'innovazione apportata alla staffa. Allo stesso modo è stato l'intervento della cavalleria polacca sotto Sobieski a salvare all'ultimo momento Vienna durante l'assedio del 1683 e a privare i turchi dello strategico possesso dell'Europa centrale.

naturale in alcune razze, viene da alcuni considerata un'alterazione innaturale della coordinazione neuro-muscolare. Anche per l'ambio, come per il trotto e il galoppo, esistono gare con scommesse, soprattutto negli USA.

GLI SPORT

L'equitazione è l'unica disciplina Olimpica che coinvolge un animale, fece il suo debutto ai Giochi di Parigi 1900 con alcuni eventi legati ai salti, poi, dall'edizione di Stoccolma 1912 è rimasta in cartellone fino ai giorni nostri con il salto, il dressage e il concorso completo. Nel panorama delle gare a cavallo sono però molte le discipline che vengono praticate.

SALTO OSTACOLI: Cavallo e fantino devono completare un percorso sul quale sono posti una serie di ostacoli (barriere o elementi mobili). L'obiettivo è terminare il percorso il più velocemente possibile senza l'abbattimento di nessun ostacolo. Viene assegnata una penalità ogni volta che si commette un errore, come l'abbattimento di un ostacolo, il rifiuto di un ostacolo, il superamento del tempo massimo, la deviazione dal percorso o la caduta (di cavallo e cavaliere). Il livello di difficoltà delle prove dipende dall'entità degli ostacoli e dal tipo di gara. L'altezza degli ostacoli varia dai 40 cm a 1,60 m (e possono superare i 2 metri nelle gare di potenza). Il numero di ostacoli varia da 6 a 13 con eventuali combinazioni di più ostacoli dette "gabbie".

Il nostro paese vanta nel Salto Ostacoli una grande tradizione grazie alle vittorie olimpiche dei fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo e di Graziano Mancinelli che per molti anni hanno dominato le classifiche più importanti del mondo.

DRESSAGE: È una gara di addestramento (dal francese: raddrizzamento/addestramento) dove il cavallo deve eseguire movimenti o "arie" su un campo rettangolare di 20x40 metri per le gare di basso livello e 20x60 in quelle di livello medio alto.

Tre o più giudici (spesso 5) attribui-



La Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), deriva dalla Società per il Cavallo Italiano (SCI), ed è stata fondata a Roma nel 1926. È affiliata alla Federazione Equestre Internazionale (FEI) dalla quale è riconosciuta come unica rappresentante degli sport equestri a livello olimpico per l'Italia, ad oggi il suo Presidente è il Cavaliere Vittorio Orlandi e il Segretario Generale l'avvocato Walter Caporizzi. Con un totale di 4.465 di voti, pari al 59,94% Marco Di Paola, avvocato e imprenditore romano, è stato eletto alla Presidenza della Federazione Italiana Sport Equestri per il quadriennio 2017/2020. www.fise.it

scono a ogni figura un voto da 1 a 10, il voto totale, dato dalla somma dei voti di tutti i giudici viene poi utilizzato all'interno di calcoli molto complessi per ottenere la percentuale. In questi calcoli influiscono gli eventuali coefficienti legati ad andatura, impulso, sottomissione del cavallo, assetto e uso degli aiuti da parte del cavaliere. La sufficienza è 50%, una buona prova va da 65% in su. Il record mondiale di percentuale è il 97,975 ottenuto dall'inglese Charlotte Dujardin su Valegro al Reem Acra di Londra 2013.



La razza più utilizzata nel dressage è l'Hannover, un cavallo con bei movimenti, corpo armonioso e buon carattere.

Nel 2007, oltre ai risultati della campionessa Elena Garbarino, campionessa d'Italia nonché europea in carica nella categoria young rider, l'Italia ha conseguito le medaglie d'oro e di bronzo europee a squadre a livello giovanile.

CONCORSO COMPLETO: È una gara con classifica combinata nella quale al binomio cavallo-cavaliere viene chiesto di eseguire, in tre diverse giornate, una prova di dressage con una serie di figure obbligatorie, una prova di salto ostacoli e una di fondo (Cross-Country).

Il Cross-Country è in una gara di velocità su terreno naturale con diversi tipi di ostacoli fissi e guadi. In questa prova il cavaliere dimostra la sua conoscenza e la sua capacità di gestire le potenzialità atletiche

del cavallo e il controllo.

Anche nel Concorso Completo l'Italia vanta una grande tradizione olimpica grazie alle vittorie individuali e a squadra di Mauro Checchi, Alessandro Argenton e Paolo Angioni ai Giochi Olimpici di Tokyo e di Federico Roman a quelli di Mosca. Le discipline non olimpiche sono l'ippica, l'endurance, gli attacchi, il volteggio, la monta da lavoro, l'equitazione americana, l'horsemanship, il polo.

IPPICA: Con il termine ippica si indicano le discipline dell'equitazione dove il cavallo corre su pista. È uno sport che mette a confronto diretto vari concorrenti ed è anche una delle principali attrattive per gli appassionati di scommesse. L'ippica è suddivisa in trotto (tradizionale, montato, parieglie) e galoppo (tradizionale, ostacoli).

ENDURANCE: Equivale alla maratona ed ha un chilometraggio che varia tra i 30 e 160 km. Ogni 30-35 km l'animale viene sottoposto ad una visita veterinaria in cui vengono controllati parametri come battito cardiaco, disidratazione, colore delle mucose, movimenti intestinali, respiro, lesioni e andatura. Solo se questi parametri superano il giudizio è consentito proseguire la gara. Le razze più utilizzate per questo sport sono gli Arabi e gli Anglo-arabi.

ATTACCHI: Gli "attacchi" sono l'unica attività equestre in cui non si monta il cavallo ma si guida una carrozza trainata da un cavallo, da una pariglia o da un tiro a quattro. Esistono diverse tipologie di competizioni di attacchi che consistono comunque in prove di dressage, resistenza o gincane.

VOLTEGGIO A CAVALLO: È una disciplina molto spettacolare che unisce la ginnastica artistica al-



l'equitazione e consiste nel compiere delle figure su un cavallo che viaggia al trotto o al galoppo.

EQUITAZIONE AMERICANA O WESTERN: Si pratica usando finimenti e selle di tipo americano e consiste in una serie di prove di velocità e abilità per lo più derivanti dal lavoro dei mandriani nei ranch. Alcune prove prevedono la presenza di vitelli da prendere al lazo nel minor tempo possibile (roping) o piccole mandrie da riunire o dividere (cutting, Team penning). Comprende almeno 30 diverse discipline delle quali, alcune vengono praticate anche nel nostro Paese.

LA MONTA DA LAVORO: Come quella Western deriva dal lavoro con il bestiame e comprende 4 diverse prove: addestramento, attitudine, abilità cronometrata, sbrancamento.

HORSE-BALL: È una disciplina poco onosciuta, una sorta di "pallacanestro" a cavallo. Due squadre di quattro cavalieri ciascuna devono riuscire a tirare una palla nel canestro dell'avversario. Le regole di base prevedono che la palla (munita di maniglie) debba essere raccolta da terra senza scendere da cavallo, sono obbligatori tre passaggi prima di tirare a canestro e il cavaliere non può trattenere la palla per più di 10 secondi.

POLO: Il polo è uno sport molto noto in cui due squadre composte da 4 cavalieri ciascuna si affrontano in quattro tempi (chukker) di sette

minuti effettivi. Ogni giocatore al termine di un chukker deve cambiare il cavallo. Lo scopo del gioco è quello di segnare più gol degli avversari cercando di colpire con una lunga stecca (o mazza) una palla del diametro di circa 9 centimetri. La prima partita di polo registrata nella storia fu giocata nel 600 a.C. fra turcomanni e persiani. Questo sport fu nel programma olimpico dal 1900 al 1936.

I PONY GAMES sono, come dice il nome, dei giochi praticati con i pony (razze di piccole dimensioni), dedicati quindi ai bambini più piccoli. Si usano tutte le andature, passo, trotto e galoppo. I giochi scelti dall'istruttore hanno lo scopo di insegnare disciplina e metodologia, infatti gli allievi che svolgono gli esercizi sotto forma di giochi di abilità, a piedi e a cavallo, imparano il rapporto con l'animale e con il gruppo. La **JUSTING** (o giostra a cavallo) è un vero e proprio combattimento, una vera competizione dove si cerca di spezzare la lancia contro l'avversario in uno scontro a cavallo. Ormai da molti anni l'Associazione "Equites Duellorum", che oltre ad essere iscritta nel Registro del CONI è riconosciuta dal CERS (Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche) e da "IJL" (International Jousting League), si occupa di manifestazioni storiche, dove il protagonista è il caval-



lo. Specialità del gruppo è il "Torneo Medioevale a Cavallo", uno spettacolo dove la suspense e il realismo dei combattimenti porta lo spettatore indietro nel tempo. Nell'ottobre del 2014 la "Equites Duellorum" ha organizzato, per la prima volta in Italia, un Trofeo Internazionale di Giostra Medioevale, presenti alcune delegazioni provenienti da diversi paesi europei. A San Pietroburgo (Russia) l'8 e 9 luglio 2017 si sono svolti i mondiali di giostra. (G.d.P)

Nella storia dell'arte tutte le correnti, nessuna esclusa, hanno avuto il cavallo come soggetto. Dai pittogrammi del palolitico fino al contemporaneo artista Damien Hirst è un tripudio di equini di tutte le forme e colori. Nella sconfinata produzione artistica ci sono vasi decorati, statue bronzee e sculture marmoree di tutte le epoche ma anche i disegni di anatomia di Leonardo da Vinci, capolavori fiamminghi e rinascimentali, impressionisti, espressionisti, cubisti, surrealisti, futuristi...e anche fumettisti.

CAVALLI CELEBRI

Ci sono nella storia molti cavalli famosi, alcuni realmente vissuti, altri immaginari, ma tutti accunati dall'essere diventati icone della razza equina. Se pensiamo a quale tra i tanti potrebbe essere il cavallo più famoso al mondo probabilmente (almeno nel Vecchio Continente) la risposta è "il cavallo (bianco) di Napoleone". Jacques-Louis David lo immortalò nel celeberrimo dipinto "Napoleone attraversa le Alpi" (1800, Museo del Castello Malmaison, Rueil Malmaison, Francia). Quel cavallo (come molti cavalli) aveva un nome, Marengo, ma anche una storia interessante. L'animale prese il

nome dalla battaglia di Marengo, attraverso la quale condusse incolume il proprio cavaliere. Marengo fu ferito otto volte nel corso della sua vita, e trasportò Napoleone nei conflitti di Austerlitz, Jena, Wagram e Waterloo. Era uno dei 52 cavalli della scuderia personale dell'imperatore e fu catturato nel 1815 durante la battaglia di Waterloo da William Henry Francis Petre che lo portò nel Regno Unito dove morì all'età di 38 anni. Il suo scheletro oggi è esposto presso il National Army Museum di Chelsea, Londra. Un altro cavallo molto conosciuto è Bucefalo: venduto da Filonico Tessalo per la spropositata somma di 13 talenti a Filippo il Macedone, il quale però avrebbe voluto restituirlo al precedente proprietario per via dell'indomabilità dell'animale.

Il giovane Alessandro si propose di montarlo e, nella sorpresa generale, vi riuscì. Da allora, Bucefalo non si lasciò montare da nessun altro e Alessandro non ebbe un altro destriero. Il cavallo ac-



compagnò per quasi un ventennio il suo padrone nelle battaglie, alla conquista del mondo conosciuto. Il sodalizio tra Bucefalo e Alessandro non fu spezzato che dalla morte durante la battaglia dell'Idaspe. Fu sepolto con gli onori militari e sul luogo della sua sepoltura, fu fondata la città Alessandria Bucefala. Celebre il mosaico che lo rappresenta con Alessandro alla battaglia di Issos presso il Museo Nazionale di Napoli.

In territorio americano il più famoso (realmente esistito) è sicuramente il cavallo del capitano Miles W. Keogh. Il cavallo, Comanche, fu l'unico superstite della battaglia di Little Big Horn, oggi lo si può osservare, imbalsamato, nel museo dell'Università del Kansas.

Cholla (1985-2013), un cavallo mustang-Quarter Horse, divenne celebre per la sua capacità di dipingere acquarelli astratti. Cholla muore nel 2013 a quasi 28 anni di età: una vita eccezionalmente lunga per un equino, oltre che eccezionalmente

creativa. Trigger (1932 - 1965) è stato un cavallo palomino divenuto famoso per aver "recitato" in diversi film Western interpretati dal suo padrone e cavaliere, il cowboy dello schermo Roy Rogers. Gli zoccoli di Trigger sono impressi nel cemento a Hollywood, proprio come una vera star.

In epoca recente il cavallo più famoso è sicuramente Varenne: figlio di Waikiki Beach e lalmaz deve il nome alla via di Parigi dove si trova l'ambasciata italiana. Ha esordito in pista a tre anni ed è considerato uno dei migliori trottatori di tutti i tempi. Nella stagione 2001 Varenne, guidato da Minnucci, ha dimostrato di essere indiscusso re del trotto mondiale annientando gli avversari in tutte e tre le prove del Grand Slam del trotto europeo (Amerique, Lotteria, Elitloppet) e vincendo la corsa più importante degli Stati Uniti: la Breeders Crown. Il 2002 lo ha consacrato come trottatore più ricco e più veloce di tutti i tempi. Varenne ha bissato il Grand Slam, e ha concluso la sua carriera effettuando un tour mondiale in cui ha letteralmente frantumato tutti i record delle piste. Il 28 settembre 2002 è andato in pensione concludendo la sua carriera agonistica. Attualmente è impiegato come riproduttore.

Storia e Sport

Uno sguardo al ciclismo che fu, la "Paris - Roubaix"



Questa volta ad essere rievocata sarà la Classica "PARIS-ROUBAIX", monumento nell'inferno ciclistico del Nord, 260 km con biciclette da corsa ante anni '20 e congruo abbigliamento. Il ritrovo è previsto per il prossimo 5 aprile a Gallarate per il ritiro delle biciclette, cui farà seguito il trasferimento a Compiègne (via Parigi). Il ricongiungimento al percorso della "Paris-Roubaix" avverrà a Saint Quintin il 7 aprile, con ristori a Busigny, Denain, Orchies e Wannehain. Arrivo al velodromo di Roubaix nel tardo pomeriggio. E il giorno successivo tutti ad assistere ai passaggi simbolo della corsa dei professionisti, alla Foresta di Aremberg e al Carrefour de l'Arbre. Organizzatrice della manifestazione la "Nova Unione Velocipedistica Italiana". (Carlo Delfino)

"La Parigi-Roubaix maschera e nasconde - scrive Giovanni Battistuzzi su Il Foglio -. Un palcoscenico agreste a risalire la Francia, dalle zone limitrofe alla capitale, all'estrema periferia d'Oltrealpe, verso oriente, prima a seguire il corso del fiume Oise, poi il richiamo di Fiandra. È ricerca. Un vagare tra le campagne del nord del paese, lungo strade dimenticate dal grande traffico, su di un fondo dimenticato dalla storia del muoversi quotidiano: pavé. È colpo scenico. Un'attesa dell'inconsueto, perché altro non può essere se non inconsueto spingere i pedali su blocchi di granito, in un orizzonte che null'altro ha da offrire se non campi e fossi, pianura e alberi solitari, dove anche un casolare sembra un'apparizione. È un canovaccio senza scene prestabilite. Una trama generica sempre animata da eventi imprevedibili, dove una ruota può sgonfiarsi, una pietra muoversi al momento sbagliato, un copertone trovare il muschio e stendersi al suolo con chi ci pedala sopra".

La Parigi-Roubaix è una delle grandi classiche di ciclismo ed appartiene alla ristretta cerchia delle cinque classiche monumento insieme con la Milano-Sanremo, il Giro del-



le Fiandre, la Liegi-Bastogne-Liegi ed il Giro di Lombardia. La gara, da sempre, si disputa nella Francia settentrionale ad aprile con un percorso sempre diverso di oltre 250 km caratterizzato dalla presenza di massacranti tratti stradali in pavé,

spesso sconnessi e scivolosi in caso di pioggia. Tra i tratti di pavé più famosi si ricorda la Foresta di Aremberg ed il Carrefour de l'Arbre che posto nel finale di gara risulta spesso decisivo. Questo è l'Inferno del Nord.

Le 115 edizioni della Regina delle Classiche disputate dal 1896 al 2017 hanno registrato la vittoria di 85 corridori di 10 diverse nazionalità: Belgio 56, Francia 28, Italia 13, Olanda 6, Svizzera 4, Australia, Irlanda e Germania 2, Lussemburgo

e Moldavia 1. Tra i plurivincitori della Parigi-Roubaix ricordiamo con 4 vittorie Roger De Vlaeminck (BEL) e Tom Boonen (BEL), con 3 vittorie Francesco Moser (ITA), Fabian Cancellara (SUI), Eddy Merckx (BEL), Rik Van Looy (BEL), Gaston Rebry (BEL) e Octave Lapize (FRA) e con 2 vittorie Franco Ballerini (ITA), Maurice Garin (ITA), Georges Claes (BEL), Gilbert Duclos-Lassalle (FRA), Rik Van Steenbergen (BEL), Sean Kelly (IRL), Henri Pelissier (FRA), Charles Crupelandt (FRA), Hippolyte Aucouturier (FRA) e Marc Madiot (FRA). Ultimo italiano vittorioso a Roubaix è stato Andrea Tafi nel 1999, l'unico connazionale ad aver vinto sia la Roubaix che il Fiandre.

LA PIETRA MAGICA

La prima volta fu nel 1977. De Vlaeminck si trovò tra le mani questo premio rozzo di porfido. La Roubaix premia così i suoi eroi. Ogni anno viene individuato un tratto della Roubaix sufficientemente capace di sopportare l'estrazione di uno dei suoi elementi. Il materiale grezzo viene scelto dal presidente degli Amis de la Paris-Roubaix, un'associazione di circa 200 persone, anch'essa nata nel 1977, che si occupa del recupero, della salvaguardia e del restauro del pavé. Il trofeo deve rispondere ad alcune caratteristiche: non deve pesare più di 12 kg, cui si sommano gli 8 del basamento, deve essere originale e non può essere assolutamente copiato. La Marbrerie Slosse, che lo lavora e lo realizza, non può in nessun modo produrre un fac simile dell'ormai mitico pietrone. La Roubaix si guadagna sulla strada, il premio è la strada stessa.

G.d.P.

Quell'Inferno del Nord chiamata Corsa di Pasqua

Dal 1896 la Parigi-Roubaix, Regina delle Classiche nota anche come Corsa di Pasqua o Inferno del Nord, si svolge nel nord della Francia, in prossimità della frontiera belga. Dal 1977 il via viene dato nella città di Compiègne (circa 60 km a nord-est dal centro di Parigi). È l'ultima delle cosiddette classiche del pavé, con tratti di strada pavimentati con cubi di porfido o ciottoli tondi che provocano continui sobbalzi e vibrazioni, mettendo in difficoltà ciclisti con forature e rotture meccaniche. Il percorso, interamente pianeggiante, prevede 52,6 km di pavé, suddivisi nei 27 cosiddetti settori, ciascuno caratterizzato da differente lunghezza e difficoltà. E spesso, quando le condizioni climatiche sono avverse, i corridori giungono al traguardo quasi irrinconoscibili a causa del fango che li copre.

La Parigi-Roubaix si è guadagnata diversi soprannomi: Regina delle Classiche per la sua importanza, Corsa di Pasqua per il periodo in cui si svolge (intorno a metà aprile, non raramente nel giorno di Pasqua) oppure anche Inferno del Nord per le durezze cui sottopone i corridori in essa impegnati. Nei primi mesi del 1895 Theodore Vienne e Maurice Perez, due filatori di Roubaix decisero di costruire un velodromo nei pressi del parco Barbieux, situato nel comune di Croix. Il parco Barbieux era situato tra i comuni Croix e Roubaix, era frequentato da numerosi sportivi e godeva della reputazione del più grande parco del nord della Francia. Nel tardo XIX secolo erano più numerose le corse su pista di quelle su strada. Le corse più famose erano la Parigi-Brest-Parigi e la

Bordeaux-Parigi.

Nel febbraio 1896 ebbero l'idea di organizzare una corsa che partisse da Parigi per arrivare al nuovo velodromo. Essi ottennero l'appoggio di Louis Minart, capo-redattore del giornale sportivo Le Velo. L'organizzazione della corsa venne così affidata al giornale e al principale redattore della rubrica ciclistica, Victor Breyer. Victor Breyer si recò ad Amiens con il suo collega Paolo Meyan. Breyer proseguì in bicicletta fino a Roubaix. Arrivò esausto, dopo una giornata sul pavé con la pioggia. Giurò di inviare un telegramma a Minart chiedendogli di sospendere quel "progetto diabolico", dicendo che rappresentava un pericolo per i partecipanti. La sera, tuttavia, Breyer cambiò idea.

(fonte Wikipedia)



Una parte del difficoltoso settore di pavé chiamato Carrefour de l'Arbre; posto a pochi chilometri dal traguardo risulta spesso decisivo